



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Relazione al Parlamento sulla organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio civile Nazionale/Universale

ANNO 2017





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

R E L A Z I O N E

**SULLA ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE/UNIVERSALE**

(Anno 2017)

*(Articolo 20, comma 1, della Legge 8 luglio 1998, n. 230 – Articolo 23, comma 1 del Decreto
Legislativo 6 marzo 2017, n. 40)*

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE/UNIVERSALE	3
1.1. ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE	5
1.1.1. Istituzione dell'Albo di Servizio civile universale	5
1.1.2. Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni agli albi di servizio civile nazionale	8
1.2. PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	12
1.2.1. Procedimenti di esame e valutazione dei progetti di Servizio civile avviati nell'anno 2016 e conclusi nel 2017.	13
1.2.2. Pubblicazione di avvisi per la presentazione di progetti.	23
1.2.3. Progetti di Servizio Civile Universale - fase di sperimentazione	24
1.3. I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	26
1.3.1. Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione	26
1.3.2. La copertura dei posti	31
1.3.3. I volontari stranieri nel servizio civile nazionale	33
1.3.4. I volontari nel servizio civile di " Garanzia Giovani"	34
1.4. IL SERVIZIO CIVILE IN ITALIA	37
1.4.1. La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.	37
1.5. IL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO.	40
1.5.1. Volontari avviati in progetti di servizio civile nazionale all'estero	47
1.6. DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO IN ITALIA.	49
1.7. ALCUNE CARATTERISTICHE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (SESSO – ETÀ)	52
1.8. L'ISTRUZIONE	58
1.9. IL QUADRO DEGLI ABBANDONI	60
1.10. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	66
1.11. LA FORMAZIONE	69
1.11.1. La formazione dei volontari	69
1.11.2. La formazione dei formatori	71
1.11.3. Formazione operatori locali di progetto	72
1.12. L'ATTIVITÀ DI VERIFICA	74
1.12.1. L'attività di verifica sui progetti di Garanzia Giovani	81

2. ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE.....	87
2.1. GLI INTERVENTI DI SERVIZIO CIVILE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	89
3. ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO	107
3.1. LE RISORSE UMANE.....	109
3.2. LE RISORSE FINANZIARIE, IL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE E LA GESTIONE DEL BILANCIO	110
3.2.1. Le risorse che alimentano il Fondo nazionale per il servizio civile e la gestione in contabilità speciale.....	110
3.2.2. Aspetti della programmazione economico finanziaria	114
3.2.3. Il consuntivo della gestione finanziaria.....	116
3.2.4. I pagamenti ai giovani impiegati nel servizio civile in Italia e all'estero	121
3.2.5. I contributi agli Enti di servizio civile.....	124
3.2.6. I trasferimenti alle Regioni.....	126
3.2.7. Risorse finanziarie affluite al Fondo nazionale versate da soggetti pubblici e privati	128
3.2.8. Le spese di funzionamento e il costo del personale	129
3.2.9. Gli altri pagamenti	130
3.2.10. Aspetti della gestione amministrativa e delle procedure contrattuali	132
3.3. LA COMUNICAZIONE	134
3.3.1. L'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico (URP).....	134
3.3.2. Ideazione e deposito logo Servizio civile universale	135
3.3.3. Il sito internet e social media.....	136
3.3.4. Manifestazioni e fiere	141
3.3.5. Campagne di comunicazione	147
3.3.6. Conferenze stampa	147
3.3.7. Comunicati stampa	148
3.4. L'INFORMATICA	149
3.4.1. Attività sistemistiche	149
3.4.2. Sviluppo procedure informatiche	150
3.5. L'ATTIVITÀ NORMATIVA	154
3.5.1. Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106".	154
3.5.2. Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo per il servizio civile nazionale.	157
3.5.3. Decreti Ministeriali	157

3.5.4. Decreti direttoriali.....	158
3.5.5. Circolari	159
3.5.6. Accordi di programma.....	160
3.6. IL CONTENZIOSO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	161
3.6.1. Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi alla Corte Costituzionale	161
3.6.2. Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o al giudice ordinario.....	162
3.6.3. Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti.....	165
3.7. IL CONTENZIOSO IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA	168
3.8. L'ATTIVITÀ INERENTE GLI ATTI PARLAMENTARI DI SINDACATO ISPETTIVO	169
3.9. LA CONSULTA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE	171
3.10. LEGGE 8 LUGLIO 1998, N. 230 COME MODIFICATA DA D.LGS. 15/03/2010, N. 66	174
3.10.1. Rinuncia "status" obiettori di coscienza	175
INDICE TABELLE	177
INDICE GRAFICI.....	181
INDICE FIGURE.....	183

Premessa

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della Legge 8 luglio 1998, n. 230, "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza", ripreso dall'articolo 23, comma 1 del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40, il Presidente del Consiglio dei Ministri presenta ogni anno al Parlamento, una relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile.

Per il 2017, anno di entrata in vigore della riforma, la relazione fa riferimento sia a quanto attuato in ambito di servizio civile nazionale sia a quanto introdotto con il richiamato Dlgs40/2017.

Il presente documento, strutturato in tre sezioni, complete di tabelle e grafici, descrive l'attività svolta dal Dipartimento in relazione al Servizio civile e fornisce, contestualmente, un quadro sintetico di quanto realizzato dalle Regioni e dalle Province Autonome.

In particolare, la prima sezione illustra le attività condotte e i risultati raggiunti in materia di accreditamento degli Enti agli Albi di Servizio civile, di progettazione, di monitoraggio e verifica dei progetti, di avvio in servizio dei volontari e, contemporaneamente, restituisce la fotografia dei giovani che scelgono il servizio civile e dei settori d'intervento in cui vengono impiegati.

La seconda sezione raccoglie una sintesi delle attività gestite direttamente dalle Regioni e dalle Province Autonome e riporta i dati relativi al numero dei progetti presentati, all'azione di verifica e controllo, ai criteri di valutazione, alle risorse finanziarie impiegate e al numero di volontari coinvolti, con un approfondimento sulle iniziative di promozione e sensibilizzazione. Questa sezione è curata direttamente dalle Regioni e Province Autonome..

Infine, nella terza sezione, sono descritte le ulteriori attività realizzate dal Dipartimento - in aggiunta a quanto presentato nella prima sezione - per assicurare, nell'ambito della struttura, il funzionamento del "sistema servizio civile": dalla gestione delle risorse umane e finanziarie alla pianificazione e realizzazione delle attività di comunicazione, dalla trattazione degli aspetti normativi, di contenzioso e di sindacato ispettivo, alla organizzazione dei sistemi informatici a supporto delle diverse linee di azione.

Provando a tracciare un consuntivo sintetico dei risultati raggiunti nel corso del 2017, possiamo ricordare i sei bandi pubblicati nell'arco dell'anno, per la selezione di oltre 52.000 volontari da impegnare in più di 5.000 progetti e i 43.141 volontari avviati in servizio, di cui:

- 42.369 in Italia, e in particolare il 48,66% nelle regioni del Sud, isole comprese, e 26,34% e 25,00% rispettivamente nelle regioni del Nord e del Centro;

- 772 all'estero, e in particolare 285 volontari avviati in America del sud e America del centro (36,92%), 215 volontari in Africa (27,85%), 192 in Europa (24,87%), 76 in Asia (9,84%) e infine 4 volontari in Oceania (0,52%).

Inoltre possiamo richiamare i dati relativi ai settori d'intervento per i progetti realizzati in Italia, con più della metà dei volontari (il 55,30%) impegnata nell'ambito dell'*Assistenza*, cui seguono l'*Educazione e Promozione Culturale* con il 27,15%, il *Patrimonio Artistico Culturale* con l'10,98% e i settori dell'*Ambiente* e della *Protezione Civile* che si attestano rispettivamente al 3,63% e 2,94%.

Con riferimento al territorio all'estero, il 45,21% dei giovani è stato inserito in progetti del settore *Cooperazione allo sviluppo*, il 17,23% nell'area *Assistenza*, il 18,13% in *Educazione e Promozione Cultura*, il 5,83% nel settore *Area di conflitto e a rischio di conflitto o post conflitto*, il 2,98% in attività di *Cooperazione decentrata*, il 4,53% in *Sostegno comunità italiani all'estero*, il 4,66% nell'ambito *Ambiente*, lo 0,91% in *Interventi di pace building e di ricostruzione post conflitto* e infine lo 0,52% nel settore *Patrimonio artistico culturale*.

1.

**L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO
DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE/UNIVERSALE**

1.1. Accreditamento degli Enti di Servizio civile

1.1.1. Istituzione dell'Albo di Servizio civile universale

L'anno 2017 è stato caratterizzato dalle profonde innovazioni che hanno interessato il Servizio civile. In particolare, in data 6 marzo, è stato emanato il D.lgs. n. 40 che ha istituito e disciplinato il nuovo Servizio civile universale, in attuazione dei principi e criteri di delega al Governo contenuti nell'articolo 8 della L. 6 giugno 2016, n. 106, concernente "Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale".

Tra le molteplici novità introdotte dalla riforma del Servizio civile che ha trovato la prima attuazione nel corso del 2017 - di cui approfonditamente si dirà nel capitolo riguardante l'attività normativa - assume particolare rilievo l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Albo unico degli enti di Servizio civile, composto da una sezione nazionale e dalle sezioni regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

L'istituzione di un Albo unico si pone nell'ottica di una semplificazione delle procedure, attraverso la riduzione del numero dei soggetti pubblici competenti alla tenuta degli albi. In tale ambito le Regioni e Province autonome non svolgono più il ruolo previsto dalla previgente normativa di tenuta e gestione degli Albi regionali e delle Province autonome, in quanto l'articolo 11 del D.lgs. n. 40 del 2017 prevede, al comma 5, che tutte le istanze di iscrizione all'Albo siano trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La riforma prevede, altresì, al fine di assicurare la qualità, l'efficienza e l'efficacia del Servizio civile, nuovi e diversi criteri e requisiti per l'iscrizione degli Enti all'Albo, volti ad assicurare che il ruolo assegnato agli stessi sia svolto da soggetti di rilevanti dimensioni e in possesso delle professionalità necessarie a garantire la qualità complessiva del sistema.

In particolare, le Amministrazioni pubbliche e gli Enti privati che intendono partecipare al Servizio civile universale devono dimostrare, oltre ai livelli minimi di capacità organizzativa previsti all'articolo 3, lettera b) della L. 6 marzo 2001, n. 64, un'articolazione organizzativa di cento sedi di attuazione, insistenti su almeno due Regioni, per l'iscrizione alla sezione nazionale, o di trenta sedi nel territorio di un'unica Regione per l'iscrizione alla sezione regionale, nonché una dotazione di personale qualificato. Un'ulteriore innovazione, volta a garantire la corretta gestione del Servizio civile attraverso il controllo dei soggetti coinvolti, è la previsione, quale condizione per l'iscrizione all'Albo, dell'accertamento del rispetto della normativa antimafia di cui al D.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

Il D.lgs. n. 40/2017, nell'istituire l'Albo degli Enti di Servizio civile universale, prevede altresì, al comma 6, che in via transitoria siano fatti salvi i procedimenti di iscrizione agli Albi di servizio civile nazionale già avviati alla data di entrata in vigore del D.lgs. n. 40/2017. La durata della disciplina transitoria è prevista per un periodo massimo di dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo stesso, al termine del quale tutti gli Enti dovranno essere iscritti all'Albo del Servizio civile universale. Tale termine è stato procrastinato dal successivo D.lgs. n. 43/2018 e decorre dal 5 maggio 2019.

Alla luce, dunque, di quanto previsto all'art.11, commi 5 e 6, del D.lgs. 6 marzo 2017 n. 40, entrato in vigore il 18 aprile 2017, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha adottato, in data 13 aprile 2017, una circolare relativa alla gestione stralcio dell'Albo nazionale, degli Albi regionali e delle Province autonome del Servizio civile nazionale.

Detta circolare, nel comunicare agli Enti che dalla data del 18 aprile 2017 non sarebbe stato più possibile presentare domande di iscrizione agli Albi di Servizio civile nazionale da parte di nuovi soggetti giuridici, né singolarmente, né in qualità di sedi di attuazione di progetti di Enti già accreditati, ha altresì previsto che dovessero essere istruite tutte le richieste di iscrizione pervenute al Dipartimento, alle Regioni e alle Province autonome entro la suddetta data e adottati i relativi provvedimenti nell'ambito delle rispettive competenze, non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore del D.lgs. n. 40 del 2017.

La disciplina transitoria, nel considerare le esigenze di eventuali modifiche connesse alla realizzazione dei progetti e all'avvicinarsi dei soggetti coinvolti negli stessi, ha comunque fatto salva la possibilità, relativamente alla presentazione dei progetti per l'anno 2018 prevista tra settembre e ottobre 2017, di effettuare l'adeguamento dell'iscrizione relativamente alle figure professionali, ai sistemi di comunicazione e coordinamento, di progettazione, di reclutamento e selezione, di formazione, di monitoraggio e valutazione, nonché a nuove sedi di attuazione progetti appartenenti a soggetti a qualsiasi titolo già accreditati.

Successivamente all'adozione della sopra citata Circolare che prevede la gestione stralcio degli Albi di Servizio civile nazionale, il Dipartimento ha adottato, in data 3 agosto 2017, la Circolare che disciplina - in fase di prima applicazione della riforma - le modalità di iscrizione degli Enti all'Albo unico di Servizio civile universale recante "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli Enti di Servizio civile universale".

La Circolare, frutto del confronto tra i vari soggetti coinvolti nel Servizio civile e in merito alla quale è stato acquisito il parere della Consulta nazionale per il servizio civile, si è posta come obiettivo l'innalzamento del livello qualitativo del Servizio civile universale, attraverso l'applicazione degli elementi innovativi introdotti dalla riforma, quali:

- semplificazione delle procedure;
- innalzamento dei livelli standard di qualità richiesta agli Enti, con particolare riferimento alla capacità organizzativa e possibilità di impiego dei volontari, caratterizzata anche da figure di responsabili maggiormente qualificate;
- migliore capacità progettuale degli Enti, connessa anche alla maggiore dimensione organizzativa degli stessi;
- salvaguardia della specificità regionale con la previsione, nell'Albo di Servizio civile universale, di sezioni delle Regioni e delle Province autonome;
- possibilità di iscrizione all'Albo senza vincoli temporali.

Segnatamente alle innovazioni apportate all'accreditamento, la Circolare del 3 agosto definisce la struttura di gestione richiesta agli Enti, i componenti ed i relativi requisiti richiesti per ricoprire tali ruoli; viene prevista, altresì, una nuova forma associativa tra l'Ente capofila e gli Enti di accoglienza definita dal "Contratto di impegno e responsabilità in materia di servizio civile universale" che regola, in caso di assenza di formali vincoli associativi tra i due Enti, le competenze degli stessi, le azioni comuni e la gestione degli operatori volontari. Infine, trova applicazione in materia di Servizio civile la normativa antimafia in quanto, tra i documenti da presentare nell'istanza di iscrizione all'Albo viene richiesta la comunicazione antimafia resa in forma di autocertificazione. I soggetti tenuti alla presentazione di tale dichiarazione sostitutiva sono quelli stabiliti dall'art.85 del D. Lgs. 159/2011.

Le disposizioni dettate nella Circolare in materia di iscrizione all'Albo universale trovano applicazione anche agli Enti precedentemente iscritti agli Albi di Servizio civile nazionale in quanto, trattandosi di fatto di nuova iscrizione per la quale sono richiesti nuovi ed ulteriori requisiti, non è contemplabile per tali Enti un mero "transito" da un Albo all'altro, come auspicato. Tuttavia, rendere più agevole l'adempimento, in fase di prima applicazione e nel rispetto dei principi di semplificazione e di riduzione dei tempi e delle attività del procedimento da parte degli Enti iscritti all'Albo di Servizio civile nazionale, è stata adottata da parte del Dipartimento la Circolare 12 Dicembre 2017, recante "Integrazione alla Circolare del 3 agosto 2017". Tale circolare prevede per gli Enti già iscritti agli Albi del Servizio civile nazionale specifiche modalità di iscrizione all'Albo del Servizio civile universale, che tengono conto della documentazione già acquisita dal Dipartimento, dalle Regioni e dalle Province autonome, nell'ambito del procedimento di iscrizione ai previgenti albi.

Nel corso del 2017 gli Enti hanno presentato un numero estremamente esiguo di domande di iscrizione all'Albo di Servizio civile universale: successivamente all'adozione della citata

Circolare sono, infatti, pervenute al Dipartimento soltanto quattro domande, di cui due presentate da Enti già iscritti all'Albo di Servizio civile e le altre due presentate da nuovi Enti non iscritti all'Albo. La relativa attività istruttoria, considerati i tempi di presentazione delle istanze, si è protratta nel 2018.

1.1.2. Accredimento e adeguamento delle iscrizioni agli albi di servizio civile nazionale

La riforma del Servizio civile e l'istituzione dell'Albo degli Enti di Servizio civile universale, con la successiva adozione della Circolare del 13 aprile 2017 ha determinato, come disposto dalla circolare stessa, il blocco delle istanze di accredimento ed ha avuto altresì come conseguenza una diminuzione delle istanze di adeguamento.

L'attività relativa alla gestione dell'Albo nazionale, benché abbia registrato un rallentamento, non ha tuttavia subito arresti; il Dipartimento, infatti, ha proseguito lo svolgimento dell'attività ordinaria, adeguandola a quella straordinaria di attuazione della riforma stessa, senza interruzioni al fine di salvaguardare il principio di continuità dell'azione amministrativa e di buon andamento della Pubblica Amministrazione e temperando i vari interessi, compreso quello degli Enti di Servizio civile nazionale.

I dati relativi alle istanze di accredimento e adeguamento pervenute al Dipartimento e alle Regioni sono sintetizzati nelle successive Tabella 1 e Tabella 2. Gli esiti dei procedimenti sono invece riportati nelle Tabella 3 e Tabella 4 (nella Tabella 4 non compaiono la PA di Bolzano e la Valle D'Aosta in quanto non hanno ricevuto istanze).

Tabella 1 - Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute nell'anno 2017 per classi di iscrizione

CLASSI DI ISCRIZIONE	Richieste di iscrizione		Richieste di adeguamento		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1^ CLASSE	1	0,70	62	18,34	63	13,13
2^ CLASSE	2	1,41	54	15,98	56	11,67
3^ CLASSE	6	4,23	57	16,86	63	13,13
4^ CLASSE	133	93,66	165	48,82	298	62,08
TOTALE	142	100,00	338	100,00	480	100,00

Tabella 2 - Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute nell'anno 2017 per competenza

COMPETENZA	Nuove Richieste		Adeguamenti		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Abruzzo	0	0,00	7	2,07	7	1,46
Basilicata	6	4,23	10	2,96	16	3,33
Bolzano	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Calabria	8	5,63	20	5,92	28	5,83
Campania	30	21,13	41	12,13	71	14,79
Emilia Romagna	13	9,15	29	8,58	42	8,75
Friuli Venezia Giulia	6	4,23	1	0,30	7	1,46
Lazio	17	11,97	26	7,69	43	8,96
Liguria	0	0,00	10	2,96	10	2,08
Lombardia	5	3,52	19	5,62	24	5,00
Marche	2	1,41	14	4,14	16	3,33
Molise	1	0,70	1	0,30	2	0,42
Piemonte	1	0,70	11	3,25	12	2,50
Puglia	15	10,56	23	6,80	38	7,92
Sardegna	6	4,23	20	5,92	26	5,42
Sicilia	3	2,11	26	7,69	29	6,04
Toscana	0	0,00	7	2,07	7	1,46
Trento	10	7,04	4	1,18	14	2,92
Umbria	1	0,70	2	0,59	3	0,63
Valle d'Aosta	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Veneto	13	9,15	14	4,14	27	5,63
TOTALE REGIONI	137	96,48	285	84,32	422	87,92
NAZIONALE	5	3,52	53	15,68	58	12,08
TOTALE	142	100,00	338	100,00	480	100,00

Tabella 3 - Esito delle richieste di iscrizione pervenute nell'anno 2017 per classi di iscrizione

CLASSE	Richieste accolte		Richieste respinte		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
1^ Classe	0	0,00	1	4,17	1	0,70
2^ Classe	1	20,00	1	0,00	2	1,41
3^ Classe	5	100,00	1	0,00	6	4,23
4^ Classe	112	2.240,00	21	100,00	133	93,66
TOTALE	118	2.360,00	24	104,17	142	100,00

Tabella 4 - Esito delle richieste di iscrizione pervenute nell'anno 2017 per competenza

COMPETENZA	Richieste Accolte		Richieste Respinte		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Abruzzo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Basilicata	6	5,08	0	0,00	6	4,23
Calabria	8	6,78	0	0,00	8	5,63
Campania	23	19,49	7	29,17	30	21,13
Emilia Romagna	11	9,32	2	8,33	13	9,15
Friuli Venezia Giulia	4	3,39	2	8,33	6	4,23
Lazio	15	12,71	2	8,33	17	11,97
Liguria	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Lombardia	5	4,24	0	0,00	5	3,52
Marche	2	1,69	0	0,00	2	1,41
Molise	1	0,85	0	0,00	1	0,70
Piemonte	1	0,85	0	0,00	1	0,70
Puglia	8	6,78	7	29,17	15	10,56
Sardegna	5	4,24	1	4,17	6	4,23
Sicilia	1	0,85	2	8,33	3	2,11
Toscana	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Trento	10	8,47	0	0,00	10	7,04
Umbria	1	0,85	0	0,00	1	0,70
Veneto	13	11,02	0	0,00	13	9,15
TOTALE REGIONI	114	96,61	23	95,83	137	96,48
NAZIONALE	4	3,39	1	4,17	5	3,52
TOTALE	118	100,00	24	100,00	142	100,00

In relazione alla richiesta di iscrizione di nuove figure professionali si è registrato lo stesso rallentamento che si è rilevato per l'iscrizione di nuovi Enti e nuove sedi sul territorio nazionale. La riduzione delle istanze di accreditamento e adeguamento è stata, come si diceva, generata dalla fase di transizione dall'Albo di Servizio civile nazionale a quello universale. Tale fenomeno è riscontrabile nelle tabelle sottostanti (Tabella 5; Tabella 6) in cui vengono riportate le richieste di accreditamento di personale per l'anno 2017 e per il precedente 2016.

Tabella 5 - Esito delle richieste di accreditamento di personale nei diversi ruoli presentate dagli Enti per l'anno 2017

RUOLI	Richieste		Richieste valutate Positivamente		Richieste valutate Negativamente	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Esperto Monitoraggio	300	23,64	288	24,66	12	11,88
Formatore	593	46,73	540	46,23	53	52,48
Responsabile Servizio Civile Nazionale	41	3,23	33	2,83	8	7,92
Selettore	335	26,40	307	26,28	28	27,72
TOTALE	1.269	100,00	1.168	100,00	101	100,00

Tabella 6 - Esito delle richieste di accreditamento di personale nei diversi ruoli presentate dagli Enti per l'anno 2017

RUOLI	Richieste		Richieste valutate Positivamente		Richieste valutate Negativamente	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Esperto Monitoraggio	778	30,93	750	31,73	28	18,54
Formatore	1.182	47,00	1.109	46,91	73	48,34
Responsabile Servizio Civile Nazionale	72	2,86	62	2,62	10	6,62
Selettore	483	19,20	443	18,74	40	26,49
TOTALE	2.515	100,00	2.364	100,00	151	100,00

Si ritiene che l'attività di accreditamento subirà un'inversione di tendenza quando entrerà a regime la riforma ed inizierà a "riempirsi" l'Albo di Servizio civile universale e a "svuotarsi" quello nazionale, con un incremento esponenziale di istanze di accreditamento e adeguamento.

1.2. Progetti di servizio civile nazionale

Il D.lgs. n. 40 del 2017 ha apportato significative innovazioni con riferimento agli aspetti relativi all'attuazione del Servizio civile universale ed in particolare ha attribuito un ruolo preminente all'attività di programmazione.

Secondo quanto previsto dal legislatore, la programmazione, realizzata mediante l'adozione di un piano triennale articolato per piani triennali, è curata dallo Stato d'intesa con le Regioni e Province autonome ed è volta a garantire, attraverso una puntuale analisi del contesto nazionale e internazionale, la pianificazione degli interventi di Servizio civile universale individuando quelli ritenuti prioritari in relazione alle criticità ed ai peculiari fabbisogni del Paese, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dal Governo.

La scelta del legislatore risponde alle esigenze di programmazione e di coordinamento degli interventi emerse nel corso degli anni. Il servizio civile universale, infatti, non si attuerà più attraverso singoli progetti, rispondenti alle singole esigenze e criticità rilevate dagli Enti, ma mediante programmi di intervento (articolati in uno o più progetti coordinati e relativi anche a più settori) che andranno a realizzarsi in sintonia con gli obiettivi individuati nella programmazione.

Nelle more dell'adozione dei Piani triennali, il decreto disciplina, all'articolo 26, la fase transitoria, prevedendo l'applicazione della previgente normativa in materia di Servizio civile al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e assicurare la realizzazione degli interventi.

In tale contesto il Dipartimento ha posto in essere le azioni volte a dare progressiva attuazione alla riforma e nel contempo ha proseguito le attività relative ai procedimenti di valutazione dei progetti di Servizio civile nazionale avviate nel corso del 2016, applicando la previgente normativa.

A conclusione dei procedimenti avviati nel 2016 sono stati emanati, nel corso del 2017, cinque Bandi per la selezione dei volontari di Servizio civile per un numero complessivo di posti notevolmente elevato, tenuto conto che è stata superata la soglia dei 50.000.

Sinteticamente la tabella che segue illustra i bandi pubblicati durante il 2017.

Tabella 7 - Bandi emessi nel 2017 con numero progetti e numero di volontari richiesti

Bandi		N. Progetti	N. Volontari richiesti	N. medio volontari per progetto
RESIDUI BANDO ORDINARIO		65	551	8,48
ACCOMPAGNAMENTO GRANDI INVALIDI E CIECHI CIVILI		88	860	9,77
ORDINARIO		4.794	47.529	9,91
AREE TERREMOTATE		14	1.298	92,7
AGRICOLTURA SOCIALE	Servizio Civile	47	489	10,40
	Garanzia Giovani	151	1.345	8,91
TOTALE		5.159	52.072	10,09

Nota: Il bando accompagnamento grandi invalidi e ciechi civili è stato uno, ma all'interno erano ricompresi tre tipologie di progetti: 73 progetti per 757 volontari per grandi invalidi e ciechi civili; 11 progetti per 51 volontari per autofinanziati Sardegna; 4 progetti per 52 volontari per autofinanziati Campania

1.2.1. Procedimenti di esame e valutazione dei progetti di Servizio civile avviati nell'anno 2016 e conclusi nel 2017.

I Bandi pubblicati nel 2017, indicati nella Tabella 7, traggono origine, come accennato, da procedimenti avviati nell'anno precedente e sono riconducibili ad interventi riguardanti diversi ambiti.

In particolare, tra i procedimenti conclusi nel 2017, di maggior rilievo è quello relativo all'esame e valutazione dei progetti di Servizio civile nazionale per il Bando ordinario 2017 che è stato avviato con all'Avviso agli Enti per la presentazione dei progetti del 6 settembre 2016 e si è concluso con l'approvazione delle graduatorie dei progetti di cui al Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 299/2017 del 10 maggio 2017.

Nell'ambito di tale procedimento, per quanto attiene i progetti presentati al Dipartimento, sono stati approvati 1.856 progetti da realizzarsi in Italia, per l'impiego di 26.149 volontari, e 102 progetti da realizzarsi all'estero per l'impiego di 866 volontari, per un totale di 1.958 progetti per complessivi 27.015 volontari (Tabella 8).

Tabella 8 - Esito della valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale presentati al Dipartimento e alle Regioni e Province autonome

Competenza	Approvati				Respinti *				Totale Presentati	
	N.° e % Progetti		N.° e % Volontari		N.° e % Progetti		N.° e % Volontari		N.° Progetti	N.° Volontari
Regioni	2.907	85,68	21.225	83,34	486	14,32	4.243	16,66	3.393	25.468
Dipartimento	1.958	95,84	27.015	95,89	85	4,16	1.157	4,11	2.043	28.172
TOTALE	4.865	89,50	48.240	89,93	571	10,50	5.400	10,07	5.436	53.640

* Include anche i progetti ritirati e i relativi volontari, nonché le limitazioni dei volontari

Il 24 maggio, in considerazione delle risorse finanziarie disponibili, sono stati pubblicati i Bandi per la selezione di **47.529** volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale in Italia e all'estero (711 in meno rispetto ai posti previsti nei progetti approvati, a causa appunto di una disponibilità finanziaria non completamente sufficiente a coprire la totalità dei posti) di cui 26.304 relativi al bando nazionale e 21.225 ai bandi regionali (Tabella 9).

Il numero dei posti messi a bando è notevolmente superiore a quello degli anni passati. L'anno precedente infatti sono stati inseriti nel Bando ordinario 3.584 progetti per un totale di 35.203 volontari.

Tabella 9 - Progetti di Servizio civile nazionale presentati al Dipartimento e alle Regioni e Province autonome e relativi volontari inseriti nel Bando ordinario 2017

Competenza	Approvati ed inseriti nel bando				Approvati ed esclusi dal bando				Approvati	
	N.° e % Progetti		N.° e % Volontari		N.° e % Progetti		N.° e % Volontari		N.° Progetti	N.° Volontari
Regioni	2.907	100,00	21.225	100,00	0	0,00	0	0,00	2.907	21.225
Dipartimento	1.887	96,37	26.304	97,37	71	3,63	711	2,63	1.958	27.015
TOTALE	4.794	98,54	47.529	98,53	71	1,46	711	1,47	4.865	48.240

Anche per il 2017, per quanto attiene ai progetti di Servizio civile nazionale ed in particolare alla distribuzione dei volontari richiesti sul territorio nazionale, si conferma il trend della maggior richiesta di volontari da parte delle regioni del sud, come si evince dalla tabella che segue (Tabella 10).

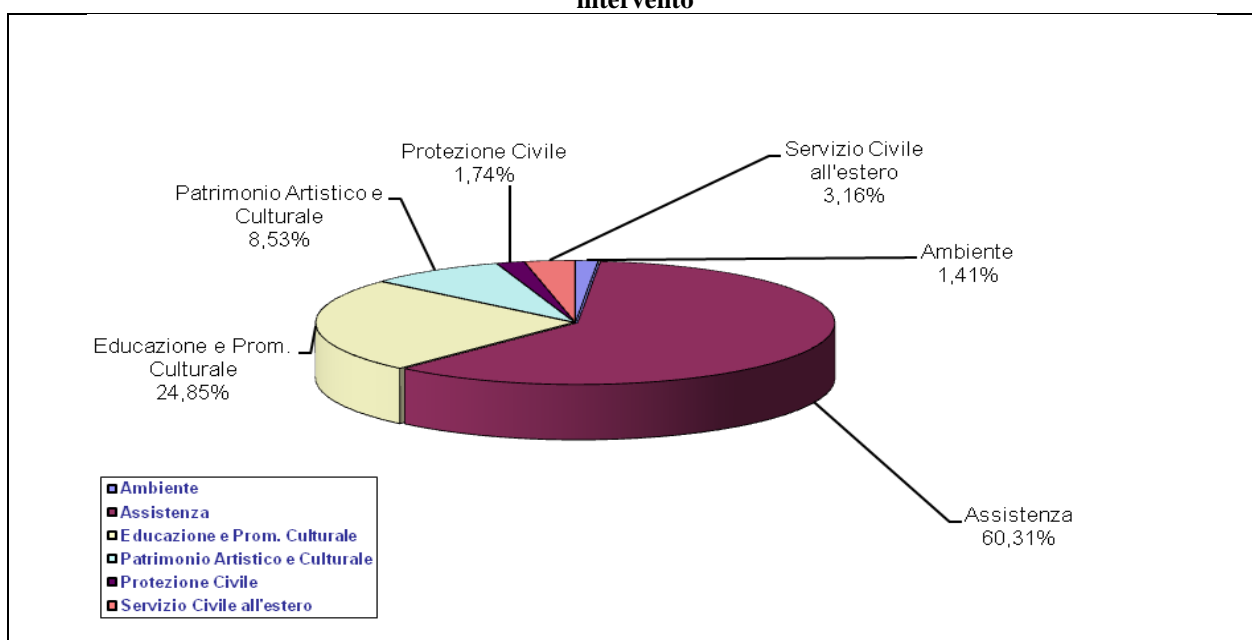
Tabella 10 - Ripartizione territoriale per aree geografiche dei volontari richiesti nei progetti in Italia¹ ammessi al bando del 2017

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Volontari richiesti nei progetti inseriti nel bando del Dipartimento		Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi delle Regioni e P.A.		Totale Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Emilia Romagna	1.513	6,78	1.395	6,92	2.908	6,84
Friuli Venezia Giulia	307	1,48	263	1,39	570	1,44
Liguria	810	3,74	314	1,77	1.124	2,95
Lombardia	1.308	5,30	2.942	11,85	4.250	7,93
Piemonte	1.973	7,68	913	5,95	2.886	6,98
Valle d'Aosta	44	0,07	29	0,12	73	0,09
Veneto	619	2,42	891	5,45	1.510	3,64
Bolzano	2	0,00	51	0,48	53	0,20
Trento	14	0,07	94	0,77	108	0,35
TOTALE NORD	6.590	27,53	6.892	34,72	13.482	30,42
Abruzzo	434	2,06	585	2,56	1.019	2,26
Lazio	1.641	7,00	2.000	7,06	3.641	7,02
Marche	812	3,62	532	2,04	1.344	2,98
Molise	302	1,21	324	1,78	626	1,44
Toscana	2.605	11,36	894	4,38	3.499	8,56
Umbria	509	2,25	205	0,84	714	1,68
TOTALE CENTRO	6.303	27,50	4.540	18,67	10.843	23,95
Basilicata	326	1,49	313	1,16	639	1,36
Calabria	1.758	4,90	1.477	6,31	3.235	5,46
Campania	4.342	15,97	3.163	18,16	7.505	16,85
Puglia	1.479	6,32	924	2,87	2.403	4,94
Sardegna	594	2,39	710	3,93	1.304	3,01
Sicilia	4.124	13,90	3.206	14,17	7.330	14,01
TOTALE SUD ED ISOLE	12.623	44,97	9.793	46,61	22.416	45,63
TOTALE ITALIA	25.516	100,00	21.225	100,00	46.741	100,00

¹ Il dato non comprende i progetti all'estero (94) e i relativi volontari (788)

Riguardo ai settori di intervento indicati nei progetti di Servizio civile, quello che ha raccolto il maggiore interesse da parte degli enti, in tendenza anche con gli anni precedenti, è l'Assistenza seguito da *Educazione e Promozione culturale* (Graf. 1). La percentuale dei volontari realmente impiegati nei diversi settori è riportata nella Tabella 30 ed è diverso rispetto a quanto indicato nel grafico seguente, in quanto si riferisce ai progetti approvati e poi finanziati.

Graf. 1 – Numero di volontari previsti nei progetti inseriti nel bando ordinario 2017 per settori di intervento



Il bando nazionale del Dipartimento prevede 25.516 volontari da avviare in progetti da realizzarsi in Italia e 788 volontari da avviare in progetti da realizzarsi all'estero.

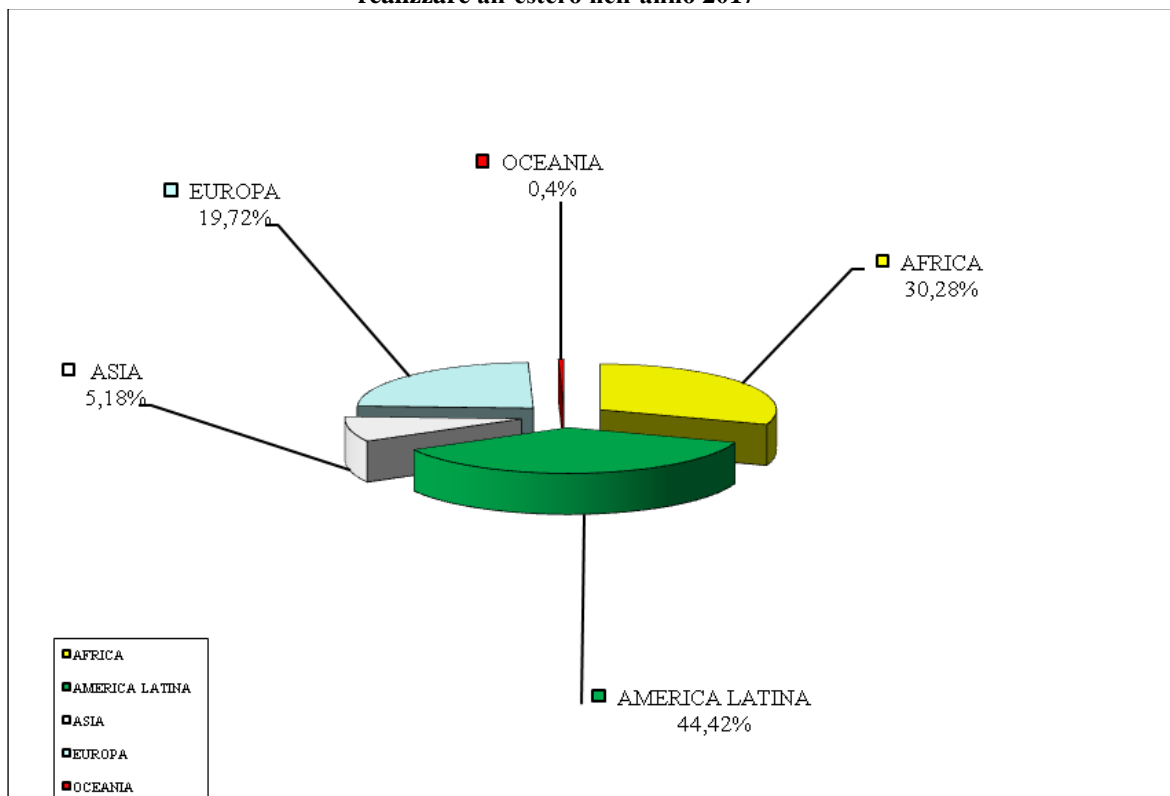
In questi ultimi anni si è assistito ad una crescente richiesta di volontari per progetti all'estero; come illustrato però nella Tabella 11 il numero medio di volontari per progetto è molto inferiore a quello dei progetti da realizzarsi in Italia e questo dato si spiega con la complessità organizzativa nelle attività progettuali all'estero (si pensi solo, per fare un esempio, agli accorgimenti da adottare per la sicurezza dei volontari nei Paesi ospitanti).

Tabella 11 - Progetti di Servizio civile nazionale finanziati da realizzarsi in Italia e all'estero

Sede realizzazione progetti	Progetti		Volontari		Media volontari per progetto
	v.a.	%	v.a.	%	
Italia	1.793	95,02	25.516	97,00	14,23
Estero	94	4,98	788	3,00	8,38
TOTALE	1.887	100	26.304	100	13,94

Relativamente alla distribuzione geografica dei volontari impiegati all'estero i territori maggiormente interessati rimangono, come negli anni scorsi, l'America Latina e l'Africa (Graf. 2).

Graf. 2 - Distribuzione geografica dei volontari impiegati nei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare all'estero nell'anno 2017



Da porre particolarmente in rilievo è l'applicazione, con l'emanazione del Bando del 24 maggio 2017, della misura prevista dal documento di Programmazione Finanziaria del 2017, che ha consentito di garantire una più efficiente allocazione delle risorse finanziarie attraverso un meccanismo che consente il completo utilizzo di fondi risultati eccedenti, rispetto ai progetti finanziabili, trasferendo le eccedenze su fondi deficitari. Questa misura viene applicata sia sulle quote ripartite tra le Regioni e Province Autonome che su quella nazionale e all'interno dello stanziamento nazionale tra la quota destinata al contingente in Italia e quella destinata al contingente all'estero. Infatti, con riferimento alle somme assegnate a ciascuna Regione/Provincia autonoma, l'eventuale eccedenza di fondi, rispetto ai progetti inseriti nelle relative graduatorie, viene interamente impiegata secondo le seguenti priorità:

- finanziamento dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo nazionale di servizio civile, non finanziabili con la quota nazionale, da realizzarsi nella Regione che registra una eccedenza di risorse rispetto al numero di giovani richiesti;

- in assenza di ulteriori progetti nazionali idonei nella Regione interessata, finanziamento, in misura proporzionale alle quote regionali, dei progetti presentati dagli Enti iscritti agli Albi delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano dichiarati idonei ma non finanziabili per insufficienza delle risorse assegnate con la quota del riparto regionale.

Con riferimento alle somme assegnate allo Stato viene previsto un meccanismo di flessibilità in base al quale è possibile compensare un eventuale incremento/decremento dei contingenti per l'estero, con la contestuale diminuzione/aumento dei posti finanziabili per i progetti in Italia (si rammenta, infatti, che i costi connessi all'impiego di volontari all'estero sono maggiori rispetto a quelli di un impiego in Italia, sia con riferimento al contributo che spetta al volontario sia in relazione alle spese connesse alla sua gestione).

Ulteriore novità degna di nota sul percorso della riforma che conduce verso il Servizio civile universale è la misura adottata dal Dipartimento al fine di assicurare la copertura di tutti i posti disponibili previsti nei bandi, compensando "domanda" e "offerta". Infatti, a seguito di una ricognizione effettuata sul Sistema informatico è stato riscontrato che alcuni progetti non avevano ricevuto un numero di candidature sufficiente a coprire i posti previsti dai bandi. Quindi il Dipartimento ha sollecitato gli Enti ad effettuare spostamenti di volontari non selezionati presso sedi dello stesso progetto con posti vacanti o presso altri progetti dello stesso Ente con posti disponibili ed ha altresì invitato i volontari idonei non selezionati a fare richiesta presso Enti titolari di progetti o sedi di progetto ubicati nella stessa Regione con posti non coperti.

Sempre nell'ottica di efficientamento del Servizio civile è stato emanato il 13 ottobre 2017 un ulteriore Bando utilizzando risorse residue sull'accantonamento e ulteriori economie derivanti dalla gestione finanziaria che hanno consentito di finanziare progetti già inseriti nelle graduatorie e non messi a bando e di avviare un numero di volontari pari a **551**, di cui 490 per progetti in Italia e 61 per progetti all'estero (Tabella 12).

Tabella 12 - Bando Residui: Progetti di Servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero

Sede realizzazione progetti	Progetti		Volontari		Media volontari per progetto
	v.a.	%	v.a.	%	
Italia	57	87,69	490	88,93	8,60
Estero	8	12,31	61	11,07	7,63
TOTALE	65	100	551	100	8,48

La situazione complessiva del Bando ordinario 2017, comprensivo del c.d. “Bando residui”, per numero di progetti ammessi e numero di volontari richiesti relativamente ai progetti presentati dagli enti iscritti all’Albo nazionale, è la seguente:

Tabella 13 - Bando Ordinario + Bando Residui - Progetti di Servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero

Sede realizzazione progetti	Progetti		Volontari		Media volontari per progetto
	v.a.	%	v.a.	%	
Italia	1.850	94,77	26.006	96,84	14,06
Eestero	102	5,23	849	3,16	8,32
TOTALE	1.952	100	26.855	100	13,76

Considerando anche i progetti ammessi ai Bandi regionali, già peraltro interamente finanziati con il bando del 24 maggio, il quadro generale dei progetti e del numero di volontari è quello esposto nella (Tabella 14).

Tabella 14 - Bando Ordinario + Bando Residui - Progetti di Servizio civile nazionale finanziati dal Bando del Dipartimento e dai Bandi regionali

Competenza	N. Progetti		N. Volontari		N. Medio volontari per progetto
	v.a.	%	v.a.	%	
Regioni	2.907	60,64	21.225	44,66	7,30
UNSC	1.887	39,36	26.304	55,34	13,94
TOTALE	4.794	100	47.529	100	9,91

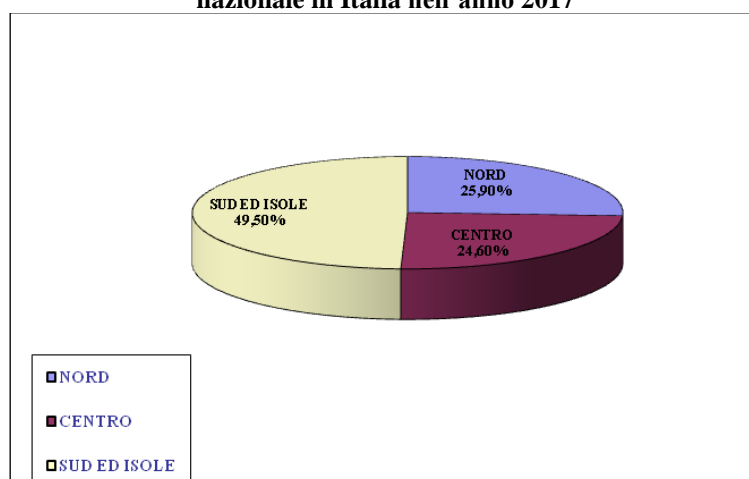
Relativamente alla distribuzione su territorio italiano dei volontari richiesti dai progetti approvati con il bando ordinario ed il bando residui si rafforza il già citato fenomeno di concentrazione dei volontari nelle regioni del sud (Tabella 15; Graf. 3).

Tabella 15 - Ripartizione territoriale per aree geografiche dei volontari richiesti nei progetti in Italia² approvati di Servizio civile nazionale in Italia.

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Volontari richiesti nei progetti inseriti nel bando del Dipartimento		Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi delle Regioni e P.A.		Totale Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Emilia Romagna	1.529	5,88	1.395	6,57	2.924	6,19
Friuli Venezia Giulia	307	1,18	263	1,24	570	1,21
Liguria	830	3,19	314	1,48	1.144	2,42
Lombardia	1.342	5,16	2.942	13,86	4.284	9,07
Piemonte	2.039	7,84	913	4,30	2.952	6,25
Valle d'Aosta	48	0,18	29	0,14	77	0,16
Veneto	623	2,40	891	4,20	1.514	3,21
Bolzano	2	0,01	51	0,24	53	0,11
Trento	14	0,05	94	0,44	108	0,23
TOTALE NORD	6.734	25,89	6.892	32,47	13.626	28,85
Abruzzo	456	1,75	585	2,76	1.041	2,20
Lazio	1.659	6,38	2.000	9,42	3.659	7,75
Marche	812	3,12	532	2,51	1.344	2,85
Molise	311	1,20	324	1,53	635	1,34
Toscana	2.643	10,16	894	4,21	3.537	7,49
Umbria	517	1,99	205	0,97	722	1,53
TOTALE CENTRO	6.398	24,60	4.540	21,39	10.938	23,16
Basilicata	336	1,29	313	1,47	649	1,37
Calabria	1.893	7,28	1.477	6,96	3.370	7,14
Campania	4.368	16,80	3.163	14,90	7.531	15,95
Puglia	1.499	5,76	924	4,35	2.423	5,13
Sardegna	614	2,36	710	3,35	1.324	2,80
Sicilia	4.164	16,01	3.206	15,10	7.370	15,60
TOTALE SUD ED ISOLE	12.874	49,50	9.793	46,14	22.667	47,99
TOTALE ITALIA	26.006	100,00	21.225	100,00	47.231	100,00

² Il dato non comprende i progetti all'estero (102) e i relativi volontari (849)

Graf. 3 – Distribuzione territoriale dei volontari concessi nei progetti approvati di Servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2017



Per quanto riguarda i progetti approvati nel settore estero, l'analisi sulle aree di intervento mette in risalto la preminenza della "Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014" rispetto alle altre aree (Tabella 16), e ciò si spiega in quanto gli Enti di Servizio civile risultano spesso coincidenti con quelli che realizzano i progetti di cooperazione allo sviluppo nell'ambito dell'attività coordinata dal Ministero per gli Affari esteri e la cooperazione internazionale.

Tabella 16 - Ripartizione per aree d'intervento dei volontari richiesti dai progetti di Servizio civile all'estero

Area di Intervento	Volontari	
	v. a.	%
Ambiente	10	1,18
Assistenza, ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti	163	19,20
Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014	392	46,17
Cooperazione decentrata	31	3,65
Educazione e promozione culturale, ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana all'estero	175	20,61
Interventi di peace-building e di ricostruzione post conflitto	8	0,94
Patrimonio artistico e culturale, ivi inclusa l'educazione al dialogo tra le culture	4	0,47
Sostegno comunità di italiani all'estero	66	7,77
TOTALE	849	100,00

Nell'ambito dei procedimenti avviati nel 2016 e conclusi nel 2017 è da menzionare quello previsto in attuazione del Protocollo d'Intesa stipulato in data 6 aprile 2016 tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ed il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, del successivo Accordo di programma firmato dai predetti Ministeri ed il Dipartimento il 12 maggio 2016. Alla luce di tale accordo si è provveduto alla pubblicazione di un avviso di presentazione progetti per complessivi 1.000 volontari, di cui 500 volontari finanziati con fondi a carico del bilancio del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e 500 per la realizzazione

del Programma “Iniziativa Occupazione Giovani” finanziati con risorse relative al Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG).

L’avviso, pubblicato il 26 luglio 2016, ha previsto, in attuazione di quanto concordato tra le Amministrazioni in argomento, la presentazione, da parte degli Enti di Servizio civile, di progetti volti a promuovere lo svolgimento di attività inerenti tematiche sociali, ambientali e alimentari, legate all’agricoltura.

A seguito del predetto avviso sono pervenuti complessivamente 326 progetti, presentati dagli Enti iscritti all’Albo nazionale e da quelli iscritti agli Albi regionali e delle Provincie autonome, di cui 205 progetti di Servizio civile nazionale (per 1.853 volontari) e 120 progetti di Servizio civile nazionale per l’attuazione del PON IOG (per 889 volontari).

A conclusione della valutazione, in data 21 dicembre 2017, grazie anche ad ulteriori risorse intanto resesi disponibili sul PON IOG in grado di finanziare un maggior numero di progetti e di conseguenza di prevedere un aumento del numero di “posti volontario”, sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento due bandi per la selezione complessivamente di complessivi **1.830** volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale, nell’ambito delle finalità istituzionali individuate dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di cui, in particolare, un Bando per la selezione di **489** volontari di Servizio civile da avviare in 47 progetti di Servizio civile ordinario e un Bando per la selezione di **1.345** volontari da avviare in 150 progetti di Servizio civile per l’attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa occupazione giovani” – PON IOG, (Garanzia Giovani).

Proseguendo ad illustrare l’attività svolta dal Dipartimento nel 2017, riferita a procedimenti avviati nel 2016, vi è quella relativa alla valutazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare nelle aree terremotate delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, presentati a seguito dell’Avviso pubblicato sul sito internet del Dipartimento in data 29 dicembre 2016. A conclusione di tale procedimento è stato emanato, in data 19 aprile 2017, il Bando per la selezione di **1.298** volontari.

Durante il primo semestre del 2017 il Dipartimento ha altresì proseguito la valutazione di progetti concernenti l’accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili di cui all’art. 1 della L. n. 288/2002 e all’art. 40 della L. n. 289/2002 per un massimo di 760 volontari. Il procedimento, avviato con l’avviso di presentazione progetti pubblicato in data 11 novembre 2016, è terminato il 18 luglio con la pubblicazione delle graduatorie definitive dei 94 progetti trasmessi alla scadenza dell’avviso di presentazione del 16 dicembre 2016.

Il successivo 13 ottobre 2017 è stato pubblicato un unico bando straordinario per la selezione di complessivi **860** volontari che ha previsto:

- 757 posti per volontari impiegare nella realizzazione di progetti volti all'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili in Italia;
- 52 posti per progetti dalla Regione Campania relativi a progetti che, a seguito di riesame, hanno conseguito un punteggio utile ai fini dell'inserimento degli stessi nel bando di selezione dei volontari;
- 51 posti per progetti autofinanziati dalla regione Sardegna.

1.2.2. Pubblicazione di avvisi per la presentazione di progetti.

In data 3 agosto 2017, il Dipartimento ha pubblicato l'avviso agli Enti per la presentazione di progetti relativi al bando 2018. Nell'ambito di tale avviso è stata prevista la possibilità per gli stessi di attuare, in via sperimentale, alcune misure del Servizio civile universale, introdotte dal D.lgs. n. 40 del 2017. Di tale sperimentazione si parlerà, più in dettaglio, nel successivo paragrafo.

Negli ultimi mesi dell'anno, il Dipartimento ha inoltre pubblicato una serie di ulteriori avvisi agli Enti per la presentazione di progetti di servizio civile riferiti ad ambiti specifici.

Il 19 dicembre 2017 è stato pubblicato l'avviso di presentazione progetti per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) a seguito di un *addendum* della convenzione istitutiva della misura Servizio civile del PON IOG del 18 dicembre 2017.

Tale *addendum* ha previsto una riprogrammazione dei fondi corrispondenti alle risorse che le Regioni hanno inteso allocare nella misura 6 del PON IOG, rendendo possibile finanziare un totale di 3.684 posti di volontari distribuiti nelle regioni Abruzzo (300 posti), Basilicata (90 posti), Calabria (980 posti), Lazio (940 posti), Sicilia (1.000 posti) e Sardegna (374 posti).

Tra gli ulteriori avvisi di presentazione progetti pubblicati nel corso dell'anno sono da menzionare i due avvisi pubblicati contestualmente il 27 dicembre 2017 riguardanti in particolare:

- presentazione dei progetti di servizio civile universale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, di cui all'art. 1 della L. n. 288/2002 e all'art.40 della L. n. 289/2002, per 960 volontari;
- presentazione dei progetti per l'avvio al servizio di 200 volontari da impegnare nella sperimentazione dei Corpi Civili di Pace di cui all'art. 1, comma 253, L. 27 dicembre 2013, n. 147, di cui 175 per progetti da realizzare all'estero e 25 per progetti da realizzare in Italia, nelle aree:

- di conflitto e a rischio di conflitto o post-conflitto (125 volontari);
- di emergenza ambientale in Paesi esteri (50 volontari);
- di emergenza ambientale in Italia (25 volontari).

Tra le attività avviate nel 2017, occorre infine menzionare l'Accordo di programma tra il Dipartimento e il Ministero dell'Interno siglato il 9 ottobre 2017 per la realizzazione di progetti autofinanziati (per 641 volontari) volti a favorire l'accoglienza degli stranieri e facilitarne il percorso di integrazione. Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha presentato 15 progetti per 621 volontari da impiegare in diverse Prefetture-Uffici Territoriali del Governo italiani.

1.2.3. Progetti di Servizio Civile Universale - fase di sperimentazione

Successivamente all'entrata in vigore del D.lgs. 6 marzo 2017, n.40, nelle more della piena attuazione della riforma del Servizio civile universale, il Dipartimento, come si è detto, ha provveduto in data 3 agosto 2017 alla pubblicazione dell'Avviso concernente la presentazione dei progetti da realizzarsi nell'anno 2018, con scadenza il 30 novembre 2017.

Detto Avviso, ai sensi dell'articolo 26 del citato D.lgs, relativo al periodo transitorio avente durata fino all'adozione del primo Piano triennale di programmazione, ha previsto che la procedura di valutazione dei progetti fosse svolta sulla base della normativa previgente (D.lgs. 5 aprile 2002, n. 77 e D.M. 5 maggio 2016 recante approvazione del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi") e fosse effettuata dal Dipartimento con riferimento sia ai progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo nazionale sia a tutti i progetti all'estero e dalle Regioni o dalle Province autonome per gli Enti iscritti ai relativi albi.

L'Avviso ha altresì previsto l'attuazione in via sperimentale di alcune misure del Servizio civile universale, introdotte dal D.lgs. n. 40 del 2017, concernenti, in particolare:

- flessibilità della durata del progetto da 8 a 12 mesi o riduzione dell'orario di servizio a 25 ore settimanali;
- svolgimento di un periodo di servizio di tre mesi in un Paese dell'Unione Europea o, in alternativa, di un periodo di tutoraggio della medesima durata, finalizzato a facilitare l'accesso al mercato del lavoro dei volontari;
- la partecipazione preferenziale ai progetti di giovani con minori opportunità.

Queste tre novità contenute nell'Avviso per i progetti 2018 hanno cominciato a sperimentare l'attuazione del Servizio civile universale. In particolare si è perseguito l'obiettivo

di dare un respiro europeo al Servizio civile, di facilitare un collegamento con l'inserimento nel mondo del lavoro e di favorire l'inclusione sociale dei giovani più svantaggiati.

L'Avviso del 3 agosto 2017 è stato successivamente integrato, mediante la pubblicazione di ulteriori due Avvisi in data 29 settembre e 17 ottobre 2017 che, rispettivamente, hanno fornito chiarimenti per la presentazione dei progetti sperimentali in Italia e all'estero e previsto la possibilità di presentare progetti cofinanziati con risorse europee del Fondo asilo, migrazione ed integrazione (FAMI) 2014-2020 ex Regolamento UE n.516/2014. Tali progetti cofinanziati sono volti a favorire la partecipazione di 3.000 giovani immigrati in Italia titolari di protezione internazionale e di protezione umanitaria e a garantire agli stessi percorsi di inserimento nella vita sociale del Paese, in attuazione di un accordo di programma - sottoscritto in data 8 settembre 2017 dal Dipartimento, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'interno - e di una successiva convenzione in data 22 maggio 2018 in cui il Ministero dell'interno, quale autorità responsabile del FAMI, si è impegnato a versare al Fondo nazionale per il servizio civile la somma complessiva di euro 1.700.000,00.

Sul punto si precisa che, in base alle disposizioni di cui agli Avvisi sopracitati, sia i progetti sperimentali sia quelli finanziati con risorse del FAMI dovevano essere presentati e valutati dal Dipartimento, indipendentemente dagli albi di iscrizione degli Enti.

1.3. I volontari del servizio civile nazionale

1.3.1. Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione

Nel 2017, come si è detto, i bandi pubblicati sono stati **sei** per complessivi **52.072** posti (12.365 in più del 2016). Con riferimento alla data di pubblicazione di 4 bandi (13/10/2017 e 21/12/2017) e alle connesse procedure di presentazione domande, di selezione, di formazione graduatorie provvisorie da parte degli Enti, alle date indicate dagli Enti per l'attivazione dei progetti, alle verifiche delle graduatorie da parte del Dipartimento, i volontari che hanno aderito ai bandi sopracitati saranno avviati a partire dai primi mesi del 2018 (Tabella 17).

Per contro sono stati avviati al servizio civile nel 2017 un congruo numero di volontari che hanno partecipato a bandi pubblicati nel 2016 relativamente a progetti che, come da richiesta degli enti, sono stati attivati nel corso del 2017.

Tabella 17 – Riepilogo bandi pubblicati nell'anno 2017 per data di uscita e data scadenza domande

BANDI	VOLONTARI RICHIESTI	Data uscita del bando	Data scadenza domande
Bando aree terremotate delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria	1.298	19/04/2017	15/05/2017
Bando Ordinario 2017	47.529	24/05/2017	26/06/2017
Bando straordinario	860	13/10/2017	20/11/2017
Bando Residui	551	13/10/2017	20/11/2017
Bando Garanzia Giovani	1.345	21/12/2017	19/02/2018
Bando finalità Ministero Politiche Agricole	489	21/12/2017	05/02/2018
TOTALE anno 2017	52.072		

Nel corso del 2017, i volontari avviati al servizio civile sono stati invece **43.141**, di cui 42.369 in Italia e 772 all'estero (Tabella 18, Tabella 19 e Tabella 20) come di seguito specificato e fanno riferimento a sette bandi emanati tra il 2016 e il 2017:

- n. **7.724** volontari riferiti al Bando Ordinario 2016 per la selezione di n. 35.203 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia e all'estero, con scadenza presentazione domande 08/07/2016;
- n. **5** volontari riferiti ai Bandi per la selezione di complessivi 3.116 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzarsi in ambito regionale, con scadenza presentazione domande 20/04/2016;

- n. **90** volontari riferiti al Bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani da attuarsi in Italia per la realizzazione di finalità istituzionali individuate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con scadenza presentazione domande 10/02/2017;
- n. **965** volontari riferiti al Bando di selezione per complessivi 1.050 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia con scadenza presentazione domande 10/02/2017;
- n. **1.158** volontari riferiti al Bando di selezione per complessivi 1.298 volontari da impiegare nelle aree terremotate delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria con scadenza presentazione domande 15/05/2017;
- n. **101** volontari riferiti al Bando per la selezione di n. 102 volontari da impiegare in progetti per i Corpi Civili di Pace in Italia e all'estero con scadenza presentazione domande 10/02/2017;
- n. **33.098** volontari riferiti al Bandi per la selezione di n. 47.529 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero con scadenza presentazione domande 26/06/2017.

I dati sopra riportati del Servizio civile nazionale confermano l'interesse dei giovani verso l'istituto con un notevole incremento del numero dei partecipanti ai bandi periodicamente pubblicati.

A fronte di 47.344 posti disponibili di cui ai bandi sopracitati, sono pervenute in totale 118.576 domande (Tabella 18). Il numero delle candidature costituisce uno dei picchi più alti dal 2001 (anno dell'istituzione del Servizio civile nazionale) ad oggi (Graf. 4).

Tabella 18 – Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2017 per singoli bandi e livello di copertura

BANDI	PROGETTI AVVIATI	DOMANDE PERVENUTE	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO	LIVELLO % DI COPERTURA
Bando Ordinario 2016	771	29.799	8.090	7.724	95,47
Bando speciale residui (bando ordinario 2015)	1	23	5	5	100,00
Bando Garanzia Giovani 2017	17	441	98	90	91,84
Bando speciale Autofinanziati 2017	120	9.387	1.038	965	92,97
Bando Aree terremotate	14	2.479	1.298	1.158	89,21
Bando Corpi Civili di Pace	19	107	102	101	99,02
Bando Ordinario 2017	3.886	76.340	36.713	33.098	90,15
	758*	25.216*	9.672*	8.808*	91,07*
TOTALE 2017	4.828	118.576	47.344	43.141	91,12

* i dati si riferiscono a progetti avviati nei primi tre mesi del 2018 e non sono conteggiati nel totale 2017

Graf. 4 – Rapporto tra volontari avviati e domande presentate dal 2001 al 2017

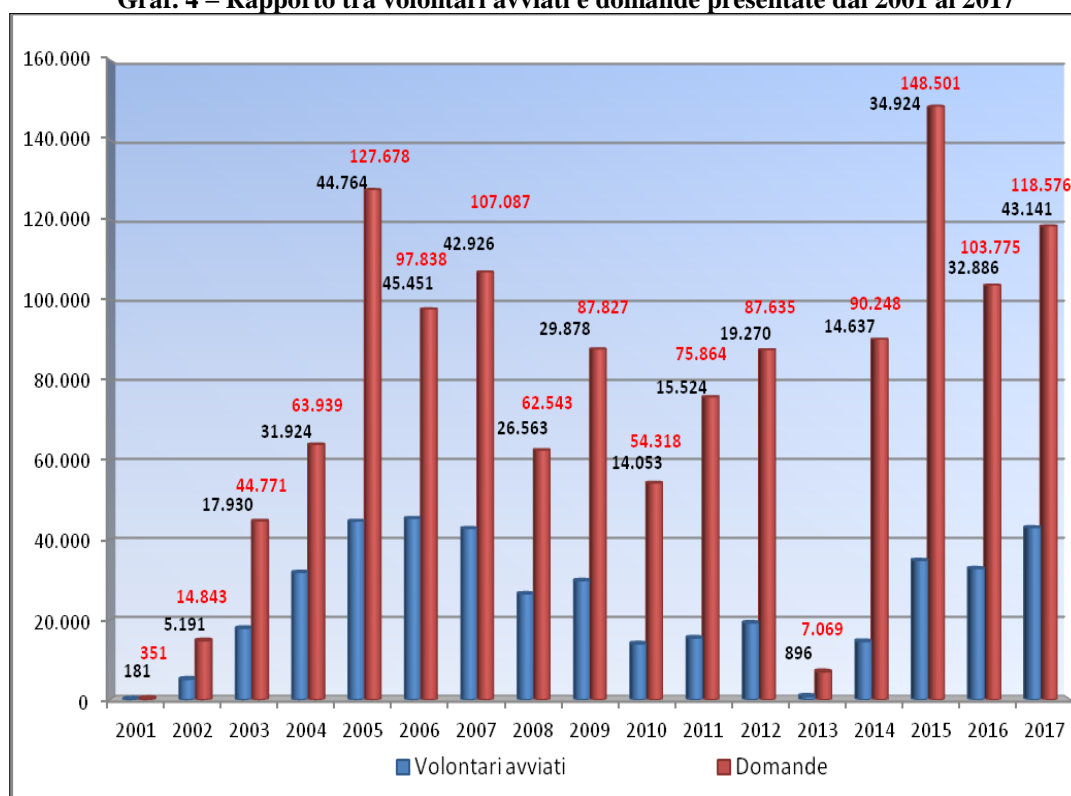


Tabella 19 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2017 suddivisi per data di partenza e tipo di progetto.

<u>DATA DI PARTENZA</u>	ITALIA	ESTERO	TOTALE
10 GENNAIO 2017	4.685	45	4.730
13 MARZO 2017	2.779	12	2.791
20 APRILE 2017	197	–	197
22 MAGGIO 2017	50	–	50
05 GIUGNO 2017 *	24 *	73 *	97 *
12 GIUGNO 2017	43	–	43
05 LUGLIO 2017	1.158	–	1.158
12 LUGLIO 2017	40	–	40
09 AGOSTO 2017	14	–	14
04 SETTEMBRE 2017 *	–	4 *	4 *
13 SETTEMBRE 2017	8.469	109	8.578
11 OTTOBRE 2017	11.843	134	11.977
13 NOVEMBRE 2017	7.340	359	7.699
11 DICEMBRE 2017	5.727	36	5.763
<u>TOTALE</u>	42.369	772	43.141

*Bando Corpi Civili di Pace

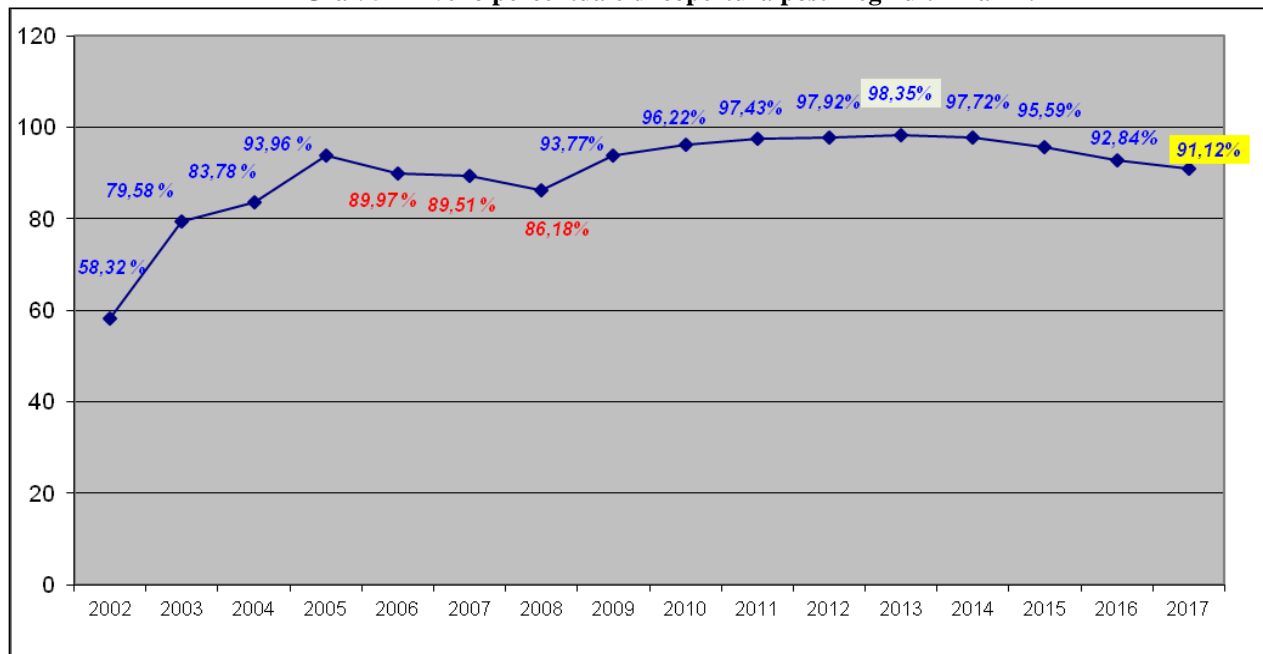
Tabella 20 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2017 suddivisi per data di partenza e Bando di appartenenza.

<u>DATA DI PARTENZA</u>	BANDO 2016 35.203 Vol.	Bando Speciale (Residui Bando Ordinario 2015) 3.116 Vol.	BANDO GARANZIA GIOVANI 2017 110 Vol.	BANDO autofinanziato 2017 1.050 Vol.	BANDO Aree Terremotate 1.298 Vol.	BANDO CORPI CIVILI DI PACE 106 Vol.	BANDO 2017 47.529 Vol.	<i>TOTALE</i>
<i>10 GENNAIO</i>	4.730	–	–	–	–	–	–	4.730
<i>13 MARZO</i>	2.791	–	–	–	–	–	–	2.791
<i>20 APRILE</i>	165	–	28	4	–	–	–	197
<i>22 MAGGIO</i>	22	5	23	–	–	–	–	50
<i>05 GIUGNO</i>	–	–	–	–	–	97	–	97
<i>12 GIUGNO</i>	9	–	14	20	–	–	–	43
<i>05 LUGLIO</i>	–	–	–	–	1.158	–	–	1.158
<i>12 LUGLIO</i>	4	–	16	20	–	–	–	40
<i>09 AGOSTO</i>	–	–	–	–	–	–	14	14
<i>04 SETTEMBRE</i>	–	–	–	–	–	4	–	4
<i>13 SETTEMBRE</i>	–	–	5	921	–	–	7.652	8.578
<i>11 OTTOBRE</i>	3	–	–	–	–	–	11.974	11.977
<i>13 NOVEMBRE</i>	–	–	–	–	–	–	7.699	7.699
<i>11 DICEMBRE</i>	–	–	4	–	–	–	5.759	5.763
<u>TOTALE</u>	7.724	5	90	965	1.158	101	33.098	43.141

1.3.2. La copertura dei posti

La copertura dei posti nel 2017 si è attestata al 91,12%, perdendo qualche punto rispetto al 2016, in linea con il trend discendente registrato a partire dal 2013 (Graf. 5).

Graf. 5 - Livello percentuale di copertura posti negli ultimi anni.



Sempre in riferimento al livello di copertura dei posti messi a bando, l'analisi dei dati evidenzia che non è mutata la ripartizione territoriale delle domande e che si conferma l'eccedenza di domande presentate rispetto ai posti disponibili, già rilevata negli anni precedenti, con un fenomeno non più limitato alle Regioni meridionali e insulari, ma diffuso su tutto il territorio nazionale

Significativo, sotto questo profilo, è il numero totale delle domande presentate (118.576) pari a circa due volte e mezzo (2,51) il numero dei volontari richiesti (47.344) (Tabella 21)

Tabella 21 – Rapporto domande/volontari richiesti

Anno	Domande pervenute	Posti a Bando	Volontari avviati al servizio	Livello % copertura posti	Rapporto domande/volontari richiesti
2013	7.069	911	896	98,35	7,76
2014	90.248	15.446	15.114	97,72	5,84
2015	148.501	37.170	35.531	95,59	3,99
2016	103.775	36.118	33.532	92,84	2,87
2017	118.576	47.344	43.141	91,12	2,51

Con riferimento alla copertura dei posti si deve registrare il fenomeno di alcuni progetti che non sono stati attivati per mancanza di domande e/o di inidoneità di aspiranti volontari rilevata in fase di selezione (Tabella 22):

Tabella 22 – Progetti non attivati per mancanza di domande e/o di aspiranti volontari

Codice Ente	Nome Ente	Numero Progetti	Causale non attivazione progetto
NZ00345	ARCI SERVIZIO CIVILE	2	nessun idoneo
NZ00394	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	1	nessun idoneo
NZ00558	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	1	nessun idoneo
NZ00662	LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	1	nessun idoneo
NZ00687	COMUNE DI REGGIO CALABRIA	1	nessun idoneo
NZ07317	LA MONGOLFIERA SOC. COOPERATIVA SOCIALE	1	nessun idoneo

Altri progetti, potendo contare sull'apporto di un solo volontario, non hanno avuto la possibilità di essere realizzati ai sensi della disposizione di cui al paragrafo 4, punto 4.5 del Prontuario approvato con D.M. del 30/05/2014 che sancisce la non attivazione del progetto in presenza di un solo volontario selezionato (Tabella 23):

Tabella 23 – progetti con l'apporto di un solo volontario

Codice Ente	Nome Ente	Numero Progetti	Causale non attivazione progetto
NZ00028	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS	4	1 volontario
NZ00217	ASSOCIAZIONE CASA DEL SOLE	1	1 volontario
NZ00240	COOPERATIVA SOCIALE ITACA (PN)	1	1 volontario
NZ00345	ARCI SERVIZIO CIVILE	1	1 volontario
NZ00368	AMESCI	1	1 volontario
NZ00394	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	1	1 volontario
NZ00662	LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	2	1 volontario
NZ01058	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO NON VIOLENTO - SEZ. ITALIANA DELLA W.R.I.	1	1 volontario
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	1	1 volontario
NZ01514	COMUNITA' COMPRESORIALE OLTRADIGE BASSA ATESENA	1	1 volontario
NZ02791	COMUNE DI BERGANTINO	1	1 volontario
NZ04991	ORATORIO DI MEZZOCORONA - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	1	1 volontario
NZ05243	CASA ACCOGLIENZA ALLA VITA PADRE ANGELO ONLUS	1	1 volontario
NZ07398	VI COMUNITA' MONTANA DEL VELINO – POSTA (RI)	1	1 volontario

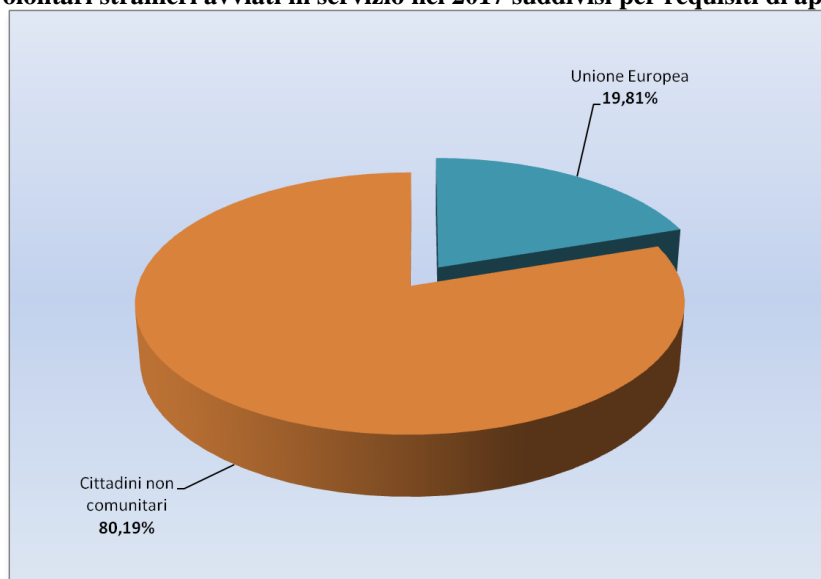
Nei casi sopra citati il Dipartimento si è attivato per verificare l'eventuale disponibilità dell'unico volontario selezionato ad essere assegnato ad altro Ente operante nello stesso ambito territoriale e settoriale d'impiego del progetto non attivato. In diversi casi l'operazione ha avuto buon esito, in altri no o per non disponibilità degli enti o per mancato consenso del volontario.

1.3.3. I volontari stranieri nel servizio civile nazionale

La cittadinanza italiana non costituisce più un requisito per l'ammissione allo svolgimento del Servizio civile. Dopo un lungo cammino prima amministrativo oggi normativo, la candidatura al Servizio civile nazionale è estesa a

- cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea;
- cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia;

Graf. 6 - Volontari stranieri avviati in servizio nel 2017 suddivisi per requisiti di appartenenza:



E' quanto stabilito inizialmente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 2015 che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 3, comma 1 del D.lgs. 77/2002 e quanto recepito successivamente dal D.lgs. 40/2017 all'art 14.

In verità già nel 2014 hanno partecipato, per la prima volta, alle selezioni alcune categorie di cittadini stranieri a seguito del Decreto del 04/12/2013 adottato dal Capo Dipartimento in esecuzione dell'ordinanza 14219/2013 del Tribunale di Milano.

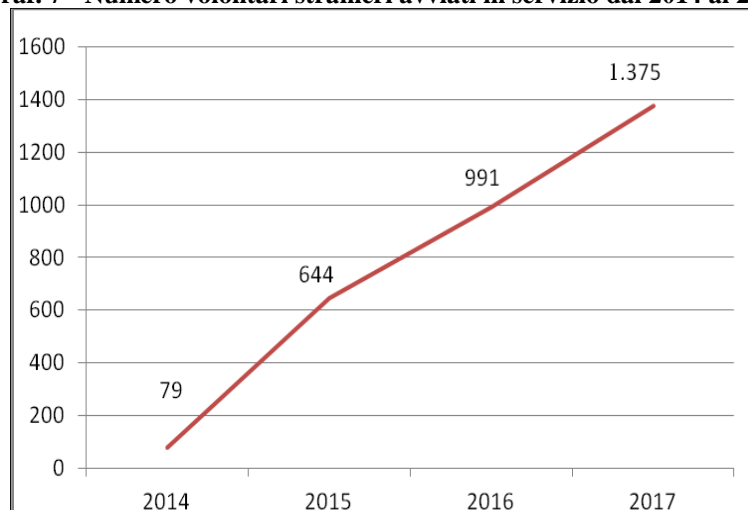
Sul numero complessivo di **118.576** domande presentate da parte degli aspiranti volontari, n. **3.726** sono quelle presentate dagli stranieri, pari al **3,14%** del totale (Tabella 24).

Tabella 24 – Domande presentate da aspiranti volontari (compresi stranieri) dal 2014 al 2017

Anno	Totale domande presentate	Domande presentate da cittadini stranieri	%
2014	90.248	613	0,68
2015	148.501	2.569	1,73
2016	103.775	3.541	3,41
2017	118.576	3.726	3,14
Totale	461.100	10.449	2,27

Dal 2014, anno di apertura al Servizio civile agli stranieri, si è registrata una tendenza positiva nel numero dei volontari avviati in servizio, passando dai 79 del 2014 ai 1.375 del 2017 (Graf. 7).

Graf. 7 - Numero volontari stranieri avviati in servizio dal 2014 al 2017



Gli stranieri avviati al servizio sono **1.375** pari al **3,19%** del totale. Di questi 1.353 hanno prestato servizio civile in Italia e 22 all'estero (Tabella 25).

Tabella 25 – Rapporto volontari avviati in progetti Italia/estero dal 2014 al 2017

Anno	Vol. avviati in progetti Italia	Vol. avviati in progetti Estero	N. vol. avviati
2014	75	4	79
2015	631	13	644
2016	969	22	991
2017	1.353	22	1.375
Totale	3.028	61	3.089

1.3.4. I volontari nel servizio civile di “ Garanzia Giovani”

Anche per il 2017 l'Italia ha partecipato con il Servizio civile all'attuazione del Programma Operativo Nazionale – iniziativa occupazione giovani – (PON IOG) nell'ambito delle attività che si prefiggono di dare sostegno ai giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (NEET). Il Servizio civile pur non essendo specificamente finalizzato a combattere la disoccupazione contribuisce a reinserire i

giovani nel circuito dell'istruzione e a fornire competenze migliorando il loro grado di occupabilità.

La fascia di età ricompresa nella misura Servizio civile nazionale è quella consueta di partecipazione ai progetti di SCN, ossia compresa fra i 18 e i 28 anni.

In relazione al Bando di Garanzia Giovani pubblicato il 29/12/2016 per la selezione di 110 volontari sono stati avviati al servizio nel 2017 90 volontari rispetto a 98 richiesti, a fronte di 441 domande presentate, con una copertura dei posti del 91,84%. Dei volontari avviati al servizio, 16 lo hanno interrotto e 20 vi hanno rinunciato prima di iniziarlo (dati aggiornati alla fine di febbraio 2018). Tra i 13 Enti che hanno attuato i progetti nell'ambito di Garanzia Giovani ben 8 hanno registrato la copertura del 100% dei posti (Tabella 26).

Tabella 26 – Percentuale di copertura dei posti di Garanzia Giovani nell'anno 2017

Enti partecipanti	Posti a Bando	Volontari avviati nel 2017	% copertura posti
A.FO.RI.S. - IMPRESA SOCIALE	4	3	75,00
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	6	6	100,00
COMUNE DI NUORO	4	4	100,00
CONF.COOPERATIVE – CONF. COOPERATIVE ITALIANE	13	13	100,00
COMUNE DI ESTE	6	5	83,33
SHALOM ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS	4	4	100,00
AREA MARINA PROTETTA "PENISOLA DEL SINIS - ISOLA DI MAL DI VENTRE"	6	6	100,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	4	3	75,00
U.DI.CON. UNIONE DIFESA CONSUMATORI	16	12	75,00
COMUNE DI ABBASANTA	4	4	100,00
OBSERVO ONLUS	8	7	87,50
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA SABINA	19	19	100,00
UNIONE CINQUECITTA'	4	4	100,00
<i>COMIS, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS *</i>	12 *	7 *	58.33*
Totale	98	90	91,84

* *Volontari avviati ad Aprile 2018*

Identikit dei volontari di Garanzia Giovani:

Sesso



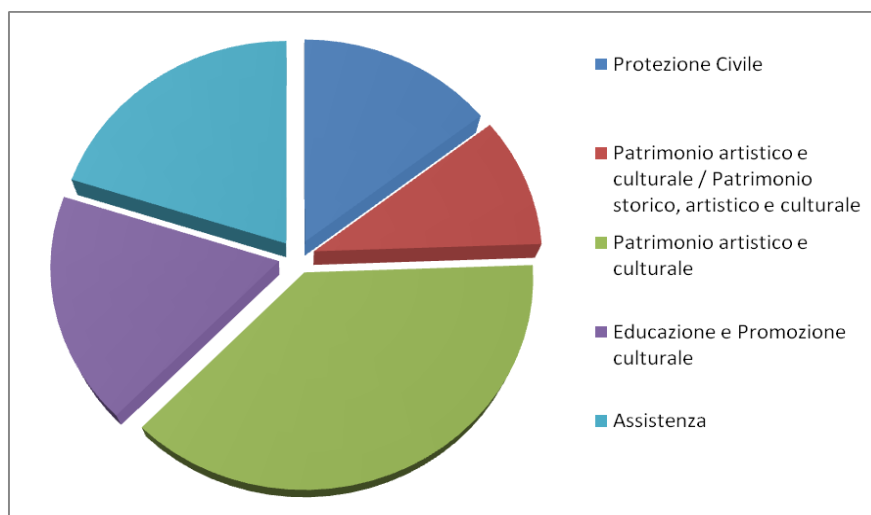
67,78%	32,22%

Titolo di studio



52.22% laurea
41.11% diploma
6,67% licenza media

Settore d'Impiego



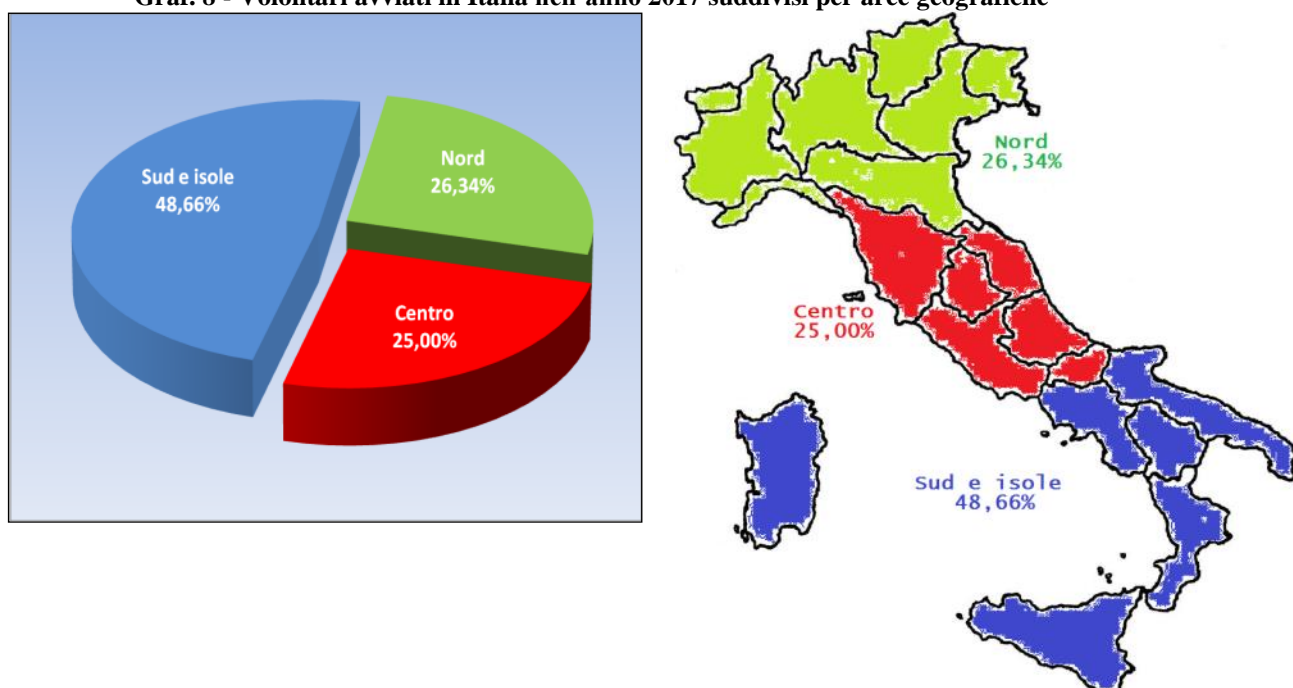
1.4. Il Servizio civile in Italia

1.4.1. La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.

Su 43.141 volontari avviati al servizio nel 2017, 42.369 sono i giovani avviati in Italia (9.483 in più rispetto al 2016)

Come consuetudine, si conferma la preminenza tradizionale delle regioni del Sud, isole comprese, quanto a numero di volontari avviati nel 2017 (48,66%), seguite dalle regioni del Nord con il 26,34% e dal Centro con il 25% (Graf. 8)

Graf. 8 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2017 suddivisi per aree geografiche



Circa un volontario su due ha svolto servizio nelle regioni meridionali. In particolare, i primi due posti per numero di volontari spettano alla Campania (17,01%) e alla Sicilia (14,69%). La regione Lazio si colloca al terzo posto con il 7,98% (Graf. 9).

Nell'ambito del Sud, isole comprese, la Campania e la Sicilia sono anche le uniche regioni in tutta Italia a superare la soglia del 10%; seguono con un notevole distacco la Calabria (7,14%) e la Puglia (5,49%), fanalino di coda la Basilicata con l'1,44% (Tabella 27).

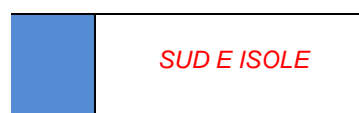
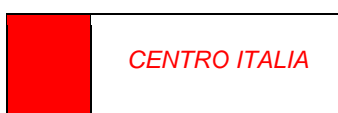
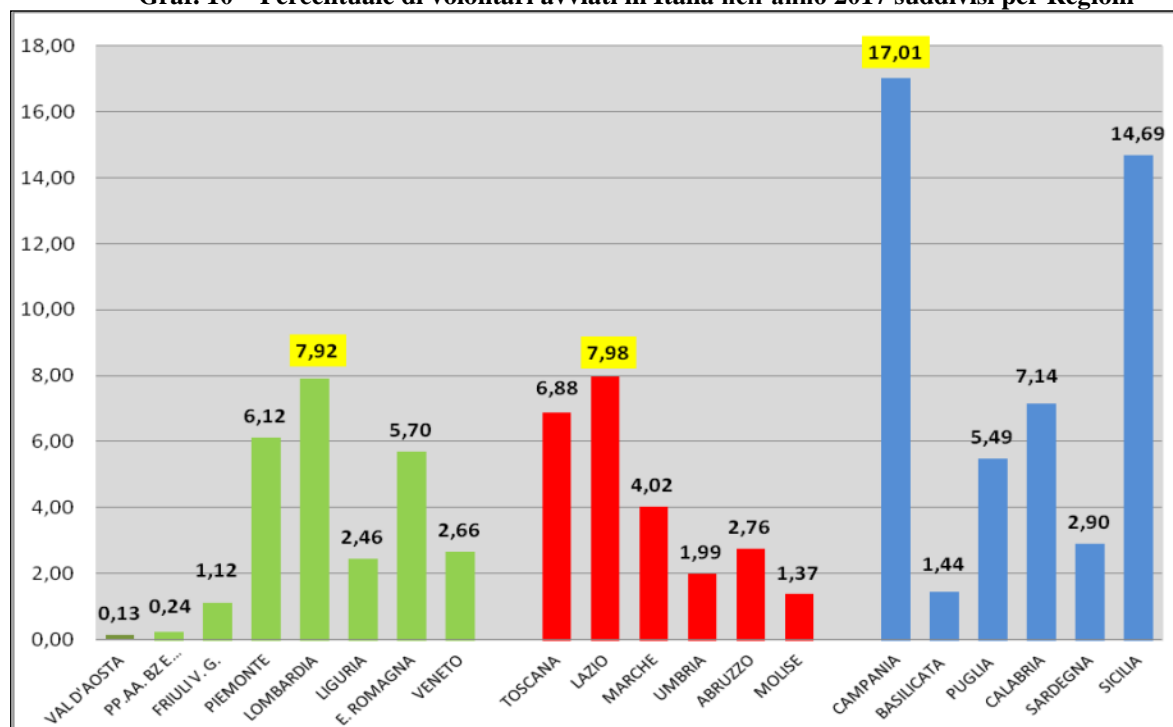
Al Centro, 3 regioni su 6 arrivano si attestano tra l'1 e il 3%. Nel Nord, la Lombardia (anche in questo caso una conferma) è la Regione trainante (7,92%), seguita dal Piemonte con il 6,12% e dall'Emilia Romagna con il 5,70%. La Valle d'Aosta (con solo 53 volontari) e le province autonome di Trento e Bolzano non arrivano all'1%.

Graf. 9 – Le tre regioni con il più alto numero di volontari avviati nell’anno 2017



Nell’ambito di ciascuna delle tre aree geografiche primeggiano nell’ordine quanto a volontari avviati: la *Campania* per il Sud, isole comprese, con il 17,01%, il *Lazio* per il Centro con il 7,98% e la *Lombardia* per il Nord con il 7,92.% (Graf. 10).

Graf. 10 – Percentuale di volontari avviati in Italia nell’anno 2017 suddivisi per Regioni



Nel dettaglio, quasi la metà dei volontari avviati nell'anno 2017 (20.618) ha trovato collocazione nelle regioni del Sud del Paese, isole comprese. La restante metà degli avviati al servizio è suddivisa tra il Nord con 11.160 volontari e il Centro con 10.591 volontari (Tabella 27).

Tabella 27 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2017 per regioni ed aree geografiche.

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	valore	%
VALLE D'AOSTA	53	0,13
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	102	0,24
FRIULI VENEZIA GIULIA	473	1,12
PIEMONTE	2.593	6,12
LOMBARDIA	3.356	7,92
LIGURIA	1.041	2,46
EMILA ROMAGNA	2.416	5,70
VENETO	1.126	2,66
TOTALE NORD	11.160	26,34
TOSCANA	2.913	6,88
LAZIO	3.383	7,98
MARCHE	1.703	4,02
UMBRIA	844	1,99
ABRUZZO	1.168	2,76
MOLISE	580	1,37
TOTALE CENTRO	10.591	25,00
CAMPANIA	7.205	17,01
BASILICATA	608	1,44
PUGLIA	2.328	5,49
CALABRIA	3.025	7,14
SARDEGNA	1.229	2,90
SICILIA	6.223	14,69
TOTALE SUD E ISOLE	20.618	48,66
TOTALE ITALIA	42.369	100,00

1.5. Il Servizio civile all'estero.

I volontari assegnati in progetti all'estero sono 772 su un totale di 854 posti disponibili, suddivisi su 110 progetti (Tabella 28).

Tabella 28 – Enti e volontari di Servizio civile all'estero.

Nome Ente	Numero Progetti Avviati	Numero Volontari Previsti	Numero Volontari Avviati	% copertura posti
A.C.L.I. - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI	2	43	37	86,05
AMESCI	3	12	11	91,67
ARCI SERVIZIO CIVILE	5	22	22	100,00
ASSOCIAZIONE AGISCO	1	4	4	100,00
ASSOCIAZIONE C.I.P.S.I. -	1	4	4	100,00
ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	8	58	55	94,83
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MONDO NUOVO	1	4	4	100,00
C.E.S.C. - PROJECT - COORDINAMENTO ENTI DI SERVIZIO CIVILE	10	82	70	85,37
CARITAS ITALIANA	9	64	50	78,13
FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI	9	58	45	77,59
FOCUS - CASA DEI DIRITTI SOCIALI	3	12	12	100,00
FONDAZIONE AVSI	3	12	11	91,67
G.U.S. GRUPPO UMANA SOLIDARIETA'	1	4	4	100,00
INAC - ISTITUTO NAZ.LE ASSISTENZA CITTADINI	1	4	4	100,00
MODAVI ONLUS	2	8	8	100,00
MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	1	4	4	100,00
O.P.E.S. ORGANIZZAZIONE PER L' EDUCAZIONE ALLO SPORT	4	20	18	90,00
PROVINCIA DI FOGGIA	1	4	4	100,00
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. BADIA GRANDE	1	8	4	50,00
SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	2	14	11	78,57
TULIME ONLUS	1	4	3	75,00
U.DI.CON. UNIONE DIFESA CONSUMATORI	1	4	4	100,00
U.N.I.T.A.L.S.I. -	1	12	12	100,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	5	29	29	100,00
VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV	34	369	342	92,68
TOTALE ESTERO	110	859	772	89,87

Alcuni volontari candidatisi per progetti all'estero nell'ambito del bando ordinario del 24/05/2017 sono stati avviati in servizio, su richiesta degli enti, nel primo trimestre del 2018 (Tabella 29).

Tabella 29 – Progetti e volontari di Servizio civile all'estero suddivisi per bando

BANDO	N. PROGETTI	N. VOLONTARI PREVISTI	N. VOLONTARI AVVIATI	% copertura posti
Bando Ordinario	86	722	638	88,36
2017	7*	62 *	57 *	91,93*

* Progetti avviati nel primo trimestre 2018.

Con riferimento ai settori di intervento, poco meno della metà (45,21%) dei volontari sono stati inseriti in progetti collocati nell'area della "Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014", il 18,13% nell'area "dell'Educazione e Promozione Culturale"; il 17,23% nell'aria "Assistenza" e il 5,83% nel "Aree a rischio di conflitto o post-conflitto". L'area "Patrimonio Artistico Culturale" non arriva all' 1% (Tabella 30).

Tabella 30 – Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2017 per aree di intervento

AREA D'INTERVENTO	Volontari Avviati	%
ASSISTENZA	133	17,23
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO AI SENSI DELLA L. 125/2014	349	45,21
COOPERAZIONE DECENTRATA	23	2,98
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	140	18,13
PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE	4	0,52
SOSTEGNO COMUNITA' DI ITALIANI ALL'ESTERO	35	4,53
AMBIENTE	36	4,66
AREE DI CONFLITTO E AREE A RISCHIO DI CONFLITTO O POST-CONFLITTO	45	5,83
INTERVENTI DI PEACE-BUILDING E DI RICOSTRUZIONE POST CONFLITTO	7	0,91
TOTALE	772	100,00

L'attività di *Cooperazione allo sviluppo ai sensi della L. 125/2014* per un totale di 349 unità pari al 45,21% è stata realizzata in buona parte in America (151 unità) e in Africa (154 unità). La *Promozione Culturale* è stata realizzata in *Europa* (79 unità), in *Africa* (16 unità), in *America* (39 unità) e in *Asia* (6 unità); per un totale di 140 unità, pari al 18,13%. L'*Assistenza* è stata realizzata in *Africa* (34 unità), in *Asia* (23 unità), in *America* (32 unità) e in *Europa* (44 unità); per un totale di 133 unità, pari al 17,23%.

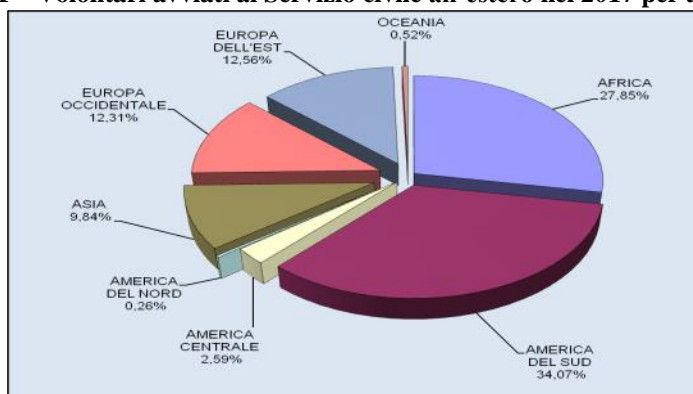
Le altre attività d'impiego sono risultate quelle del *Sostegno Comunità Italiani all'Estero* (4,53%) con 18 unità in *Europa*, 13 unità in *America* e 4 in *Oceania*; dell'*Ambiente* (4,66%) con 20 unità in *America* e 16 in *Asia*; dell'*Aree a rischio di conflitto o post-conflitto* (5,83%) con 19 unità in *America*, 10 in *Europa* e 8 in *Africa* e *Asia*; della *Cooperazione Decentrata* con 11 unità in *America*, 8 in *Asia* e 4 in *Europa*; e infine (sotto l'1%) del *Patrimonio Artistico Culturale* e *Interventi di peace-building e di ricostruzione post conflitto*.

L'area geografica dove sono stati inviati più volontari è stata l'America con 285 giovani suddivisi tra: America del nord, del sud e America del centro (con una percentuale del 36,92%); a seguire l'Africa con 215 volontari (27,85%), Europa e Asia rispettivamente con 192 (24,87%) e 76 (9,84%) volontari, e infine l'Oceania con appena 4 unità (0,52%) (Tabella 31, Graf. 11)

Tabella 31 – Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2017 per area geografica.

Area Geografica	Volontari avviati	%
AFRICA	215	27,85
AMERICA	285	36,92
ASIA	76	9,84
EUROPA	192	24,87
OCEANIA	4	0,52
TOTALE	772	100,00

Graf. 11 – Volontari avviati al Servizio civile all'estero nel 2017 per aree geografiche



Accorpare i dati menzionati si arriva alla ripartizione per aree geografiche e di intervento secondo la tabella che segue (Tabella 32).

Tabella 32 – Volontari avviati all'estero nel 2017 suddivisi per aree geografiche e di intervento

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AFRICA		AMERICA		ASIA		EUROPA		OCEANIA		TOTALE	
	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%
AMBIENTE	–	–	20	7,02	16	21,05	–	–	–	–	36	4,66
ASSISTENZA	34	15,81	32	11,23	23	30,26	44	22,92	–	–	133	17,23
SOSTEGNO COMUNITA' ITALIANI ALL'ESTERO	–	–	13	4,56	–	–	18	9,38	4	100	35	4,53
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	16	7,44	39	13,68	6	7,89	79	41,15	–	–	140	18,13
PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	–	–	–	–	–	–	4	2,08	–	–	4	0,52
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO AI SENSI DELLA LEGGE 125/2014	154	71,63	151	52,98	15	19,74	29	15,10	–	–	349	45,21
COOPERAZIONE DECENTRATA	–	–	11	3,86	8	10,53	4	2,08	–	–	23	2,98
Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto	8	3,72	19	6,67	8	10,53	10	5,21	–	–	45	5,83
Interventi di peace-building e di ricostruzione post conflitto	3	1,40	–	–	–	–	4	2,08	–	–	7	0,91
TOTALE	215	100	285	100	76	100	192	100	4	100	772	100

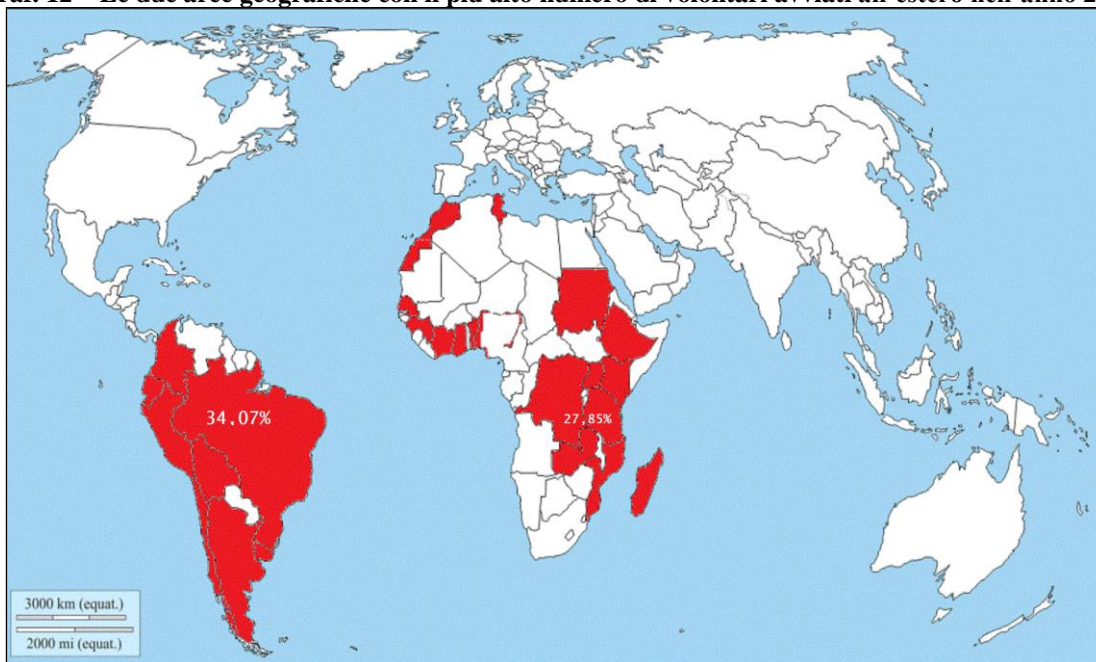
La distribuzione dei volontari avviati in servizio nel 2017 per Paese è rappresentato dalla tabella che segue (Tabella 33).

Tabella 33 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2017 per Paese di destinazione

Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI	Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI	Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI
ALBANIA	26	GHANA	6	PERÙ	75
ARGENTINA	23	GIORDANIA	8	POLONIA	8
AUSTRALIA	4	GRAN BRETAGNA	4	PORTOGALLO	4
BANGLADESH	2	GRECIA	2	REPUBBLICA DEL CONGO	3
BELGIO	11	GUATEMALA	8	REPUBBLICA DI S. MARINO	4
BENIN	2	GUINEA	3	REPUBLICA DI GIBUTI	2
BIELORUSSIA	2	GUINEA BISSAU	4	ROMANIA	14
BOLIVIA	35	HAITI	4	RUANDA	7
BOSNIA - ERZEGOVINA	14	IBARRA	2	SENEGAL	26
BRASILE	35	INDIA	3	SERBIA	2
BULGARIA	4	INDONESIA	2	SIERRA LEONE	2
CAMERUN	21	ISRAELE	21	SLOVENIA	6
CILE	8	KENYA	18	SPAGNA	39
CINA	2	KOSOVO	9	SRI LANKA	4
COLOMBIA	5	LIBANO	16	SUDAN	2
CROAZIA	4	MADAGASCAR	13	SVIZZERA	6
CUBA	2	MAROCCO	10	TANZANIA	46
ECUADOR	70	MESSICO	6	THAILANDIA	2
ETIOPIA	6	MOLDAVIA	4	TUNISIA	3
FEDERAZIONE RUSSA	2	MOZAMBICO	15	U.S.A.	2
FILIPPINE	4	MYANMAR	2	UGANDA	8
FRANCIA	19	NICARAGUA	2	URUGUAY	8
GEORGIA	2	PAESI BASSI	4	ZAMBIA	18
GERMANIA	2	PALESTINA	10	Totale	772

In particolare, nella suddivisione per paese di destinazione, più della metà (61,92%) dei volontari avviati all'estero nell'anno 2017 sono distribuiti in due specifiche aree geografiche: *America del Sud* (34,07%) e *Africa* (27,85%) (Graf. 12).

Graf. 12 – Le due aree geografiche con il più alto numero di volontari avviati all'estero nell'anno 2017



I dati sotto riportati evidenziano un orientamento consolidato negli anni da parte degli Enti circa i campi di impiego dei progetti nei quali intervenire (Tabella 34).

Tabella 34 – Volontari avviati al Servizio civile all'estero negli anni 2002/2017 suddivisi per aree di impiego

AREE DI INTERVENTO	ANNO															
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.	Num.. VOL.
Cooperazione ai sensi della Legge n. 49/1987	3	7	19	23	26	43	40	21	4	268	243	_	255	314	334	_
Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	349
Assistenza	-	36	10	66	52	67	118	108	34	89	98	_	122	132	134	133
Educazione e promozione culturale	-	150	47	102	140	119	86	64	14	41	68	_	56	112	114	140
Interventi ricostruzioni post conflitto	5	_	2	2	5	4	4	4	_	6	_	_	4	_	_	7
Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cooperazione decentrata	6	2	19	8	17	18	8	24	8	7	8	_	8	10	8	23
Sostegno comunità italiani all'estero	-	9	30	31	-	34	-	30	31	-	14	-	22	35	45	35
Formazione in materia di commercio estero	12	_	8	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambiente	-	22	-	-	4	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	36
Interventi di <i>peacekeeping</i>	3	24	-	-	10	1	4	-	-	-	-	-	4	4	-	-
Collaborazione con associazioni straniere	-	69	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	7	134	167	185	198	184	240	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio artistico culturale	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4	4	-	6	-	11	4
Educazione alla Pace	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45
Totale	29	326	287	411	439	490	448	499	91	415	435	_	477	607	646	772

1.5.1. Volontari avviati in progetti di servizio civile nazionale all'estero

I volontari che dal 2001 al 2017 hanno prestato Servizio civile all'estero sono stati complessivamente 6.372, con una prevalenza consolidata di ragazze, secondo la distribuzione che si evince dalla Tabella 35.

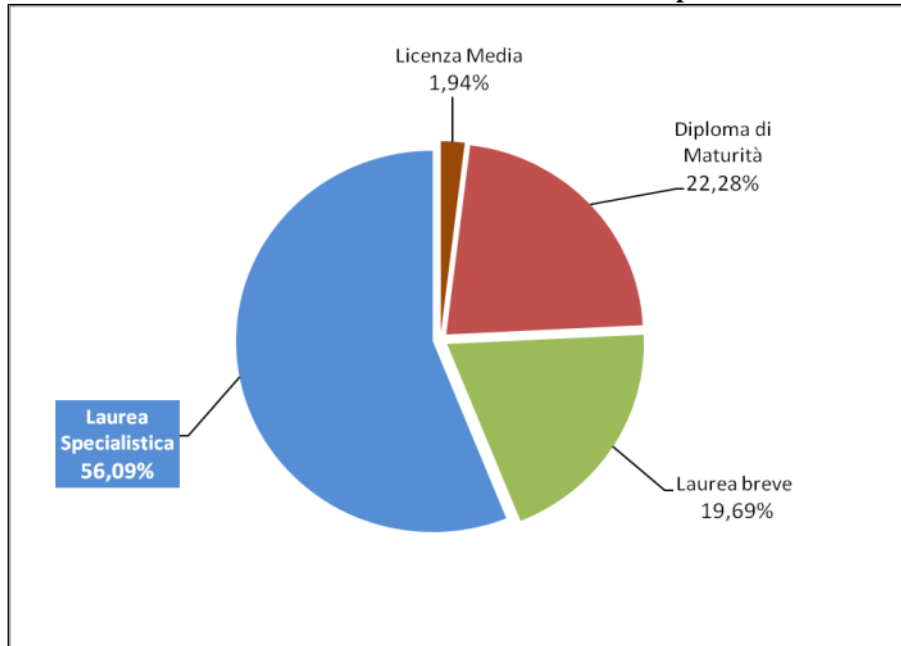
Tabella 35 – Volontari avviati all'estero negli anni 2001/2017 suddivisi per sesso

ANNO	SESSO				TOTALE	%
	FEMMINE	%	MASCHI	%		
2001	-	-	-	-	-	-
2002					29	100,00
2003					326	100,00
2004	265	92,33	22	7,67	287	100,00
2005	273	66,42	138	33,58	411	100,00
2006	293	66,74	146	33,26	439	100,00
2007	345	70,41	145	29,59	490	100,00
2008	299	66,74	149	33,26	448	100,00
2009	344	68,94	155	31,06	499	100,00
2010	69	75,82	22	24,18	91	100,00
2011	277	66,75	138	33,25	415	100,00
2012	296	68,04	139	31,96	435	100,00
2013	-	-	-	-	-	-
2014	330	69,18	147	30,82	477	100,00
2015	423	69,69	184	30,31	607	100,00
2016	415	64,24	231	35,76	646	100,00
2017	532	68,91	240	31,09	772	100,00

* per gli anni 2002 e 2003 non fu rilevato il dato relativo al sesso

Quanto alla formazione dei volontari avviati all'estero, si conferma la tendenza già emersa negli anni precedenti. Più della metà dei ragazzi (56,09%) che decidono di prestare servizio fuori dall'Italia hanno conseguito la *laurea specialistica*. Se si prende in esame anche la *laurea breve* (19,69%) si ricava che due volontari su tre avviati in servizio all'estero sono in possesso di un titolo di laurea per un totale di 75,78% (Graf. 13).

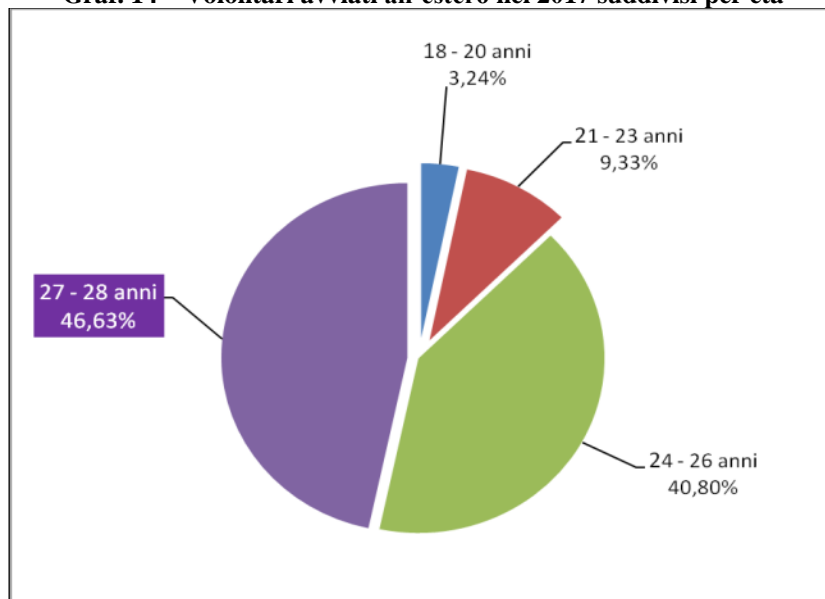
Graf. 13 – Volontari avviati all'estero nel 2017 suddivisi per titolo di studio



Anche per quanto concerne l'età, come negli anni precedenti, il Servizio civile all'estero è scelto da giovani con l'età superiore alla media di quelli che prestano il Servizio civile in Italia.

La fascia d'età prevalente all'estero, anche nel 2017, si è attestata tra i 27 e 28 anni (46,63%) e la somma delle classi più anziane (tra i 24 e 28 anni di età) raggiunge l'87,43% (Graf. 14).

Graf. 14 – Volontari avviati all'estero nel 2017 suddivisi per età

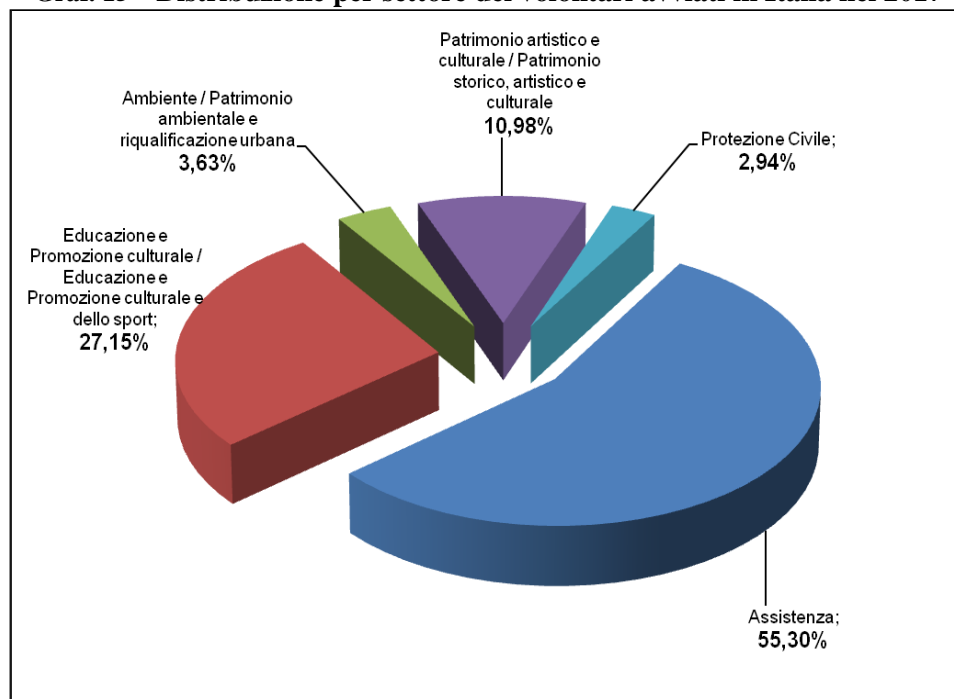


1.6. Distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio in Italia.

Anche nel 2017 si conferma la tendenza già registrata negli anni precedenti rispetto ai principali settori di intervento scelti dai volontari avviati in servizio in Italia.

Più della metà (il 55,30%) è stato impiegato nei progetti dedicati all'*Assistenza*; seguono a notevole distanza l'*Educazione e Promozione Culturale* con il 27,15% e il *Patrimonio Artistico Culturale* con il 10,98%. I settori dell'*Ambiente* e della *Protezione Civile* non arrivano complessivamente neanche al 7% (Graf. 15).

Graf. 15 – Distribuzione per settore dei volontari avviati in Italia nel 2017



Venendo specificatamente ai numeri, dei 42.369 volontari avviati in servizio nel 2017 in Italia, ben 23.430 sono inseriti in progetti di *Assistenza*, e di questi 10.621 (45,33%) sono impegnati nell'Italia del Sud, isole comprese. Capofila sono la Sicilia con il 15,63% e la Campania con il 14,93%, che insieme costituiscono una percentuale maggiore di quella riscontrata nelle altre due aree geografiche in questo settore (Tabella 36).

Il resto dei volontari avviati in servizio nell'ambito dell'*Assistenza* è suddiviso tra il Nord 27,21% (- 6% circa rispetto il 2016), con la regione Lombardia con la più alta percentuale (7,91%), e il Centro con il 27,46% con la regione Toscana con la più alta percentuale (9,51%). Il settore *Patrimonio Artistico Culturale* ha registrato valori interessanti (oltre il 10%) solo in tre regioni: la *Lombardia* (12,91%), il *Lazio* (13,15%) e la *Campania* (11,26%), mentre l'*Educazione e Promozione Culturale* ha raggiunto valori significativi in *Campania* con il

20,33% e la *Sicilia* (15,68%), così come anche l'*Ambiente* con il 33,64% e il 17,37%. Il resto delle regioni nelle tre aree non arrivano agli 8 punti percentuali (Tabella 36).

Tabella 36 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2017 suddivisi per settori d'impiego per Regioni ed aree geografiche

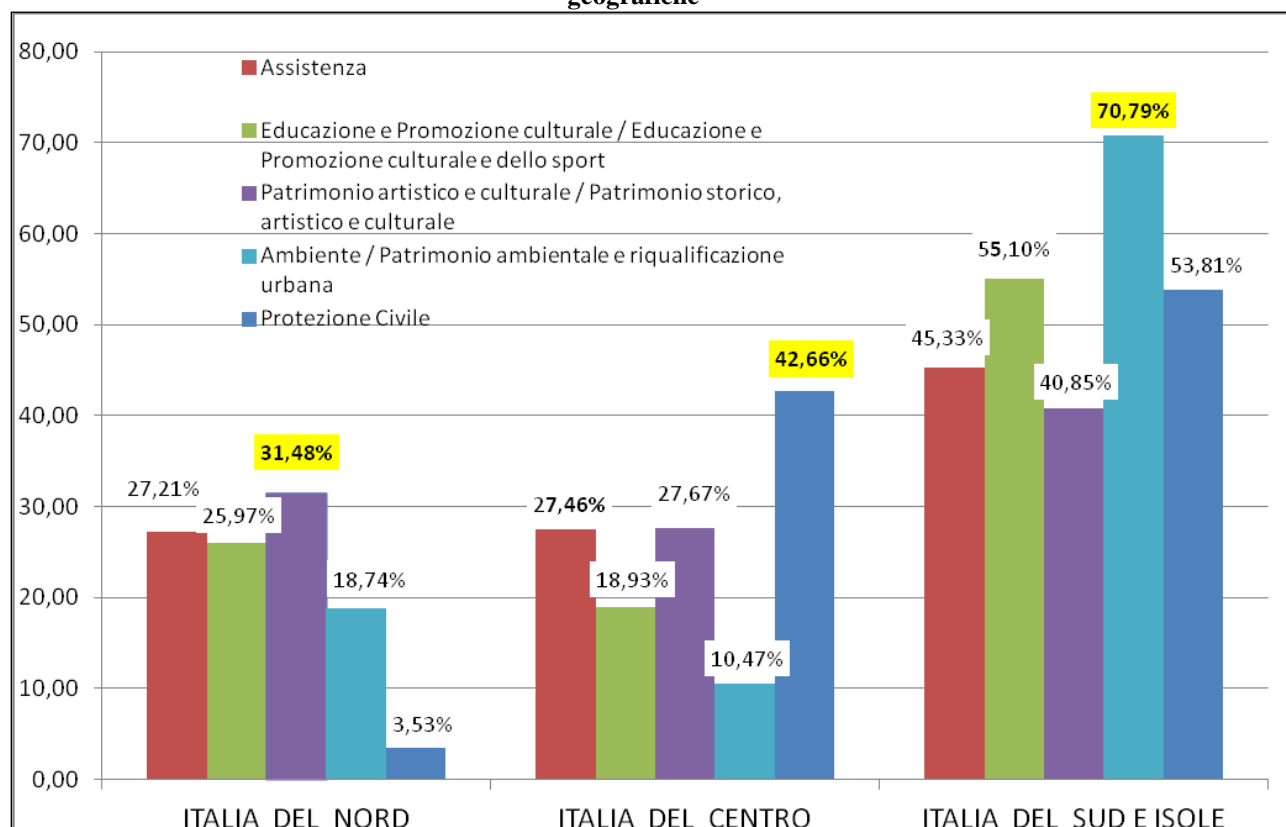
REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	ASSISTENZA		PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE		EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE		AMBIENTE		PROTEZIONE CIVILE		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	40	0,17	1	0,02	12	0,10	-	-	-	-	53	0,13
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	80	0,34	5	0,11	17	0,15	-	-	-	-	102	0,24
FRIULI VENEZIA GIULIA	252	1,08	85	1,83	136	1,18	-	-	-	-	473	1,12
PIEMONTE	1.612	6,88	178	3,82	721	6,27	74	4,81	8	0,64	2.593	6,12
LOMBARDIA	1.854	7,91	601	12,91	734	6,38	153	9,95	14	1,12	3.356	7,92
LIGURIA	762	3,25	65	1,40	197	1,71	6	0,39	11	0,88	1.041	2,46
EMILA ROMAGNA	1.269	5,42	270	5,80	846	7,36	26	1,69	5	0,40	2.416	5,70
VENETO	507	2,16	260	5,59	324	2,82	29	1,89	6	0,48	1.126	2,66
TOTALE NORD	6.376	27,21	1.465	31,48	2.987	25,97	288	18,74	44	3,53	11.160	26,34
TOSCANA	2.229	9,51	177	3,80	465	4,04	10	0,65	32	2,57	2.913	6,88
LAZIO	1.601	6,83	612	13,15	866	7,53	68	4,42	236	18,93	3.383	7,98
MARCHE	1.061	4,53	239	5,14	235	2,04	21	1,37	147	11,79	1.703	4,02
UMBRIA	460	1,96	93	2,00	232	2,02	5	0,33	54	4,33	844	1,99
ABRUZZO	662	2,83	119	2,56	296	2,57	32	2,08	59	4,73	1.168	2,76
MOLISE	420	1,79	48	1,03	83	0,72	25	1,63	4	0,32	580	1,37
TOTALE CENTRO	6.433	27,46	1.288	27,67	2.177	18,93	161	10,47	532	42,66	10.591	25,00
CAMPANIA	3.498	14,93	524	11,26	2.338	20,33	517	33,64	328	26,30	7.205	17,01
BASILICATA	346	1,48	78	1,68	97	0,84	53	3,45	34	2,73	608	1,44
PUGLIA	1.135	4,84	242	5,20	847	7,36	42	2,73	62	4,97	2.328	5,49
CALABRIA	1.403	5,99	433	9,30	871	7,57	186	12,10	132	10,59	3.025	7,14
SARDEGNA	576	2,46	226	4,86	381	3,31	23	1,50	23	1,84	1.229	2,90
SICILIA	3.663	15,63	398	8,55	1.803	15,68	267	17,37	92	7,38	6.223	14,69
TOTALE SUD E ISOLE	10.621	45,33	1.901	40,85	6.337	55,10	1.088	70,79	671	53,81	20.618	48,66
TOTALE ITALIA	23.430	100,0	4.654	100,0	11.501	100,00	1.537	100,00	1.247	100,0	42.369	100,00

Leggendo insieme la tabella 36 e il Graf. 16, dove i dati sui settori sono riportati con riferimento alle tre aree geografiche, si rileva che circa due volontari su tre avviati nel settore dell’*Ambiente* (70,79%) e uno su due avviati nella *Protezione civile* (53,81%) è collocato nel Sud (Isole comprese), nella quasi totalità nelle regioni *Campania*, *Calabria* e *Sicilia*. Raggiungono buoni risultati nel settore della *Protezione Civile*, nell’area geografica del Centro, le regioni del *Lazio* (18,93%) e *Marche* (11,79%).

Per il Nord, le regioni Valle d’Aosta, Friuli Venezia Giulia e le provincie autonome di Bolzano e Trento, nei settori Ambiente e Protezione Civile non hanno avuto nessun volontario avviato.

I settori principali delle tre aree geografiche sono nell’ordine: il *Patrimonio Artistico Culturale* per il Nord con il 31,48%, l’*Ambiente* (70,79%) per il Sud, la *Protezione Civile* (42,66%) per il Centro.

Graf. 16 - Volontari (%) avviati in Italia nell’anno 2017 suddivisi per settori d’impiego e aree geografiche

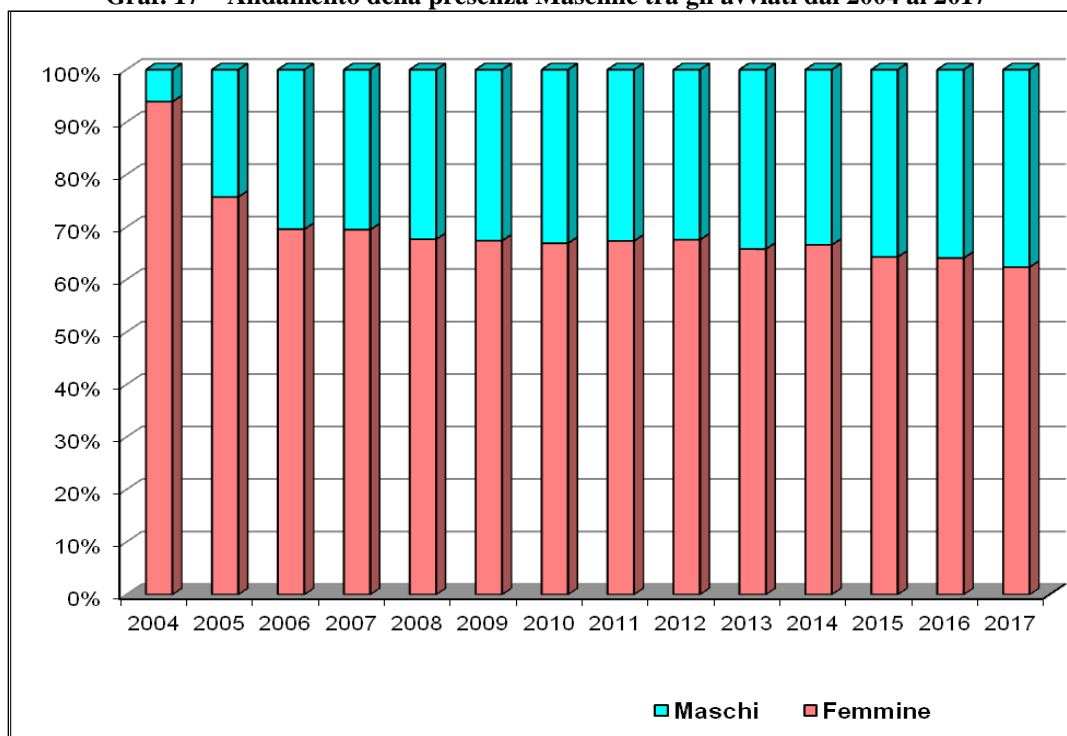


1.7. Alcune caratteristiche dei volontari avviati al Servizio civile nazionale (sesso – età)

Le donne avviate al servizio nel 2017 sono state 26.438 pari al 62,40 % dei giovani coinvolti nel Servizio civile. Sin dalla sua istituzione il Servizio civile nazionale ha riguardato principalmente le ragazze, considerando che prima della sospensione della leva obbligatoria (2005) e con l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/2002 la partecipazione dei cittadini maschi era consentita solo a coloro che avevano lo *status* di riformato al servizio militare.

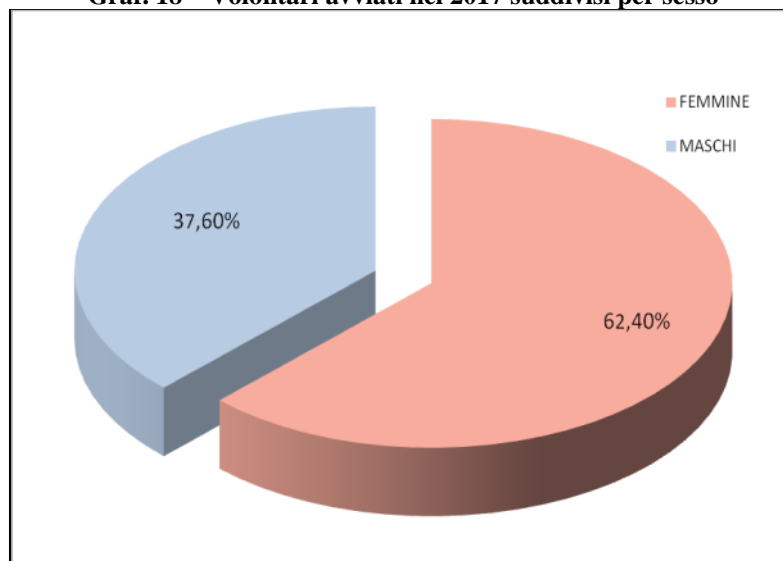
Dal 2005 la componente maschile è progressivamente aumentata. La presenza dei maschi, sul totale dei volontari avviati, infatti, negli ultimi tredici anni è passata dal 6,08% del 2004 (prima della sospensione della leva) al 24,24% del 2005 (anno successivo alla sospensione) per passare al 32,39% del 2012 fino ad arrivare, con un continuo crescendo negli anni, al 37,60% del 2017 (risultato più alto mai raggiunto) (Graf. 17 e Graf. 18).

Graf. 17 – Andamento della presenza Maschile tra gli avviati dal 2004 al 2017



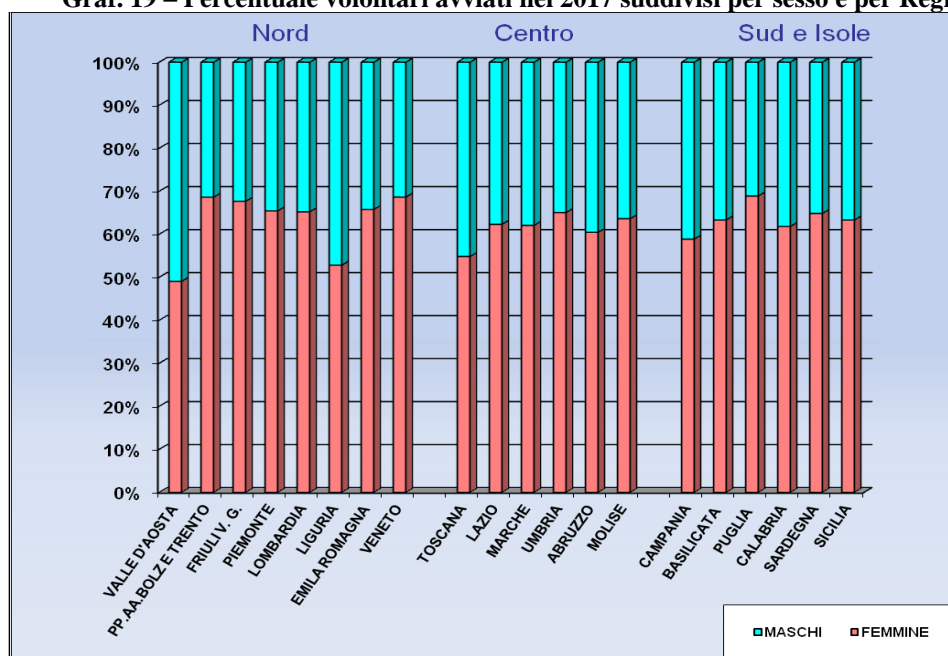
Anche nell'anno 2017 è da notare, dunque, come il risultato della percentuale tra il sesso femminile e quello maschile, pur rimanendo in linea con i risultati degli anni precedenti (la presenza femminile è sempre maggiore di quella maschile), continui negli ultimi anni ad assottigliarsi sempre più.

Graf. 18 – Volontari avviati nel 2017 suddivisi per sesso



Nel 2017, il Centro (39,70%) si colloca davanti al Sud e al Nord per il numero dei volontari maschi avviati. L'analisi dei dati evidenzia infatti una presenza di maschi al Centro maggiore di 2 punti percentuali rispetto al Sud (39,70% contro 37,73%) e di ben 4 punti circa rispetto al Nord (35,36%) (Tabella 37). Il Nord (64,64%), invece, si colloca, nell'ordine, davanti al Sud e al Centro per il numero di volontarie avviate nel 2017.

Graf. 19 – Percentuale volontari avviati nel 2017 suddivisi per sesso e per Regioni



Considerando le regioni, sono la Puglia (68,90%) per il Sud, l'Umbria (65,05%) per il Centro e il Veneto (68,65%) per in Nord ad avere la percentuale maggiore di volontarie avviate.

Di contro, a parte la Valle d'Aosta con appena 27 volontari maschi avviati, la Campania (41,12%) per il Sud, la Toscana (45,18%) per il Centro e la Liguria con il 47,17% per il Nord sono le regioni che hanno le percentuali più alte dei volontari (Tabella 37 e Graf. 19).

Tabella 37 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2017 per sesso, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	Volontari i avviati	%	Volontari i avviati	%	Volontari i avviati	%
VALLE D'AOSTA	26	49,06	27	50,94	53	100,00
PP.AA. BOLZANO – TRENTO	70	68,63	32	31,37	102	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	320	67,65	153	32,35	473	100,00
PIEMONTE	1.697	65,45	896	34,55	2.593	100,00
LOMBARDIA	2.189	65,23	1.167	34,77	3.356	100,00
LIGURIA	550	52,83	491	47,17	1.041	100,00
EMILA ROMAGNA	1.589	65,77	827	34,23	2.416	100,00
VENETO	773	68,65	353	31,35	1.126	100,00
TOTALE NORD	7.214	64,64	3.946	35,36	11.160	100,00
TOSCANA	1.597	54,82	1.316	45,18	2.913	100,00
LAZIO	2.108	62,31	1.275	37,69	3.383	100,00
MARCHE	1.057	62,07	646	37,93	1.703	100,00
UMBRIA	549	65,05	295	34,95	844	100,00
ABRUZZO	706	60,45	462	39,55	1.168	100,00
MOLISE	369	63,62	211	36,38	580	100,00
TOTALE CENTRO	6.386	60,30	4.205	39,70	10.591	100,00
CAMPANIA	4.242	58,88	2.963	41,12	7.205	100,00
BASILICATA	385	63,32	223	36,68	608	100,00
PUGLIA	1.604	68,90	724	31,10	2.328	100,00
CALABRIA	1.870	61,82	1.155	38,18	3.025	100,00
SARDEGNA	797	64,85	432	35,15	1.229	100,00
SICILIA	3.940	63,31	2.283	36,69	6.223	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	12.838	62,27	7.780	37,73	20.618	100,00
TOTALE GENERALE	26.438	62,40	15.931	37,60	42.369	100,00

Analizzando i dati per classi d'età (Tabella 38) nel loro totale, la fascia di età con il numero maggiore di avviati risulta essere, come sempre, quella tra i 24 – 26 anni in cui ricadono

il 31,78% circa dei volontari, seguono a distanza la classe 21 – 23 anni con il 28,34% e la classe 27 – 28 anni con il 23,40%; segue, ad una ragguardevole distanza la classe più giovane (18–20 anni) con il 16,48% ma con un buon incremento rispetto al 2016 (+1,71%). Da notare che la fascia di età 24 – 26 anni ha fatto registrare il decremento maggiore rispetto al 2016 (-1,44%) (Tabella 38 e Graf. 20).

Tabella 38 - Volontari avviati al servizio civile nell'anno 2017 per classi di età

CLASSI DI ETA'	2017		Differenza percentuale 2016/2017
	volontari avviati	%	
18 - 20 ANNI	6.981	16,48	+1,71
21 - 23 ANNI	12.009	28,34	-0,53
24 - 26 ANNI	13.464	31,78	-1,44
27 - 28 ANNI	9.915	23,40	+0,26
TOTALE	42.369	100,00	

Graf. 20 – Volontari per classi di età

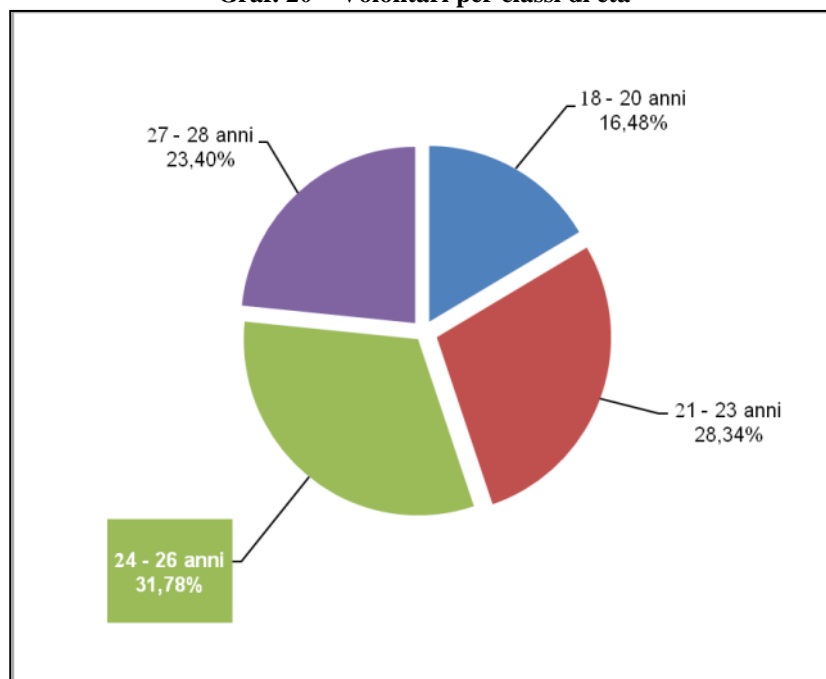


Tabella 39 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2017 per classi di età, Regioni ed aree geografiche

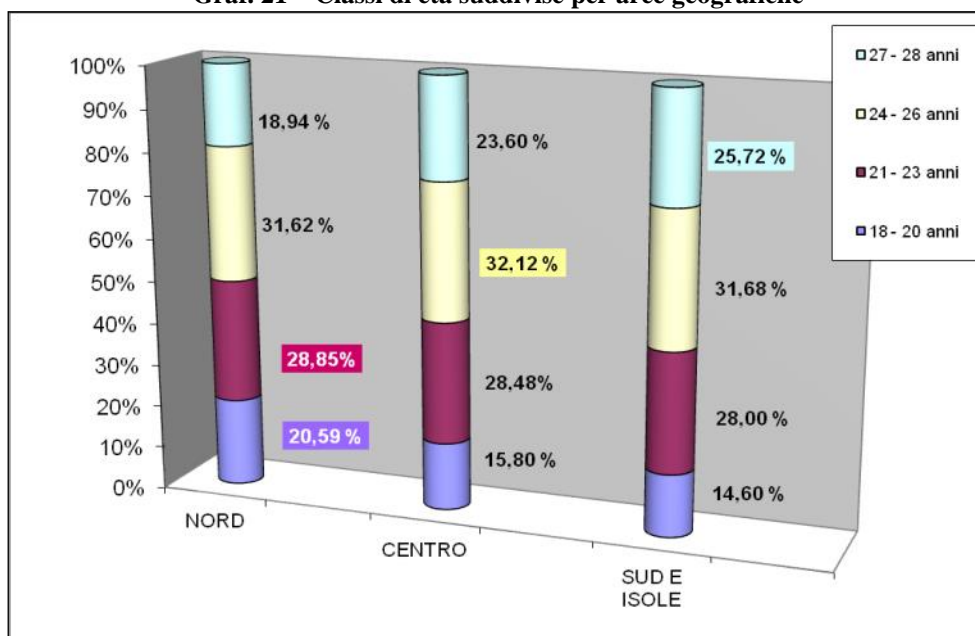
REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	CLASSI DI ETÀ'								TOTALE	
	18 - 20		21 - 23		24 - 26		27 - 28		Volontari i avviati	%
	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari i avviati	%		
VALLE D'AOSTA	18	33,96	22	41,51	7	13,21	6	11,32	53	100,00
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	44	43,14	31	30,39	16	15,69	11	10,78	102	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	65	13,74	130	27,48	184	38,90	94	19,87	473	100,00
PIEMONTE	523	20,17	789	30,43	805	31,05	476	18,36	2.593	100,00
LOMBARDIA	742	22,11	1.013	30,18	1.040	30,99	561	16,72	3.356	100,00
LIGURIA	216	20,75	327	31,41	304	29,20	194	18,64	1.041	100,00
EMILA ROMAGNA	529	21,90	639	26,45	771	31,91	477	19,74	2.416	100,00
VENETO	161	14,30	269	23,89	402	35,70	294	26,11	1.126	100,00
TOTALE NORD	2.298	20,59	3.220	28,85	3.529	31,62	2.113	18,94	11.160	100,00
TOSCANA	701	24,06	951	32,65	786	26,98	475	16,31	2.913	100,00
LAZIO	443	13,09	859	25,39	1.115	32,96	966	28,55	3.383	100,00
MARCHE	236	13,86	512	30,06	595	34,94	360	21,14	1.703	100,00
UMBRIA	110	13,03	233	27,61	291	34,48	210	24,88	844	100,00
ABRUZZO	126	10,79	299	25,60	411	35,19	332	28,42	1.168	100,00
MOLISE	57	9,83	162	27,93	204	35,17	157	27,07	580	100,00
TOTALE CENTRO	1.673	15,80	3.016	28,48	3.402	32,12	2.500	23,60	10.591	100,00
CAMPANIA	1.136	15,77	2.260	31,37	2.158	29,95	1.651	22,91	7.205	100,00
BASILICATA	84	13,82	146	24,01	192	31,58	186	30,59	608	100,00
PUGLIA	305	13,10	529	22,72	784	33,68	710	30,50	2.328	100,00
CALABRIA	387	12,79	789	26,08	1.016	33,59	833	27,54	3.025	100,00
SARDEGNA	155	12,61	330	26,85	391	31,81	353	28,72	1.229	100,00
SICILIA	943	15,15	1.719	27,62	1.992	32,01	1.569	25,21	6.223	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	3.010	14,60	5.773	28,00	6.533	31,68	5.302	25,72	20.618	100,00
TOTALE GENERALE	6.981	16,48	12.009	28,34	13.464	31,78	9.915	23,40	42.369	100,00

Al Nord prevale l'avvio in servizio di classi di volontari più giovani: la classe tra i 18 - 20 anni supera di 4 punti circa il dato generale (20,59%), mentre la più vecchia, tra i 27 ed i 28 anni si colloca ben 7 punti circa sotto il dato generale (18,93%). Il Centro, come sempre, è quello che presenta una struttura più conforme a quella generale perdendo o guadagnando pochi centesimi percentuali su tutte e quattro le fasce di età.

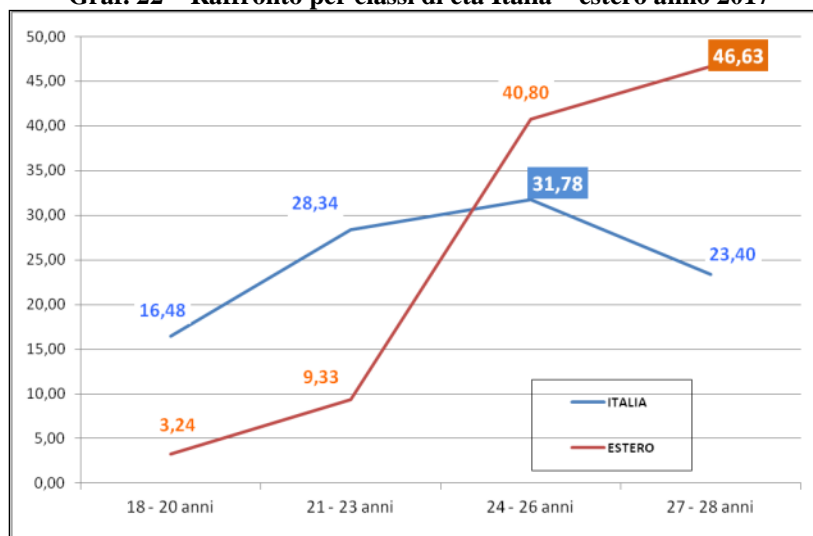
In ultimo, il Sud presenta la classe più vecchia (tra i 27 – 28 anni) con la maggior percentuale (25,72%) rispetto a tutte le altre aree, con più di 2 punti sopra il dato generale (Tabella 39 e Graf. 21).

Rispettando la tendenza degli ultimi anni si rileva un lento ma continuo rialzo dell'età più giovane in tutte e tre le aree geografiche a danno dell'età intermedia tra i 24-26 anni (principalmente al Nord con un incremento di circa 3 punti percentuali rispetto al 2016), mentre rimane una situazione pressoché stazionaria riguardo la classe tra i 21-23 anni e quella più anziana (27-28 anni) con capolista, come sempre, il Sud (25,72%) in vantaggio di circa 7 punti percentuali rispetto al Nord (Graf. 21).

Graf. 21 – Classi di età suddivise per aree geografiche



Graf. 22 – Raffronto per classi di età Italia – estero anno 2017



1.8. L'istruzione

Un'alta percentuale dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria. Come nel 2016, e negli anni passati, anche nell'anno 2017 circa il 60% dei volontari (59,74) è infatti in possesso di un diploma di scuola media superiore (Graf. 23), mentre sono circa il 25% i volontari che hanno conseguito una laurea, breve (11,19%) o specialistica (14,06%).

Si attesta al 14,61% (+2% circa rispetto al 2016) la percentuale di volontari in possesso di licenza media; 165 unità (0,39%) sono in possesso della sola licenza elementare, a fronte delle 53 del 2016.

La maggiore concentrazione dei laureati specializzati si riscontra al Centro (15,65%), mentre per i giovani con laurea triennale (13,20%) primeggia il Nord.

Il Sud si colloca, come negli anni precedenti, all'ultimo posto con appena il 9,67% circa per la laurea breve e il 12,52% per la laurea specialistica.

Opposto chiaramente il discorso per quanto riguarda il diploma di maturità. In questo caso il Sud raggiunge il 65,23% del totale, superando di 9-12 punti percentuali le altre aree territoriali. Il peso della licenza media raggiunge il suo massimo nelle regioni del Nord con il 17,63% (Tabella 40). I 165 volontari con la sola licenza elementare sono collocati per più della metà al Nord (0,74%).

I dati confermano, ancora una volta, che il Servizio civile è appannaggio dei volontari dotati di un buon livello di risorse culturali ed economiche, escludendo di fatto i giovani con meno opportunità socio-culturali.

Graf. 23 – Volontari avviati nel 2017 per titoli di studio

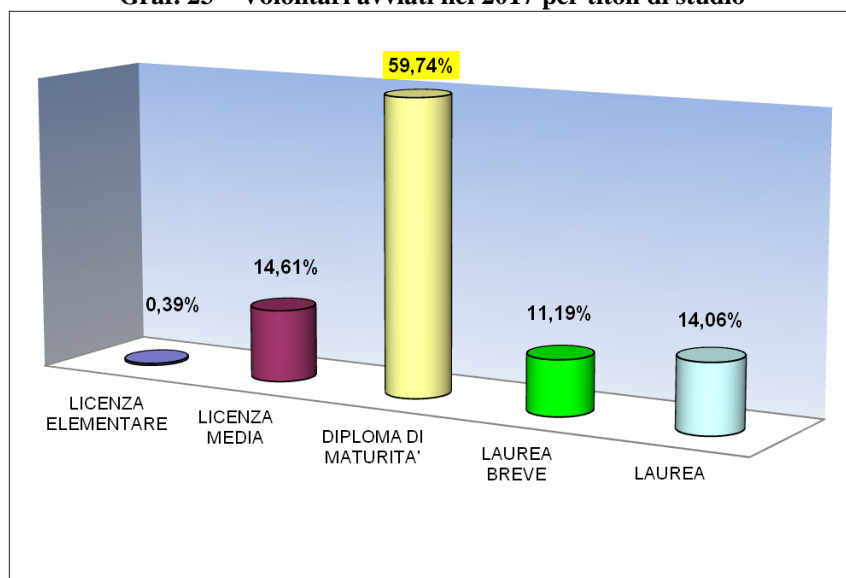


Tabella 40 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2017 per titolo di studio, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	TITOLO DI STUDIO										TOTALE	
	LICENZA ELEMENTARE		LICENZA MEDIA		DIPLOMA DI MATURITA'		LAUREA BREVE		LAUREA			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	-	-	25	47,17	26	49,06	-	-	2	3,77	53	100,0
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	1	0,98	20	19,61	61	59,80	2	1,96	18	17,65	102	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	60	12,68	252	53,28	65	13,74	96	20,30	473	100,0
PIEMONTE	10	0,39	482	18,59	1.500	57,85	294	11,34	307	11,84	2.593	100,0
LOMBARDIA	42	1,25	547	16,30	1.833	54,62	430	12,81	504	15,02	3.356	100,0
LIGURIA	7	0,67	269	25,84	564	54,18	112	10,76	89	8,55	1.041	100,0
EMILA ROMAGNA	13	0,54	438	18,13	1.183	48,97	368	15,23	414	17,14	2.416	100,0
VENETO	10	0,89	126	11,19	500	44,40	202	17,94	288	25,58	1.126	100,0
TOTALE NORD	83	0,74	1.967	17,63	5.919	53,04	1.473	13,20	1.718	15,39	11.160	100,0
TOSCANA	26	0,89	806	27,67	1.609	55,24	234	8,03	238	8,17	2.913	100,0
LAZIO	22	0,65	372	11,00	1.874	55,39	482	14,25	633	18,71	3.383	100,0
MARCHE	2	0,12	201	11,80	982	57,66	214	12,57	304	17,85	1.703	100,0
UMBRIA	5	0,59	87	10,31	442	52,37	142	16,82	168	19,91	844	100,0
ABRUZZO	5	0,43	132	11,30	661	56,59	129	11,04	241	20,63	1.168	100,0
MOLISE	1	0,17	55	9,48	375	64,66	75	12,93	74	12,76	580	100,0
TOTALE CENTRO	61	0,58	1.653	15,61	5.943	56,11	1.276	12,05	1.658	15,65	10.591	100,0
CAMPANIA	8	0,11	821	11,39	5.038	69,92	593	8,23	745	10,34	7.205	100,0
BASILICATA	1	0,16	69	11,35	390	64,14	66	10,86	82	13,49	608	100,0
PUGLIA	3	0,13	229	9,84	1.325	56,92	264	11,34	507	21,78	2.328	100,0
CALABRIA		0,00	285	9,42	1.991	65,82	348	11,50	401	13,26	3.025	100,0
SARDEGNA	-	-	200	16,27	721	58,67	147	11,96	161	13,10	1.229	100,0
SICILIA	9	0,14	968	15,56	3.984	64,02	576	9,26	686	11,03	6.223	100,0
TOTALE SUD E ISOLE	21	0,10	2.572	12,48	13.449	65,23	1.994	9,67	2.582	12,52	20.618	100,0
TOTALE GENERALE	165	0,39	6.192	14,61	25.311	59,74	4.743	11,19	5.958	14,06	42.369	100,0

1.9. Il quadro degli abbandoni

In base a quanto stabilito dai bandi per la selezione dei volontari, i giovani selezionati si impegnano ad effettuare il servizio per tutta la sua durata, ma in considerazione del carattere volontario dell'impegno, gli stessi bandi prevedono l'eventualità che per motivi personali i volontari possano interromperlo prima della scadenza. La libera scelta riguarda, perciò, non solo l'adesione iniziale, ma anche la permanenza in servizio, non potendosi non tenere conto delle necessità dei giovani che possono insorgere durante i 12 mesi di servizio. L'interruzione del servizio è comunque disincentivata, perché comporta la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto, nonché la perdita della possibilità di concorrere in successivi bandi e di ricevere l'attestato.

Ciò premesso, rispetto ai 43.141 avviati al Servizio civile nazionale nel 2017, gli abbandoni hanno riguardato (dati rilevati fino al mese di aprile 2018) 8.996 giovani, pari al 21% circa degli avviati.

Di questi, 5.175 sono "rinunciatori" ossia volontari idonei selezionati che non hanno preso servizio alla data prevista (il 12% degli avviati).

Rientrano in questa tipologia sia i casi di volontari che hanno formalizzato la loro decisione mediante una rinuncia esplicita, costituita da una comunicazione con la quale informano l'Ente di assegnazione della loro intenzione, sia i casi di volontari che hanno espresso la loro rinuncia con un comportamento concludente, stante la mancata presentazione nel giorno stabilito.

Le altre 3.821 unità sono volontari regolarmente in servizio che lo hanno interrotto durante il suo espletamento (poco meno del 9% degli avviati) (Tabella 41).

Alla luce del carattere volontario della prestazione, non è attualmente sancito un obbligo di indicare i motivi che inducono i volontari a non completare il servizio e pertanto non è possibile indicare il numero dei casi degli abbandoni in relazione ai motivi che lo determinano. Laddove sono spontaneamente espressi si riconducano fondamentalmente a 3 categorie:

- *impossibilità di conciliare studio/ lavoro e servizio civile;*
- *motivi di famiglia;*
- *aver trovato un posto di lavoro.*

L'area geografica con il minor tasso d'abbandono è il Sud (isole comprese) con il 15,33%, seguita dall'Estero con il 15,41%; il maggiore tasso di abbandono (con 12 punti percentuali circa di differenza) si riscontra al Nord con il 27,47% (Tabella 41).

Tabella 41 - Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2017 per Regioni e aree geografiche (dati rilevati alla fine di aprile 2018).

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AVVIATI 2016	TOTALE ABBANDONI		RINUNCE (prima di iniziare il servizio)		INTERRUZIONI (durante il servizio)	
		numero	%	numero	%	numero	%
VALLE D'AOSTA	53	17	32,07	8	15,09	9	16,98
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	102	24	23,53	15	14,71	9	8,82
FRIULI VENEZIA GIULIA	473	141	29,81	80	16,91	61	12,90
PIEMONTE	2.593	661	25,49	402	15,50	259	9,99
LOMBARDIA	3.356	992	29,56	555	16,54	437	13,02
LIGURIA	1.041	287	27,57	158	15,18	129	12,39
EMILA ROMAGNA	2.416	660	27,32	357	14,78	303	12,54
VENETO	1.126	284	25,22	152	13,50	132	11,72
TOTALE NORD	11.160	3.066	27,47	1.727	15,47	1.339	12,00
TOSCANA	2.913	794	27,26	454	15,59	340	11,67
LAZIO	3.383	871	25,75	526	15,55	345	10,20
MARCHE	1.703	428	25,13	234	13,74	194	11,39
UMBRIA	844	191	22,63	112	13,27	79	9,36
ABRUZZO	1.168	253	21,66	155	13,27	98	8,39
MOLISE	580	114	19,65	72	12,41	42	7,24
TOTALE CENTRO	10.591	2.651	25,03	1.553	14,66	1.098	10,37
CAMPANIA	7.205	1.145	15,89	614	8,52	531	7,37
BASILICATA	608	93	15,30	53	8,72	40	6,58
PUGLIA	2.328	407	17,49	242	10,40	165	7,09
CALABRIA	3.025	352	11,64	213	7,04	139	4,60
SARDEGNA	1.229	213	17,33	118	9,60	95	7,73
SICILIA	6.223	950	15,27	581	9,34	369	5,93
TOTALE SUD E ISOLE	20.618	3.160	15,32	1.821	8,83	1.339	6,49
ESTERO	772	119	15,42	74	9,59	45	5,83
TOTALE GENERALE	43.141	8.996	20,85	5.175	12,00	3.821	8,85

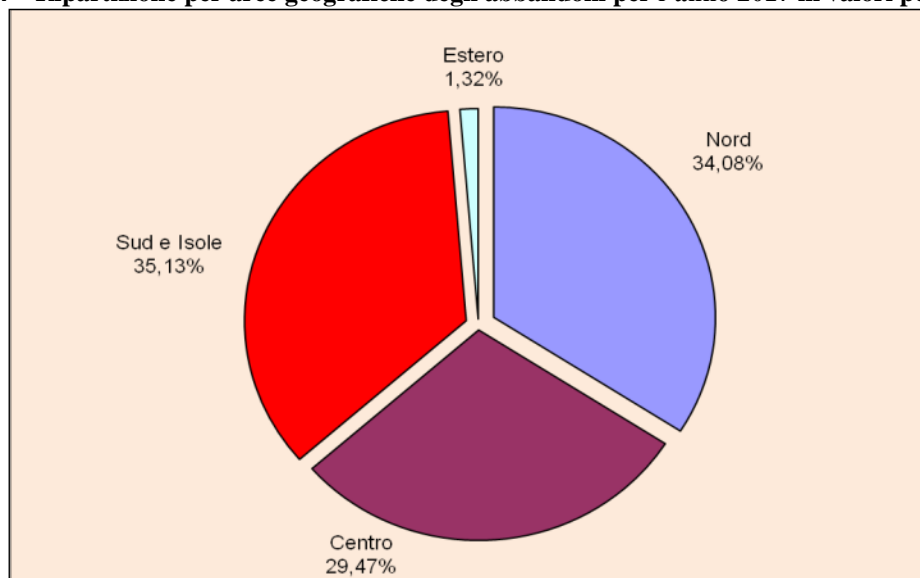
L'analisi delle singole regioni evidenzia infatti che la percentuale di abbandoni in quasi tutte le regioni del Nord, supera abbondantemente il 20%, con in primo piano la regione Lombardia dove 992 giovani, con una percentuale vicina al 30%, non hanno preso servizio o lo hanno interrotto.

Il Friuli Venezia Giulia (16,91%) è la regione con la percentuale maggiore di rinunce prima dell'avvio al servizio, mentre tutte le regioni del Sud (isole comprese) non arrivano a 8 punti percentuale per interruzioni in servizio.

La regione con la percentuale di abbandoni più bassa in tutta Italia, come nel 2016, è la Calabria che non arriva ai 12 punti percentuale (11,64%), mentre la Campania, con ben 1.145 abbandoni, detiene il primato in tutta Italia come valore assoluto (Tabella 41).

Prendendo in considerazione il numero totale degli abbandoni, il Sud (isole comprese) con 3.160 abbandoni su un totale di 8.996 raggiunge il 35,13 % seguito a breve distanza dal Nord con il 34,08% (Graf. 24).

Graf. 24 – Ripartizione per aree geografiche degli abbandoni per l'anno 2017 in valori percentuali



Fermo restando il numero complessivo dei volontari che abbandonano il Servizio civile, sia prima di intraprenderlo che durante il suo svolgimento, è da segnalare che un cospicuo numero di posti resisi vacanti vengono comunque coperti nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali.

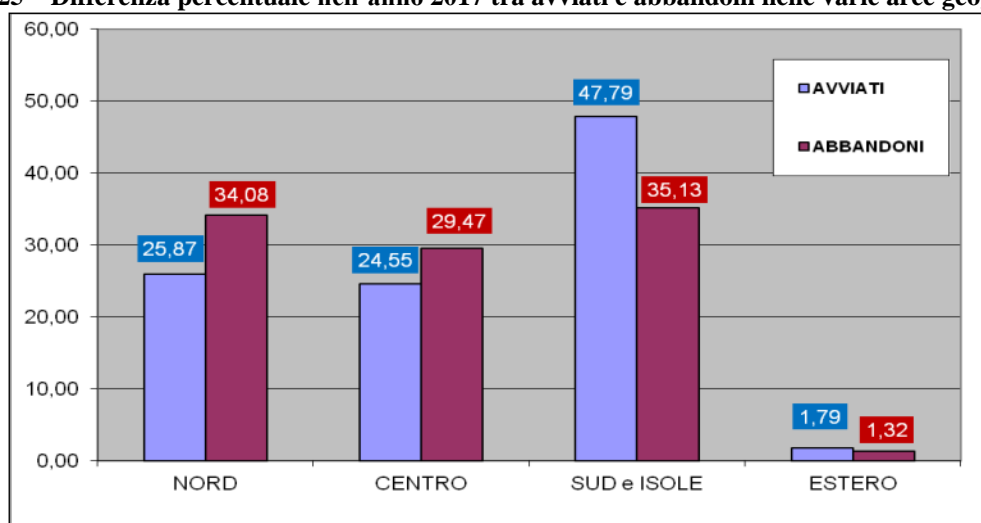
Particolare attenzione merita, al riguardo, l'istituto del subentro, in applicazione del quale è possibile provvedere alla sostituzione dei volontari attingendo, dalla graduatoria dell'Ente presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico, i nominativi di coloro che figurano tra gli idonei non selezionati. Al fine di assicurare una maggiore copertura dei posti, con avviso del 27/07/2017, è stata estesa la possibilità per gli Enti di attingere i nominativi degli idonei non selezionati dalle graduatorie di altri Enti della stessa regione.

La sostituzione incontra limiti temporali ben definiti, nel senso che è praticabile esclusivamente entro i primi tre mesi dalla data di avvio del progetto, ossia entro il tempo utile affinché i subentranti possano svolgere almeno nove mesi di servizio civile. Il rapporto tra rinunce/interruzioni e subentro dà la misura del tasso di sostituzione.

Proseguendo l'analisi, infatti, emerge che i volontari assegnati in qualità di subentranti sono 4.210 unità. Di questi, 381 hanno a loro volta rinunciato prima di prendere servizio, i rimanenti 3.829 suppliscono per il 42,56% a ricoprire i posti di coloro che hanno per così dire “abbandonato” il Servizio, rinunciandovi prima di assumerlo o interrompendolo dopo averlo intrapreso (dati rilevati fino al mese di aprile 2018).

Quanto sopra a vantaggio dell'intero sistema, all'interno del quale si provvede ad allocare le risorse umane disponibili in possesso dei requisiti prescritti, che consentono di attenuare, riequilibrando, le carenze determinatesi nell'organico degli Enti.

Graf. 25 – Differenza percentuale nell'anno 2017 tra avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche



La differenza tra gli avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche evidenzia che solo al Sud (isole comprese) la percentuale dei volontari avviati supera nettamente quella di coloro che hanno abbandonato il servizio; vicina allo zero è la differenza percentuale dell'Estero mentre sono abbondantemente di segno negativo quelle riguardanti le aree del Nord e del Centro (Graf. 25 e Tabella 42).

Tabella 42 -Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2017 per Regioni e aree geografiche.

Area geografica	Numero volontari avviati	%	Numero Abbandoni	%	Differenza %
Nord	11.160	25,87	3.066	34,08	-8,21
Centro	10.591	24,55	2.651	29,47	-4,92
Sud (isole comprese)	20.618	47,79	3.160	35,13	12,67
Estero	772	1,79	119	1,32	0,47
Totale	43.141	100,00	8.996	100,00	0,00

I dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il Servizio civile e l'Ente che li "impiega" evidenzia che nella stragrande maggioranza dei casi (57,53%) è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo una volta in corso (37,73%).

La quota rimanente di coloro che interrompono il servizio per cause differenti non raggiunge il 5% (Tabella 43).

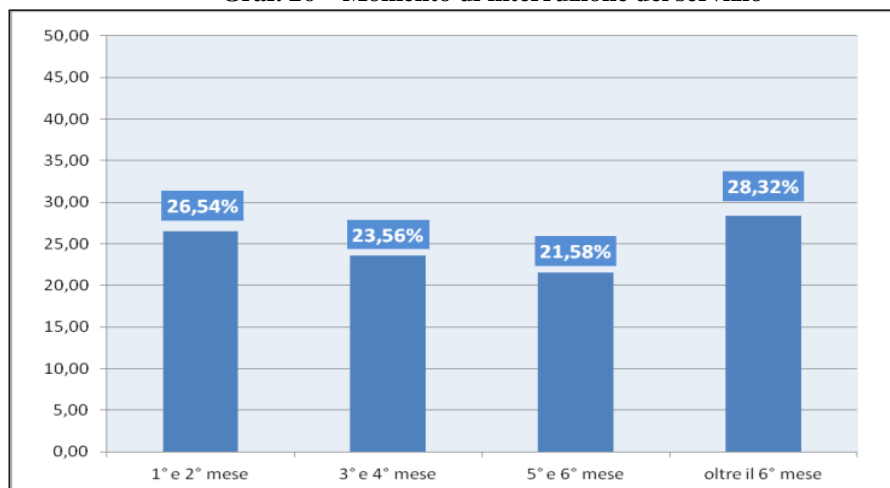
Tabella 43 - Cause di chiusura del Servizio civile

Cause di chiusura del Servizio Civile	N.	%
Mancata presentazione in servizio	5.175	57,53
Decadimento Requisiti	1	0,01
Eccedenza Malattie	97	1,08
Eccedenza Permessi	148	1,64
Interruzione Volontaria	3.394	37,73
Revoca Progetto	7	0,08
Causa interruzione dal servizio per sanzione a carico ente su segnalazione dei volontari	118	1,31
Causa Chiusura Ente	56	0,62
TOTALE	8.996	100,00

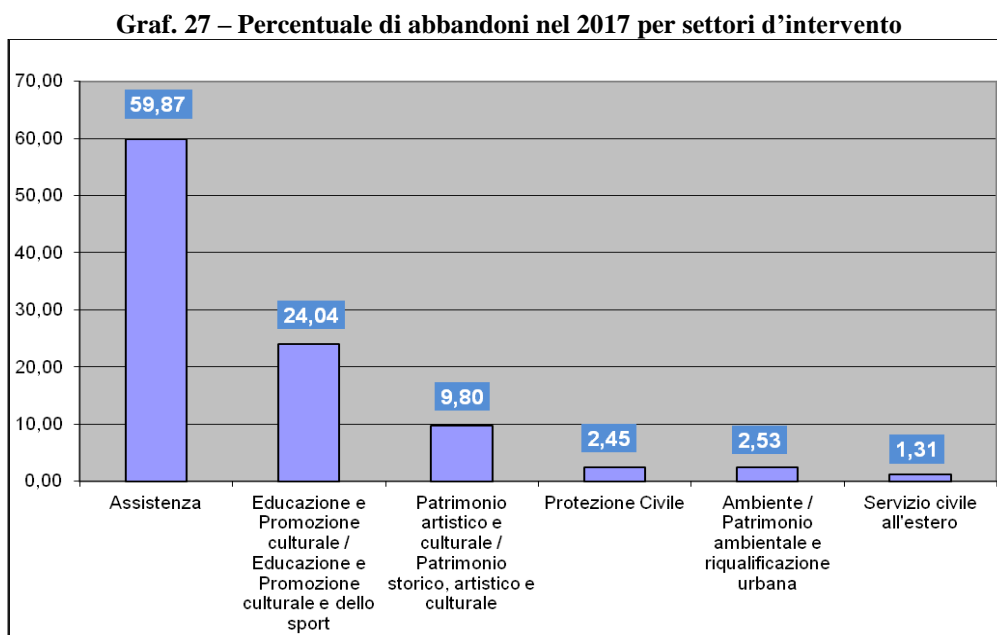
L'analisi del tempo di servizio prestato dai giovani evidenzia che la cessazione delle attività è distribuita nell'arco dei 12 mesi. Si evidenzia, anche nel 2017, che in poco più della metà dei casi (50,10%) le interruzioni avvengono nei primi quattro mesi di servizio mentre l'altra metà (49,90%) oltre il quinto mese.

Da segnalare una piccola flessione delle interruzioni nel 2017 rilevato oltre i sei mesi di servizio (-1,73%). Va sottolineato che la rilevazione di questi dati è stata effettuata nel mese di aprile 2018 e quindi non copre l'anno di servizio completo di tutti gli avviati nell'anno 2017 (Graf. 26)

Graf. 26 – Momento di interruzione del servizio

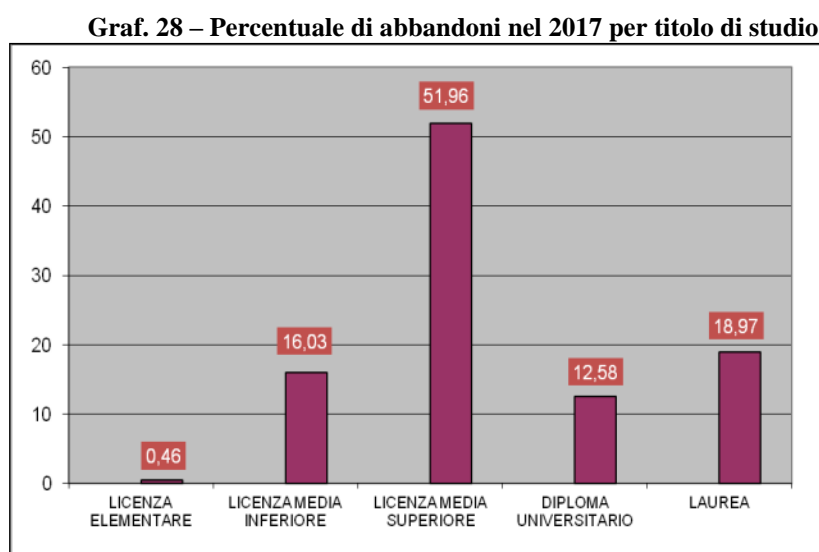


Anche nel 2017, l'analisi degli abbandoni per settore di intervento evidenzia che la quota più elevata di rinunce e interruzioni (ben oltre la metà del totale) avviene presso Enti che si occupano di *Assistenza* (59,87%), l'*Educazione e Promozione Culturale* raggiunge il 24,04% e il *Patrimonio Artistico e Culturale* il 9,80%; la somma di tutte le altre supera di poco il 6% circa mentre la quota inferiore di abbandoni si rivela nel *Servizio civile all'estero* (1,31%) (Graf. 27).



Anche nel 2017, è rilevante la quota dei giovani in possesso del diploma di scuola media superiore che abbandonano il servizio (51,96%) (Graf. 28)

Il dato complessivo dell'anno 2017 conferma che i giovani che hanno abbandonato il servizio sono più frequentemente in possesso di titoli medio - alti.



1.10. Procedimenti disciplinari

I volontari sono avviati al Servizio sulla base del contratto di Servizio civile, di cui all'art 8 comma 2 del D.Lgs. n.77/2002, firmato dal Direttore dell'Ufficio e controfirmato per accettazione dal volontario. Il contratto indica, oltre la data di inizio del servizio e il trattamento economico e giuridico, anche le norme di comportamento e le regole di servizio che i volontari devono scrupolosamente osservare durante tutta la permanenza presso l'Ente, al fine di assicurare un'efficiente partecipazione al servizio e una corretta realizzazione del progetto.

Tenuto conto che il volontario ha il dovere di svolgere il servizio con impegno e responsabilità e che lo svolgimento dello stesso deve avvenire con la massima cura e diligenza, sono stati delineati i doveri che il volontario deve osservare, elencati all'art 7 del contratto. La loro violazione dà luogo, in relazione alla gravità o alla recidiva a seguito di un apposito iter procedurale, all'applicazione delle sanzioni disciplinari: rimprovero verbale, rimprovero scritto, detrazione della paga (da un importo minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio), esclusione dal servizio.

L'art.12 del contratto disciplina la procedura, le fasi e i tempi del procedimento disciplinare dal momento della segnalazione al Dipartimento, da parte dell'Ente del comportamento del volontario che si ritiene sanzionare, fino all'individuazione della sanzione da comminare o all'archiviazione del procedimento disciplinare.

Ciò premesso, nel corso dell'anno 2017, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli Enti, sono stati avviati n. 36 procedimenti disciplinari di cui, espletato l'iter procedurale (Tabella 44):

- *n. 12 si sono conclusi con l'archiviazione;*
- *n. 23 si sono conclusi con la decurtazione della paga;*
- *n. 1 non è stato avviato per la genericità degli addebiti mossi ai volontari*

Per quanto attiene la prima fattispecie, non si è proceduto a comminare la sanzione disciplinare, in presenza di inadempienze non gravi, in relazione alle quali le dichiarazioni difensive prodotte dagli interessati hanno reso congrue e sufficienti ragioni a loro discolta.

Analogamente non si è applicata la sanzione quando il Dipartimento, sulla base del carteggio pervenuto, ha ritenuto che i comportamenti contestati dall'Ente avrebbero potuto essere adeguatamente corretti attraverso la mediazione ed il ruolo degli operatori che devono attivarsi per far superare ai ragazzi eventuali inadeguatezze o situazioni di disagio che possono verificarsi per carenza di rapporti chiari e di direttive precise circa la definizione dei compiti e delle mansioni da svolgere.

In queste ipotesi si è comunque proceduto a richiamare i volontari all'osservanza dei propri doveri, seguendo le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, onde evitare il ripetersi di situazioni incresciose che avrebbero comportato l'applicazione di una sanzione disciplinare.

Tra i procedimenti definiti con l'archiviazione vi sono quelli di 7 volontari che, nelle more dei termini per la presentazione delle controdeduzioni per gli addebiti mossi, si sono dimessi dal servizio.

Per quanto attiene la seconda fattispecie, per i procedimenti che si sono conclusi con la decurtazione della paga commisurata alla gravità dell'infrazione, nella maggior parte dei casi vi è stata la violazione dei doveri indicati all'art. 7 del contratto per quanto specificatamente attiene alla mancata, tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia, alla fruizione di giorni di permesso senza la preventiva richiesta all'Ente di servizio, al mancato rispetto degli orari di servizio, allo svolgimento dei compiti assegnati senza la dovuta cura e attenzione. Si tratta di comportamenti che possono incidere negativamente sulla qualità del progetto e turbare il corretto svolgimento delle attività del servizio.

Per quanto concerne il procedimento disciplinare non avviato, si evidenzia che nonostante sia espressamente previsto il dovere degli Enti di dettagliare i fatti oggetto dell'addebito del procedimento disciplinare, spesso gli stessi fanno genericamente riferimento al comportamento inadempiente del volontario esprimendo considerazioni sul suo agire non supportato da elementi oggettivi.

In tali casi la genericità degli addebiti mossi, soprattutto dove non ricorre una netta distinzione tra la presentazione dei fatti e le opinioni, non consente un corretto avvio del procedimento disciplinare, atteso che la segnalazione dell'Ente non è idonea a stabilire i comportamenti che costituiscono violazione dei doveri al cui rispetto sono tenuti i volontari, con la conseguenza di non poter comminare sanzioni. Ciò in quanto le sanzioni disciplinari sono proporzionali alla gravità delle infrazioni commesse che devono essere dettagliate quanto a circostanze nelle quali si verificano e a date degli accadimenti, senza riferimenti generici e valutazioni soggettive, onde consentire ai volontari di poter presentare le proprie giustificazioni in maniera puntuale.

Tabella 44 – Procedimenti disciplinari negli anni 2008 – 2017

<i>Anno</i>	<i>Proced. archiviati</i>	<i>Decurtazion e della paga</i>	<i>Esclusione dal servizio</i>	<i>Proced. non avviati</i>	<i>Totale proced.</i>	<i>numero volontari avviati</i>	<i>% proced.</i>
2008	41	63	3	0	107	27.011	0,40
2009	11	20	9	2	42	30.377	0,14
2010	8	18	5	12	43	14.144	0,31
2011	7	20	–	2	29	15.939	0,18
2012	6	13	1	–	20	19.705	0,10
2013	–	–	–	–	–	–	–
2014	5	6	–	–	11	15.114	0,07
2015	–	–	–	–	–	–	–
2016	14	8	14	2	38	33.532	0,11
2017	12	23	–	1	36	43.141	0,08
Totale	92	148	32	18	290	155.822	0,19

1.11. La formazione

1.11.1. La formazione dei volontari

La Legge 6 marzo 2001, n. 64, ha individuato nella formazione dei volontari la leva strategica affinché l'anno di Servizio civile costituisca un'attività di rilievo per la formazione del capitale umano del Paese.

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del Servizio civile, ha la finalità di rendere consapevoli i giovani del significato della scelta e dell'esperienza di Servizio civile nazionale, in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società.

Aspetto qualificante del Servizio civile nazionale, la formazione è destinata ad assumere sempre maggiore rilevanza nel futuro dal momento che, accanto ad una presa di coscienza dei volontari della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità, diventata impellente in un quadro pervaso dalla crisi economica e dalla disoccupazione giovanile, di conseguire specifiche conoscenze da parte dei giovani. L'esperienza di Servizio civile deve quindi rappresentare per i giovani anche un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Il Dipartimento, pertanto, ha voluto dare all'aspetto formativo una posizione preminente nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nel volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di Servizio civile a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione del volontario consiste in una parte di formazione generale ed una parte di formazione specifica, in relazione alla tipologia di impiego dei volontari.

In particolare, la formazione generale, finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza di Servizio civile, prevede tematiche relative alle caratteristiche ed all'ordinamento costituzionale italiano in generale e del Servizio civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, cenni di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari sono, invece, inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla L. 64 del 2001 (assistenza, cura e riabilitazione,

reinserimento sociale, prevenzione, protezione civile, difesa ecologica, tutela ed incremento del patrimonio forestale, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico ed ambientale, promozione culturale, educazione, cooperazione allo sviluppo e servizio civile all'estero, ecc ...).

I corsi di formazione generale hanno una durata minima di 30 ore e devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle *“Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in servizio civile nazionale”*, adottate dal Dipartimento, sia per i contenuti che per le metodologie didattiche.

L'ingresso delle Regioni nel sistema del Servizio civile sancito dall'entrata in vigore del D. Lgs. n.77/2002 ha delineato, a partire dall'anno 2007, uno scenario con due attori istituzionali: da una parte il Dipartimento, che a livello centrale organizza corsi per formatori di Servizio civile che operano negli Enti a competenza nazionale; dall'altra, le Regioni e Province Autonome che, relativamente al proprio ambito di competenza, svolgono corsi per i formatori appartenenti ad Enti a competenza regionale/provinciale e possono organizzare corsi per volontari inseriti negli Enti di terza e quarta classe iscritti nei rispettivi Albi regionali.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti che si svolgono sul territorio nazionale è previsto per gli Enti titolari dei progetti un contributo da parte del Dipartimento pari a 90,00 euro; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il predetto contributo è pari ad euro 180,00.

Nell'anno 2017 sono state evase **1.150** richieste di contributo avanzate dagli Enti per la formazione erogata ai volontari di servizio civile, di cui **1058**, pari al 92% del totale, hanno avuto esito positivo, mentre le restanti **92** hanno avuto istruttoria negativa.

Per la parte relativa alla certificazione della formazione generale da parte degli Enti nazionali e regionali, nonché per il monitoraggio della stessa nel corso del 2017, il Dipartimento, per la parte di propria competenza, si è avvalso dell'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico Unico, articolato nel sistema Helios per i bandi di Servizio civile nazionale e nel nuovo sistema Futuro dedicato esclusivamente ai bandi per l'attuazione della misura *“Garanzia Giovani”*.

Gli Enti titolari dei progetti di Servizio civile approvati nell'ambito del programma *“Garanzia Giovani”* (Youth Guarantee) - ovvero il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile che prevedeva finanziamenti per i Paesi membri con tassi di disoccupazione superiori al 25% - hanno presentato nel 2017 **65** richieste di contributo per la formazione generale erogata (la maggior parte erano state presentate ed evase nell'anno precedente).

Nel complesso i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2017 sono stati complessivamente **32.923**, ai quali gli Enti hanno erogato:

- **1.349.843** ore di **formazione generale** certificate sul sistema informativo Unico, di cui **1.278.298** ore nell'ambito del servizio civile nazionale e **71.545** ore nell'ambito del programma "Garanzia Giovani";
- **1.646.150** ore di **formazione specifica**, di cui **1.558.900** nell'ambito del Servizio civile nazionale e **87.250** nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani".

1.11.2. La formazione dei formatori

Dal 22 al 26 maggio 2017 il Dipartimento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77, ha organizzato il corso di formazione destinato ai formatori di enti di Servizio civile i quali, pur disponendo dei necessari requisiti di specifica competenza professionale, all'atto dell'accREDITAMENTO presso l'Albo nazionale sono risultati privi dell'esperienza di Servizio civile prevista dalla normativa per poter operare nel loro ruolo.

La tempistica prescelta per l'effettuazione del corso ha tenuto conto, come di consueto, delle scadenze individuate per l'avvio dei volontari al servizio, in relazione alla pubblicazione dei bandi 2017. L'erogazione tempestiva della necessaria formazione ai formatori pone infatti gli Enti di servizio civile nelle condizioni di poter operare nella fase di avvio dei progetti.

Il corso si è svolto a Roma ed ha avuto una durata di 35 ore, suddivise in 5 giornate, con un'alternanza di momenti formativi/informativi frontali per il 50% del totale delle ore e di momenti informali basati sulle dinamiche di gruppo per il restante 50%.

L'organizzazione del corso è stata pienamente aderente a quanto previsto nelle nuove "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" emanate con decreto del Capo Dipartimento n. 160 del 19 luglio 2013, sia sul piano dei contenuti, che su quello delle metodologie didattiche. Il predetto format del corso ha garantito la massima efficacia dell'attività formativa. In particolare il lavoro di apprendimento cognitivo con metodologia frontale svolto durante le sessioni mattutine con la presenza di esperti della materia è stato rielaborato nelle unità didattiche svolte nel pomeriggio e condotte con esercizi, simulazioni, giochi interattivi ed altre attività di gruppo. Ciò ha consentito ai partecipanti l'assimilazione delle conoscenze trattate durante le lezioni frontali e la possibilità di far emergere il loro vissuto e le loro riflessioni personali. E' stata prevista e coordinata la produzione di materiale didattico specifico da consegnare ai formatori, i quali potranno utilizzarlo come modello operativo per l'erogazione della formazione generale ai volontari. Nell'ultima giornata del corso, inoltre, come nelle precedenti edizioni, è stata sottoposta ai discenti una scheda di

valutazione, i cui risultati sono stati sintetizzati in un report finale per la valutazione della formazione erogata e per la successiva ottimizzazione della stessa.

Complessivamente nel corso dell'anno 2017 sono stati formati n. 56 formatori.

Inoltre il Dipartimento ha partecipato alla realizzazione del primo Corso di formazione per i formatori degli Enti che partecipano alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, organizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova.

L'istituzione in via sperimentale di un contingente di CCP è stata disposta dalla L. 22 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014).

La successiva Legge-quadro 21 luglio 2016 sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali annovera i Corpi Civili di Pace tra i soggetti legittimati a partecipare a tali missioni.

L'organizzazione del primo contingente di volontari CCP è disciplinata dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 7 maggio 2015.

L'attività dei CCP si esplica nelle aree di conflitto o a rischio di conflitto e nelle aree di emergenza ambientale sulla base di progetti selezionati dal Dipartimento che, in questa prima fase, prevedono l'invio dei volontari in Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Libano, Giordania, Tanzania, Guinea Bissau, Colombia, Perù, Bolivia, Ecuador, Haiti, Filippine. Tre progetti prevedono l'impiego dei volontari in Italia, in particolare a Genova e nella cd Terra dei Fuochi.

L'obiettivo consiste nella ricerca di soluzioni alternative all'uso della forza militare nella risoluzione dei conflitti, quali il sostegno ai processi di democratizzazione, mediazione e riconciliazione; il sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale; il monitoraggio del rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario; attività umanitarie; l'educazione alla pace.

Al fine di garantire una formazione mirata e qualificata, il corso è stato articolato in cinque incontri, che si sono svolti: dal 4 al 7 aprile, dal 2 al 5 maggio, dal 16 al 19 giugno, 27 ottobre e 30 novembre 2017. Sono stati formati n.28 formatori.

1.11.3. Formazione operatori locali di progetto

La circolare sull'accreditamento prevede la figura dell'operatore locale di progetto (olp) che, inteso come "maestro" dei volontari nonché come coordinatore e responsabile, in senso ampio, del progetto, assume un ruolo centrale e di grande rilevanza strategica nell'ambito del Servizio civile nazionale.

All'olp è richiesta, tra l'altro, un'esperienza nel Servizio civile alla cui mancanza può supplire con la frequenza di un corso organizzato dal Dipartimento stesso.

Detti corsi vengono fattivamente realizzati su tutto il territorio nazionale dagli Enti di prima classe a tale compito appositamente delegati dal Dipartimento sulla base di un kit didattico predisposto dal Dipartimento stesso, nel quale sono indicati i contenuti minimi e le modalità a cui ogni corso deve attenersi. Gli Enti di prima classe sono stati abilitati ad erogare la formazione agli olp a seguito di un apposito incontro formativo organizzato dal Dipartimento.

I corsi si sono svolti sulla base del nuovo kit didattico per gli operatori locali di progetto messo a punto dal Dipartimento dopo un attento lavoro di revisione e aggiornamento di quello precedente, che ha portato alla predisposizione di un nuovo supporto informatico in DVD. L'impostazione di fondo è rimasta però immutata, in quanto apprezzata ed ampiamente utilizzata dagli Enti nazionali di prima classe ai quali il Dipartimento aveva delegato tale compito. Inoltre, il format è stato arricchito con metodologie didattiche di tipo esperienziale. Infine, si è ritenuto opportuno registrare ogni parte del kit e predisporre al suo interno appositi file audio, al fine di renderlo fruibile anche alle persone non vedenti.

Nel nuovo kit didattico è stata approfondita la tematica concernente l'identificazione del Servizio civile nazionale come modalità e strumento per la difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti e sono stati inseriti nuovi moduli formativi riguardanti gli "Elementi di base della comunicazione interpersonale e la Gestione non violenta dei conflitti" al fine di formare l'olp nel suo ruolo di maestro/educatore capace di relazionarsi con i giovani volontari.

La schiera dei soggetti legittimati all'erogazione della formazione agli olp (Enti di prima classe a ciò delegati) si è arricchita dal 2006 di nuovi soggetti istituzionali, ovvero le Regioni e Province Autonome che, in virtù della ripartizione di competenze in materia di Servizio civile disposta dal D.Lgs. n. 77/2002, hanno assunto un ruolo attivo anche in questo specifico settore formativo.

Sulla totalità dei corsi per olp (corsi organizzati dal Dipartimento, tramite gli Enti di prima classe e corsi organizzati dalle RPA), il Dipartimento effettua costantemente un apposito monitoraggio, finalizzato alla valutazione funzionale dei percorsi formativi erogati ed alla eventuale ottimizzazione e rielaborazione della proposta formativa stessa.

A fronte dei corsi organizzati dagli Enti abilitati di prima classe e monitorati dal Dipartimento nel 2017 sono stati formati n. **1125** operatori locali di progetto ai quali, al termine del corso, è stato rilasciato il relativo attestato.

1.12. L'attività di verifica

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2017 presso gli Enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile, ai sensi dell'art. 8, L. 6 marzo 2001 n. 64 e dell'art. 2, comma 1, e art. 6 comma 6 del D.Lgs. 5 aprile 2002 n. 77, è stata finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti ed al corretto impiego dei volontari.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del D.M. 6 maggio 2015 concernente: *“Disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale nonché la disciplina dei doveri degli Enti di Servizio civile e delle infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della Legge 6 marzo 2001, n. 64”*. Tale attività, è stata effettuata da funzionari del Dipartimento, sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2017, è stata predisposta seguendo le modalità procedurali degli anni precedenti, nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto del numero dei progetti attivi, delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale e del numero dei volontari in servizio, tenendo presente altresì l'effettiva capacità operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2017 ha riguardato i progetti inseriti nel Bando 2016.

Il numero dei controlli eseguiti nel corso dell'anno di riferimento è stato pari a 334, di cui 312 programmati e 22 disposti a seguito di segnalazioni di irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti (Tabella 45); sono stati dunque sottoposti a controllo 306 progetti, la gestione di 1393 volontari, e 62 Enti attuatori.

Tabella 45 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2017 su progetti di Servizio civile

Tipologia Verifica	N.Verifiche	%
Programmata	312	93,4%
Su Segnalazione	22	6,6%
Totale	334	100,0%

Tabella 46 – Verifiche effettuate nell’anno 2017 per classe di iscrizione Enti, progetti e volontari interessati su progetti di Servizio Civile

Classe Attribuita	N.Verifiche	% Verifiche	N. Enti	% Enti	N. Progetti	% Progetti	N. Volontari	% Volontari
Classe 1	307	91,9%	40	64,5%	279	91,2%	1256	90,2%
Classe 2	19	5,7%	14	22,6%	19	6,2%	80	5,7%
Classe 3	8	2,4%	8	12,9%	8	2,6%	57	4,1%
Totali	334	100,0%	62	100,0%	306	100,0%	1393	100,0%

Il 91,9% degli Enti sottoposti a verifica risulta essere iscritto alla prima classe, il 5,7% alla seconda e il 2,4% alla terza classe (Tabella 46).

La Tabella 47 sintetizza la ripartizione delle verifiche effettuate in funzione della natura degli Enti

Tabella 47 – Verifiche per tipologia di ente nell’anno 2017 su progetti di Servizio civile

Tipo Ente	N. Verifiche	%
PRIVATO	332	99,4%
PUBBLICO	2	0,6%
Totale	334	100,0%

La Tabella 48 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 48 – Verifiche programmate per settore progetto nell’anno 2017 su progetti di Servizio civile

Settore Progetto	N. Verifiche	%
Ambiente/Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	5	1,6%
Assistenza	177	56,7%
Educazione e Promozione culturale/Educazione e Promozione culturale e dello sport	87	27,9%
Patrimonio artistico e culturale/Patrimonio storico, artistico e culturale	37	11,9%
Protezione Civile	6	1,9%
Totale	312	100,0%

Delle 334 verifiche effettuate, 308, corrispondenti al 92,2% del totale, hanno avuto un esito positivo, mentre per le restanti 26, pari al 7,8% del totale, è stato avviato il procedimento sanzionatorio con la contestazione degli addebiti (Tabella 49).

Tabella 49 – Esito delle verifiche nell’anno 2017 su progetti di Servizio civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Positivo	308	92,2%
Contestate	26	7,8%
Totale	334	100,0%

Nell’ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 26 contestazioni sollevate il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall’ente, ha chiuso positivamente la procedura in cinque casi, pari al 19,2% del totale, negli altri 21 casi (80,8%) ha irrogato la sanzione amministrativa (Tabella 50).

Tabella 50 – Esiti delle verifiche contestate nell’anno 2017 su progetti di Servizio civile

Esito Verifiche Contestate	N. Verifiche	%
Chiuse positivamente	5	19,2%
Chiuse con sanzioni	21	80,8%
Totale	26	100,0%

In conformità a quanto disposto dal D.M. 6 maggio 2015, i provvedimenti sanzionatori nell’anno 2017 hanno riguardato, l’ente accreditato, l’ente in accordo e la sede di attuazione. Nell’ambito dello stesso procedimento si è proceduto, infatti, all’irrogazione di più sanzioni: all’ente in accordo e alla sede di attuazione per diretta responsabilità delle irregolarità accertate; all’ente accreditato per diretta responsabilità nella gestione dei progetti e/o per *culpa in vigilando* per non aver posto in essere tutte le iniziative necessarie a garantire la corretta attuazione del progetto da parte della sede di attuazione.

In base a ciò le sanzioni complessivamente irrogate sono state 50, a fronte dei 21 provvedimenti sanzionatori adottati (Tabella 51).

Tabella 51 – Verifiche con sanzioni uniche o multiple nell’anno 2017 su Progetti di Servizio civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	N. Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	5	5
Verifiche concluse con sanzione multipla	16	45
Totale	21	50

Esaminando nel dettaglio la tipologia delle sanzioni comminate, divise per Ente accreditato, ente in accordo e sede di attuazione progetto, emerge come la sanzione più lieve, “*la diffida per iscritto*”, irrogata 24 volte sul totale delle 50 sanzioni adottate, abbia avuto come destinatario sia l’ente accreditato che la sede di attuazione progetto. La più grave delle sanzioni comminate cioè la “*Cancellazione dall’Albo del Servizio Civile*”, è stata disposta 2 volte nei confronti della sede di attuazione progetto (Tabella 52).

La sanzione della “*Revoca del progetto*” è stata irrogata in 16 occasioni di cui, 3 nei confronti dell’ente accreditato, 3 nei confronti dell’ente in accordo e 11 nei confronti della sede di attuazione.

Tabella 52 – Sanzioni irrogate nell’anno 2017 su progetti di Servizio civile

Soggetto sanzionato	ENTE	SEDE ATTUAZIONE PROGETTO	ENTE PARTNER
Tipologia sanzione			
DIFFIDA	17	7	0
REVOCA PROGETTO	3	11	3
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE PROGETTI	0	5	2
CANCELLAZIONE DALL'ALBO	0	2	0
Totale	20	25	5

La Tabella 53 riporta la tipologia di sanzione comminata agli Enti accreditati, con le relative violazioni riscontrate.

Tabella 53 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell'anno 2017 su progetti di Servizio civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	16	RESPONSABILITA IN VIGILANDO
DIFFIDA	2	INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI
REVOCA DEL PROGETTO	2	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE DAL PROGETTO MANCATA EROGAZIONE DEL MODULO SULLA SICUREZZA
REVOCA DEL PROGETTO	1	MANCATO AVVIO DEL PROGETTO NEL GIORNO E NEL LUOGO INDICATO NEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
Totale	21	

Tabella 54 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti in accordo nell'anno 2017 su progetti di Servizio civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
REVOCA DEL PROGETTO	2	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE NEL PROGETTO MANCATA EROGAZIONE AI VOLONTARI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA MANCATA EROGAZIONE DEL MODULO SULLA SICUREZZA
REVOCA DEL PROGETTO	1	MANCATO IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA DELL'OLP PER IL NUMERO DI ORE PREVISTO MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	PARTICOLARE 'GRAVITA' E REITERAZIONE DELLE VIOLAZIONI CHE COMPORTANO LA REVOCA DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	MANCATO UTILIZZO DEI FORMATORI DI FORMAZIONE SPECIFICA INDICATI
Totale	5	

Tabella 55 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione nell’anno 2017 su progetti di Servizio civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	4	MANCATA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEI VOLONTARI E DEGLI OLP
DIFFIDA	1	MANCATO RISPETTO DELL'ORARIO DI SERVIZIO DA PARTE DEI VOLONTARI
DIFFIDA	1	INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI MANCATA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEI VOLONTARI E DEGLI OLP
CANCELLAZIONE DALL'ALBO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	GRAVI MANCANZE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TALI DA PREGIUCARNE IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
CANCELLAZIONE DALL'ALBO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	ATTI GRAVEMENTE LESIVI DELLA DIGNITA' DEL VOLONTARIO GRAVI MANCANZE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	MANCATO SVOLGIMENTO DEL MONITORAGGIO INTERNO MANCATO UTILIZZO DEI FORMATORI DI FORMAZIONE SPECIFICA INDICATI NEL PROGETTO INOSSERVAZA DELL'IMPEGNO ASSUNTO CON IL DIPARTIMENTO
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	2	INOSSERVANZA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI CON IL DIPARTIMENTO PER UNA CORRETTA GESTIONE DEL SERVIZIO CIVILE
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE AI VOLONTARI
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	MANCATO AVVIO DELLE PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI , TIROCINI E COMPETENZE MANCATO UTILIZZO DEI FORMATORI DI FORMAZIONE SPECIFICA INDICATI NEL PROGETTO
REVOCA DEL PROGETTO	2	MANCATA EROGAZIONE FORMAZIONESPECIFICA
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE MANCATA EROGAZIONE AI VOLONTARI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA MANCATO UTILIZZO DI FORMATORI DI FORMAZIONE SPECIFICA INDICATI
REVOCA DEL PROGETTO	2	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE DAL PROGETTO MANCATA EROGAZIONE DEL MODULO SULLA SICUREZZA MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA
REVOCA DEL PROGETTO	2	MANCATA EROGAZIONE AI VOLONTARI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA MANCATA EROGAZIONE DEL MODULO SULLA SICUREZZA
REVOCA DEL PROGETTO	1	MANCATO IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA DELL'OLP PER IL NUMERO DI ORE PREVISTO MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE DAL PROGETTO VIOLAZIONE DELL'IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA DELL'OLP PER IL NUMERO DI ORE PREVISTO
REVOCA DEL PROGETTO	1	VIOLAZIONE DELL'IMPEGNO DI GARANTIRE LA PRESENZA DELL'OLP PER IL NUMERO DI ORE PREVISTO MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA
Totale	24	

La Tabella 53, la Tabella 54 e la Tabella 55 specificano le infrazioni che hanno dato luogo alle sanzioni; queste hanno riguardato gli Enti accreditati, le sedi di attuazione progetto e gli enti in accordo. Le sanzioni più gravi, in particolare la “*Cancellazione dall’Albo*”, come si evince dalle tabelle, sono state comminate esclusivamente a carico delle sedi di attuazione progetto. Gli

Enti accreditati sono stati sanzionati sia con “*Diffida per iscritto*” che con sanzioni più gravi come la “*Revoca del progetto*”.

Nel corso dell’anno in questione, il Dipartimento ha avviato procedimenti sanzionatori nei confronti degli Enti accreditati a seguito del mancato inserimento delle ore di Formazione Generale sia per i progetti di Servizio civile che per i progetti di Garanzia Giovani. Relativamente ai progetti di Servizio civile, 7 casi su 9 sono stati sanzionati, per i progetti di Garanzia Giovani, invece, i casi sanzionati sono stati 3 su 4. La sanzione comminata è stata per tutti i casi in esame la “*Diffida per iscritto*“, come indicato nelle tabelle che seguono.

Tabella 56 – Esito Contestazioni mancata formazione nell’anno 2017 su progetti di Servizio civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Chiuse Positivamente	2	22,2%
Sanzionate	7	77,8%
Totale	9	100,00%

Tabella 57 – Sanzioni mancata formazione su progetti di Servizio civile

Tipologia Sanzione	N. Verifiche
DIFFIDA	9
Totale	9

Tabella 58 - Irregolarità sulla mancata formazione che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell’anno 2017 su progetti di Servizio civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	9	INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE GENERALE

Tabella 59 – Esito Contestazioni mancata formazione nell’anno 2017 su progetti di Garanzia Giovani

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Chiuse Positivamente	3	50,0%
Sanzionate	3	50,0%
Totale	6	100,0%

Tabella 60 – Sanzioni mancata formazione su Progetti di Garanzia Giovani

Tipologia Sanzione	N. Verifiche
DIFFIDA	3
Totale	3

Tabella 61 - Irregolarità sulla mancata formazione che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell’anno 2017 su progetti di Garanzia Giovani

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	3	INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE GENERALE

1.12.1. L’attività di verifica sui progetti di Garanzia Giovani

Il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, volto al contrasto della disoccupazione giovanile nel nostro Paese, approntato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in osservanza della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una “Garanzia per i Giovani”, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, prevede al punto 2.4.5 il finanziamento dei percorsi di Servizio civile, che potranno essere attivati con bandi nazionali e regionali, completi di formazione generale e specifica.

Nell’ambito di tale Piano di attuazione il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha individuato questo Dipartimento quale Organismo intermedio per l’attuazione della misura “Servizio Civile” con l’incarico, previa stipula di convenzione, di approntare un *piano operativo* in cui verranno definite e dettagliate le modalità di realizzazione.

Al fine di monitorare la gestione dei progetti di Servizio civile nazionale per l’attuazione del Piano italiano “Garanzia per i Giovani”, questo Dipartimento, nel corso

dell'anno in questione, ha avviato una serie di controlli effettuati mediante un approccio partecipativo con i referenti locali degli Enti. In tali occasioni, oltre al rilevamento dei dati strutturali e sociali dei volontari, è stato analizzato lo stato di avanzamento delle attività progettuali, attuando riscontri finalizzati al miglioramento del programma di lavoro ed individuando eventuali misure correttive affinché possano essere efficacemente raggiunti gli obiettivi prefissati.

Per la buona riuscita dell'iniziativa, gli Enti di Servizio civile interessati sono stati invitati a fornire ampia collaborazione anche nell'ottica di un confronto costruttivo con il Dipartimento, utile al perfezionamento del sistema.

In fase di studio di detto *piano operativo* si è ritenuto necessario, anche per i progetti di Garanzia Giovani, redigere un Piano delle verifiche assimilabile a quello predisposto annualmente per i Progetti di Servizio civile nazionale, impostato anch'esso nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto altresì della effettiva capacità operativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

Di seguito vengono riportate le tabelle che riassumono gli esiti dell'attività di verifica svolta nel corso dell'anno 2017 sui progetti del Piano italiano Garanzia Giovani.

I controlli eseguiti sui progetti del Piano Garanzia Giovani sono stati 69 (Tabella 62).

Tabella 62 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2017 su progetti Garanzia Giovani

Tipologia Verifica	Verifiche	%
Programmata	68	99%
Su segnalazione	1	1%
Totali	69	100%

La Tabella 63 riassume l'attività di verifica programmata svolta sui progetti del Piano Garanzia Giovani suddivisa per classe Ente, Progetti e Volontari.

L'attività svolta nel 2017 ha riguardato progetti inseriti nel 3° Bando e attivati esclusivamente dalle seguenti Regioni: Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia e Umbria.

Tabella 63 – Verifiche effettuate nell’anno 2017 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati su progetti di Garanzia Giovani

Classe Attribuita	N. Verifiche	%	N. Enti	%	N. Progetti	%	N. Volontari	%
Classe 1	62	89,9%	24	85,7%	56	90,3%	320	93,6%
Classe 2	5	7,3%	3	10,7%	4	6,5%	14	4,1%
Classe 3	2	2,9%	1	3,6%	2	3,2%	8	2,3%
Totali	2	100,0%	28	100,0%	62	100,0%	342	100,0%

La Tabella 64 riporta, invece, l’attività di controllo svolta suddivisa nelle Regioni interessate.

Tabella 64 – Verifiche svolte nell’anno 2017 su Progetti Garanzia Giovani suddivise per Regioni

Regione Sede	Numero Verifiche	%
Calabria	16	23,2%
Campania	25	36,2%
Lazio	6	8,7%
Puglia	9	13,0%
Sicilia	13	18,8%
Totale	69	100,0%

La Tabella 65 riassume tutta l’attività di verifica svolta per tipologia di Ente

Tabella 65– Verifiche per tipologia di Ente nell’anno 2017 su progetti Garanzia Giovani

Tipologia Ente	Numero Verifiche	%
PRIVATO	69	100,0%
PUBBLICO	0	0,0%
Totali	69	100,0%

La Tabella 66 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 66 – Verifiche effettuate per settore progetto nell'anno 2017 su progetti di Garanzia Giovani

Settore Progetto	N. Verifiche	%
Ambiente/Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	1	1,5%
Assistenza	34	49,3%
Educazione e Promozione culturale/Educazione e Promozione culturale e dello sport	29	42,0%
Protezione civile	5	7,3%
Totale	69	100,0%

Delle 69 verifiche effettuate, 68, corrispondenti al 98,6% del totale, hanno avuto un esito positivo, una pari all'1,4% del totale, sono state contestate (Tabella 67).

Tabella 67 – Esito delle verifiche nell'anno 2017 su progetti Garanzia Giovani

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Positivo	68	98,6%
Contestate	1	1,4%
Totale	69	100,0%

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio relativo all'unica contestazione sollevata il Dipartimento, non ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall'Ente, ha irrogato la sanzione amministrativa (Tabella 68).

Tabella 68 – Esiti delle verifiche contestate nell'anno 2017 su progetti Garanzia Giovani

Esito Verifiche Contestate	N. Verifiche	%
Chiuse positivamente	0	0,0%
Chiuse con sanzioni	1	100,0%
Totale	1	100,0%

La tabella che segue riporta nel dettaglio la tipologia delle sanzioni comminate, divise per Ente accreditato e sede di attuazione progetto. Dalla stessa si evince che la sanzione più lieve,

“la diffida per iscritto”, abbia avuto come destinatario soltanto l’Ente accreditato, mentre la più grave, la “Revoca del Progetto”, è stata disposta nei confronti della sede di attuazione progetto (Tabella 69).

Tabella 69 – Sanzioni irrogate nell’anno 2017 su progetti Garanzia Giovani

Soggetto sanzionato	ENTE	SEDE	
Tipologia sanzione		ATTUAZIONE	PROGETTO
DIFFIDA	1	0	
REVOCA PROGETTO	0	1	
Totale	1	1	2

La Tabella 70 e la Tabella 71 specificano le infrazioni che hanno dato luogo alle sanzioni, queste hanno riguardato sia gli Enti accreditati, sia le sedi di attuazione progetto. La sanzione più grave, la “Revoca del Progetto”, come si evince dalle tabelle, è stata comminata a carico della sede di attuazione progetto. L’Ente accreditato, invece, è stato sanzionato con la “Diffida per iscritto”.

Tabella 70 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell’anno 2017 su progetti Garanzia Giovani

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	1	RESPONSABILITA IN VIGILANDO
Totale	1	

Tabella 71– Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione nell’anno 2017 su progetti Garanzia Giovani

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
REVOCA DEL PROGETTO	1	MANCATA EROGAZIONE FORMAZIONE SPECIFICA
Totale	1	

2.

**ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME
IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE**

2.1. Gli interventi di Servizio civile delle Regioni e Province autonome

Nel 2017 le RPA hanno operato secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 77 del 5 aprile 2002 e dalle successive modifiche e integrazioni, mettendo in essere le azioni di loro competenza e ampliando le attività formative e informative sui loro territori.

In particolare sono stati realizzate azioni inerenti:

- l'accreditamento di nuovi Enti e l'adeguamento di quelli già iscritti agli Albi regionali e provinciali del Servizio civile nazionale;
- come evidenziato dalla relazione relativa all'anno 2016, la valutazione dei progetti presentati alla scadenza del 21 ottobre 2016 (Avviso del Dipartimento 6 settembre 2016) il cui iter valutativo si era concluso il 19 aprile 2017 è rientrato nell'attività delle RPA del 2017;
- la valutazione dei progetti presentati alla scadenza del 30 novembre 2017 (Avviso Ufficio 3 agosto 2017) si è conclusa il 9 maggio 2018;
- la formazione di giovani in Servizio civile e di operatori degli Enti iscritti agli albi regionali e provinciali;
- l'attività informativa sul Servizio civile nazionale e sull'attuazione della misura "Servizio Civile", prevista nel "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" facente parte del programma europeo denominato Garanzia Giovani;
- l'attività di verifica ispettiva e monitoraggio dei progetti in corso di realizzazione e dell'attività formativa erogata dagli enti di Servizio civile nazionale.

Nei paragrafi che seguono sono dettagliate le diverse attività, con tabelle riportanti i dati delle singole RPA (laddove il dato non risultava disponibile non è stato indicato; telecontingenza ha riguardato essenzialmente le Regioni Calabria e Molise).

L'accreditamento

Nel corso del 2017 vi è stata una significativa riduzione delle domande di accreditamento di nuovi Enti o di adeguamento di quelli già iscritti da imputarsi presumibilmente all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106" che è andato a modificare le procedure di accreditamento degli enti.

Complessivamente sono state valutate:

- 230 istanze di iscrizione di nuovi Enti (al 31/12/2016 le richieste di iscrizione presentate erano 522): 26 hanno avuto esito negativo, 5 archiviate e 17 in attesa di definizione al 31/12/2017;
- 876 richieste di adeguamento di cui 1 ha avuto esito negativo e 10 in attesa di definizione al 31/12/2017.

La valutazione dei progetti

Le RPA hanno proceduto alla valutazione dei progetti del bando 2016/2017. La valutazione del bando SISMA Centro Italia presentato alla scadenza del 21 ottobre 2016 (Avviso Dipartimento 1 settembre 2015) il cui iter valutativo si è concluso il 12 aprile 2016 rientra nell'attività delle RPA del 2017.

Gli enti hanno presentato 3.513 progetti, di cui 86 in co-progettazione per una richiesta di 23.897 giovani da avviare al Servizio civile nazionale.

Sono stati approvati 2.812 progetti, inclusi quelli con limitazioni, per un coinvolgimento di 20.883 giovani; i progetti respinti sono stati complessivamente 367.

Le RPA hanno utilizzato le leve, concesse dal D.M. 30 maggio 2014 e dalla normativa vigente, al fine di soddisfare le esigenze dei territori sia per quanto concerne le richieste dei giovani interessati che per le istanze provenienti dal basso di cui gli Enti sono portatori attivi. Si elencano pertanto quelle peculiarità che concorrono nel rendere il sistema Servizio civile nazionale una modalità riuscita di collaborazione tra Stato e RPA:

- ✓ 14 RPA hanno proceduto con l'adozione dei criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti sulla base delle singole specificità dei territori regionali;
- ✓ 13 RPA hanno adottato la riduzione del numero minimo di giovani per progetto da 4 a 2 venendo così incontro alle esigenze degli enti più piccoli ma, comunque, portatori di interessi vicini ai territori;
- ✓ 2 RPA hanno approvato la riduzione del numero massimo di giovani per progetto;
- ✓ 5 RPA hanno adottato la limitazione dei posti richiedibili da parte degli enti, in base alla classe di appartenenza (contingentamento delle richieste);
- ✓ 6 RPA hanno inserito incentivi per facilitare l'accesso al Servizio civile nazionale da parte di "fasce deboli";
- ✓ 12 RPA hanno concesso la possibilità della co-progettazione da parte degli enti accreditati (ma solo in 7 di esse sono stati presentati progetti di questo tipo);

- ✓ 12 RPA hanno utilizzato la procedura dell'Ufficio per l'approvazione della graduatoria dei progetti.

Adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione per i progetti presentati nel 2017

Sono 14 le RPA che hanno adottato criteri aggiuntivi regionali di valutazione. Di seguito quelle che hanno anche segnalato l'atto di riferimento per l'adozione:

- Regione Abruzzo: DGR n. 473 del 21 luglio 2016
- Regione Friuli Venezia Giulia: DGR n. 489 del 25 marzo 2016
- Regione Lazio DGR n.486 del 15 settembre 2015
- Regione Liguria: DGR n. 781 del 5 agosto 2016
- Regione Marche: DGR n. 741 del 18 luglio 2016 ad integrazione della DGR 327/2015
- Regione Piemonte: DGR 87 del 4 agosto 2016
- Regione Sicilia: DA 1230 del 1° giugno 2016
- Regione Puglia: per l'Avviso settembre/ottobre 2016 DGR 1230 del 2 agosto 2016, per l'Avviso settembre/novembre 2017 DGR n. 1229 del 28 luglio 2017

La valutazione dei progetti inseriti nell'azione europea *Garanzia Giovani*

Nel corso del 2017 la progettazione relativa all'attuazione della misura "*Servizio Civile*", prevista nel "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" facente parte del programma europeo denominato *Garanzia Giovani*, non ha visto il coinvolgimento delle Regioni e Province autonome

Ricorsi

I ricorsi subiti dalle RPA nel 2017, rispetto alle attività istruttorie e di valutazione dei progetti, sono stati complessivamente 14.

La formazione degli operatori

Sono 9 le RPA che hanno proposto attività di formazione rivolta a:

- 1.250 Operatori Locali di Progetto, con 590,5 ore complessive di formazione sviluppate in 58 corsi;
- 152 Formatori di Formazione Generale con 200 ore complessive di formazione sviluppate in 8 corsi;
- 44 Selettori con 32 ore complessive di formazione sviluppate in 2 corsi

- 614 Progettisti con 158 ore complessive di formazione sviluppate in 16 corsi;
- 2.245 giovani in formazione generale per un numero di ore complessive di formazione pari a 9.209 sviluppate in 187 corsi;
- altre tipologie di corsi realizzati dalle Regioni sono stati indirizzati esperti di monitoraggio, workshop per i formatori della formazione generale, aggiornamento per i formatori della formazione generale, corsi di introduzione al management del Servizio Civile e referenti degli Enti per il Servizio Civile, formazione obbligatoria sulla sicurezza, intervento in qualità di “esperti” nella formazione generale, progetto ERASMUS+ e bando SISMA, seminario sulla progettazione.

Risorse finanziarie regionali impegnate nel 2017

Di seguito l’elenco delle Regioni e PPAA che hanno stanziato risorse proprie, con progetti dedicati per cui sono indicati i rispettivi target: Marche, euro 379.806,00 per i NEET; Liguria, con residui stanziati nel 2016 per il coinvolgimento di studenti, ragazzi con precedenti penali, NEET; Friuli Venezia Giulia, euro 150.000,00 per la partecipazione di minori di 16/17 anni; Emilia Romagna, euro 600.000,00 per il coinvolgimento di ventinovenenni, minori, anziani; PA Trento, 1.888.171,00 euro per i giovani; PA Bolzano, 1.572.982,50 euro per la partecipazione di adulti e minori; Valle D’Aosta, 30430,77 per minori tra i 16 e i 18 anni.

A tali risorse si aggiungono quelle destinate alle attività di formazione e quelle per iniziative di promozione e sensibilizzazione.

Risorse umane impiegate

La gestione delle attività di accreditamento e di valutazione dei progetti sono state effettuate con 36 unità a tempo pieno e 29 a tempo parziale.

Le attività di controllo

Le attività di verifica e controllo sono state attivate da 14 Regioni; sono state effettuate 296 ispezioni programmate e 92 su segnalazione; sono stati verificati 291 progetti che impegnavano 1.708 giovani.

Le ispezioni che hanno comportato l’adozione di provvedimenti sono state 18 di cui 12 diffide, 4 revoche di progetti, 2 interdizioni per un anno alla presentazione dei progetti e 2 cancellazioni dall’albo.

Promozione e informazione

Le RPA che hanno effettuato attività di promozione e sensibilizzazione sul Servizio civile nazionale sono 14.

12 RPA hanno organizzato assemblee regionali dei giovani in Servizio civile.

Leggi regionali

Rispetto all'anno precedente la situazione delle leggi regionali sul Servizio civile non è mutata. Le risorse finanziarie complessivamente impegnate, concentrate in sole 7 RPA, ammontano a euro 4.821.390,27. Per quanto riguarda la Regione Liguria, alla data di elaborazione della presente relazione, non si è a conoscenza dell'importo impegnato.

Tabella 72 - Albi regionali e provinciali di Servizio civile nazionale - Anno 2017- richieste d'iscrizione e richieste d'adeguamento

REGIONI E PP.AA	Richieste d'iscrizione					Richieste d'adeguamento				
	n. istanze	positive	negative	archivate	in fase di definizione	n. istanze	positive	negative	archivate	in fase di definizione
ABRUZZO	1	0	1	0	0	27	27	0	0	0
BASILICATA	13	9	1	1	2	16	12	0	0	4
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	38	31	7	0	0	17	17	0	0	0
EMILIA ROMAGNA	15	13	0	0	2	125	121	0	0	4
FRIULI V. G.	4	4	0	0	0	1	1	0	0	0
LAZIO	24	22	1	1	0	24	23	1	0	0
LIGURIA	2	1	1	0	0	10	10	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	2	2	0	0	0	64	64	0	0	0
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	3	1	2	0	0	15	15	0	0	0
PUGLIA	17	9	8	0	0	67	65	0	0	2
SARDEGNA	12	9	0	3	0	57	57	0	0	0
SICILIA	8	4	4	0	0	403	403	0	0	0
TOSCANA	1	1	0	0	0	15	15	0	0	0
UMBRIA	2	2	0	0	0	8	8	0	0	0
VALLE D'AOSTA	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	22	22	0	0	0	20	20	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
P.A. TRENTO	12	11	1	0	3	6	6	0	0	0
TOTALE	230	182	26	5	17	876	865	1	0	10

Tabella 73 - Esame e valutazione dei progetti presentati alle Regioni e Province Autonome nel corso del 2017

REGIONI E PP.AA	Numero Progetti			Numero Volontari	
	Progetti presentati	Positivi (inclusi quelli con limitazioni)	Negativi	Volontari richiesti nei progetti presentati	Volontari richiesti approvati
ABRUZZO	147	132	15	726	585
BASILICATA	82	59	23	438	313
CALABRIA	327	--	--	--	--
CAMPANIA	369	323	46	4233	3524
EMILIA-ROMAGNA	249	246	3	1457	1395
FRIULI V. GIULIA	53	51	2	286	282
LAZIO	366	297	69	2444	2000
LIGURIA	38	36	2	298	292
LOMBARDIA	315	302	13	2992	2946
MARCHE	72	65	7	661	589
MOLISE	--	--	--	--	--
PIEMONTE	329	313	16	1272	1171
PUGLIA	255	234	21	1439	1323
SARDEGNA	244	145	99	1170	702
SICILIA	368	339	29	4155	3589
TOSCANA	101	97	4	924	892
UMBRIA	28	28	0	205	205
VALLE D'AOSTA	2	2	0	29	29
VENETO	140	125	15	999	891
P.A. BOLZANO	7	--	--	51	51
P.A. TRENTO	21	18	3	118	104
TOTALE	3.513	2812	367	23.897	20.883

Tabella 74 - Progetti in co-progettazione presentati alle Regioni e Province Autonome nel corso del 2017

REGIONI E PP.AA.	Progetti presentati in co-progettazione	Approvati in co-progettazione	Enti che hanno presentato progetti in co-progettazione	Enti per i quali è stata concessa la co-progettazione
ABRUZZO	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0
CALABRIA	--	--	--	--
CAMPANIA	17	15	69	62
EMILIA-ROMAGNA	31	31	99	99
FRIULI V. GIULIA	1	1	6	6
LAZIO	0	0	0	0
LIGURIA	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0
MARCHE	9	9	20	20
MOLISE	--	--	--	--
PIEMONTE	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0
UMBRIA	8	8	19	19
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0
VENETO	15	14	45	43
P.A. BOLZANO	--	--	--	--
P.A. TRENTO	5	5	12	12
TOTALE	86	83	270	261

Tabella 75 - Adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione per i progetti presentati nel 2017

REGIONI E PP.AA	Adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione	Riduzione numero minimo giovani per progetto da 4 a 2	Riduzione numero massimo dei giovani per progetto da 50 a	Limitazione dei posti complessivi richiedibili dagli Enti	Incentivo per l'accesso di fasce deboli	Attivazione facoltà di co-progettare	Adozione procedura Ufficio per approvazione graduatoria progetti
ABRUZZO	Sì	Sì	Sì	No	SI	No	Sì
BASILICATA	No	No	No	No	No	No	No
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	No	Sì	No	No	No	Sì	No
EMILIA-ROMAGNA	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì
FRIULI V. GIULIA	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì
LAZIO	Sì	No	No	No	Sì	Sì	Sì
LIGURIA	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì
LOMBARDIA	Sì	Sì	No	No	No	Sì	No
MARCHE	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	Sì	Sì	No	No	No	Sì	No
PUGLIA	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì
SARDEGNA	No	No	No	No	No	No	No
SICILIA	Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì
TOSCANA	No	No	No	No	No	No	No
UMBRIA	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì
VALLE D'AOSTA	No	No	No	No	No	No	No
VENETO	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì
P.A. BOLZANO	Sì	Sì	No	No	No	No	Sì
P.A. TRENTO	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì
TOTALE	14 Sì	13 Sì	2 Sì	5 Sì	6 Sì	12 Sì	12 Sì

Tabella 76 – Riconoscimenti adottati dalle R.P.A. a sostegno del Servizio civile

REGIONI E PP.AA	Gratuità del trasporto pubblico	Esenzione pagamento ticket sanitario	Ulteriori provvedimenti
ABRUZZO	No	No	No
BASILICATA	No	No	No
CALABRIA	--	--	--
CAMPANIA	No	No	No
EMILIA-ROMAGNA	No	No	No
FRIULI V. GIULIA	No	Si	No
LAZIO	No	No	No
LIGURIA	No	Si	No
LOMBARDIA	No	No	No
MARCHE	No	No	No
MOLISE	--	--	--
PIEMONTE	No	No	No
PUGLIA	No	No	No
SARDEGNA	No	No	No
SICILIA	No	No	No
TOSCANA	No	No	No
UMBRIA	No	Si	No
VALLE D'AOSTA	No	Si	No
VENETO	No	No	No
P.A. BOLZANO	Si	No	no
P.A. TRENTO	Si	No	No
TOTALE	2 Si	4 Si	No

Tabella 77- Ricorsi presentati negli ultimi cinque anni

REGIONI E PP.AA	Ricorsi per bando					Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	1	0	0	0	4	5
EMILIA- ROMAGNA	0	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	0	0	0
LAZIO	1	0	0	0	2	3
LIGURIA	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0
MOLISE	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	1	0	1
SARDEGNA	2	15	11	13	3	44
SICILIA	3	4	4	6	5	22
TOSCANA	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0
TOTALE	7	19	15	20	14	75

Tabella 78 - Corsi di formazione per OLP, Formatori, progettista e settore organizzati dalle Regioni e Province Autonome nel 2017- numero corsi, partecipanti e ore

REGIONI E PP.AA	OLP			Formatori			Progettisti			Selettori		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	15	259	180	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	3	51	24	0	0	0	1	43	8	0	0	0
LAZIO	13	279	100	2	44	32	3	96	17	2	44	32
LIGURIA	2	42	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	6	87	48	0	0	0	6	345	46	0	0	0
SARDEGNA	5	120	40	0	0	0	3	70	72	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	1	17	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	7	245	54,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	6	150	96	0	0	0	3	60	15	0	0	0
TOTALE	58	1250	590,5	2	44	32	16	614	158	2	44	32

Tabella 79 - Altri corsi realizzati dalle Regioni nel 2017

	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
Formazione obbligatoria sulla sicurezza Dlvo 81/08 per giovani in SCN (Emilia R.)	2	668	8
Workshop per formatori della formazione generale (Lazio)	1	11	6
Intervento in qualità di “esperti” della Struttura Regionale per il SC nella formazione generale (Marche)	10	280	60
Formazione generale bando SISMA (Marche)	1	490	228
Seminario sulla progettazione nel SCU (Marche)	1	50	228
Aggiornamento OLP formati (Trento)	9	225	72
Responsabili di progetti di servizio civile (Friuli V.G.)	1	25	8
Corso introduzione al management del SC (Lazio)	1	14	6

La Regione Emilia Romagna ha organizzato, nell’ambito della formazione obbligatoria sulla sicurezza Dlvo 81/08 per giovani in SCN, n. 2 percorsi formativi a cui hanno partecipato 668 partecipanti e 8 ore complessive.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha organizzato n. 1 corso per responsabili di progetti di servizio civile per 25 partecipanti e un monte ore complessivo di 8 ore.

La Regione Lazio ha organizzato n. 1 workshop per formatori della formazione per 11 partecipanti e un totale complessivo di 6 ore e un workshop di introduzione al management dei progetti delle attività del SCN per 14 partecipanti e 6 ore complessive.

La Regione Marche ha organizzato n. 10 percorsi formativi attinenti a “Intervento in qualità di “esperti” della Struttura Regionale per il Servizio Civile nella formazione generale per 280 partecipanti per complessive ore 60, n. 1 percorso all’interno del progetto ERASMUS* “D.A.I.!” www.progetto.eu per Formazione Generale, macro area 2 – bando SISMA, per 490 partecipanti e complessive ore 228, n. 1 seminario sulla progettazione nel SCU per 50 partecipanti e complessive ore 6.

La Provincia autonoma di Trento ha organizzato n. 5 corsi di aggiornamento per OLP formati per un totale di 225 partecipanti e 72 ore complessivi.

Tabella 80 - Corsi di formazione generale dei volontari, esperto monitoraggio e RLEA organizzati dalle Regioni e Province Autonome nel 2017

REGIONI E PP.AA	Esperto monitoraggio			Formazione generale volontari			RLEA		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0	0	69	1.138	3.141	0	0	0
FRIULI V. G.	0	0	0	1	200	8	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE *	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE	--	--	--	--	--	--	--	--	--
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	1	30	8	117	755	5.850	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	1	2	30	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	5	150	180	0	0	0
TOTALE	1	30	8	187	2.245	9.209	0	0	0

* Si veda formazione speciale per bando SISMA

Tabella 81 - Altri corsi di formazione organizzati dalle Regioni e Province Autonome nel 2017

REGIONI E PP.AA	Aggiornamento su progettazione e nuove linee guida formazione			Personale nuovi enti accreditati			Volontari (non formazione generale)			Seminari su formazione generale			Referenti degli Enti per il SCN		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA- ROMAGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRIULI V.G.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4

Tabella 82 - Risorse umane e finanziarie impegnate dalle Regioni e Province Autonome per il Servizio civile nazionale nel 2017

REGIONI E PP.AA	Numero persone coinvolte		Attività affidata all'esterno		Promozione/Sensibilizzazione		Formazione	
	A tempo pieno	A tempo parziale	Accreditamento	Valutazione progetti	Fondi statali	Fondi RPA	Fondi statali	Fondi RPA
ABRUZZO	1	1	No	No	0	0	0	0
BASILICATA	1	0	0	0	12.451,00	0	0	0
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	1	4	No	No	0	30.500,00	0	0
EMILIA-ROMAGNA	3	1	No	No	0	22.146,00	93.617,05	20.060,00
FRIULI V. GIULIA	0	1	No	No	0	22.130,00	0	6.377,00
LAZIO	2	0	No	No	0	0	0	0
LIGURIA	1	1	No	No	0	0	12.000,00	0
LOMBARDIA	2	2	No	No	0	0	0	0
MARCHE	3	1	0	0	0	21.200,00	7.053,00	0
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	2	0	No	No	0	0	0	0
PUGLIA	2	2	No	No	0	0	13.400,00	0
SARDEGNA	3	2	No	No	16.460,00	0	11.300,00	0
SICILIA	5	10	No	No	0	0	0	0
TOSCANA	0	2	No	No	0	0	0	0
UMBRIA	1	1	No	No	8.000,00	0	3.000,00	0
VALLE D'AOSTA	1	0	No	No	3.158,31	0	5.995,00	0
VENETO	3	0	No	No	30.000,00	0	30.000,00	0
P.A. BOLZANO	1	1	No	No	-	9828,96	-	-
P.A. TRENTO	4	0	No	Sì	0	3.501,40	0	107.000,00
TOTALE	36	29	0 Sì	1 Sì	70.069,31	109.306,36	176.365,05	133.437,00

Tabella 83 - Attività di verifica svolta dalle Regioni e Province Autonome nel 2017

REGIONI E PP.AA	Attività svolta	Verifiche programmate	Verifiche su segnalazione	Enti pubblici verificati	Enti privati verificati	Progetti verificati	Giovani interessati dalle verifiche	Verifiche senza sanzioni	Verifiche con sanzioni				
									Diffide	Revoca progetto	Interdizione presentazione Progetti	Cancellazione dall'albo	Totale sanzioni
ABRUZZO	Sì	18	0	6	12	18	62	18	0	0	0	0	0
BASILICATA	Sì	2	1	1	2	3	12	2	1	1	1	1	1
CALABRIA	--	--	--	--	--	--	--	--	0	0	0	0	0
CAMPANIA	Sì	54	24	15	25	41	504	51	--	--	--	--	--
EMILIA-ROMAGNA	Sì	4	0	1	3	4	15	4	0	0	0	0	0
FRIULI V.G	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	Sì	7\	3	2	8	7	22	7	0	2	0	0	2
LIGURIA	Sì	10	0	1	7	8	34	10	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	Sì	64	1	15	22	64	184	4	0	0	0	0	0
MARCHE	Sì	6	1	5	2	10	45	0	0	0	0	0	0
MOLISE	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
PIEMONTE	Sì	30	0	14	16	30	91	30	0	0	0	0	0
PUGLIA	Sì	16 *	1	2	2	5	23	1	3	0	0	1	4
SARDEGNA	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	Sì	67	60	30	31	83	614	81	3	0	0	0	3
TOSCANA	Sì	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1
UMBRIA	Sì	5	1	1	6	6	64	5	1	0	0	0	2
VALLE D'AOSTA	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	Sì	12	0	3	9	12	38	7	4	0	1	0	5
P.A. BOLZANO	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	14 Sì	296	92	96	146	291	1708	220	12	4	2	2	18

Tabella 84 - Attività di informazione svolta dalle Regioni e Province Autonome nel 2017

REGIONI E PP.AA	Promozione bandi	Sensibilizzazione	Organizzazione assemblea giovani in servizio
ABRUZZO	No	No	No
BASILICATA	Sì	Sì	Sì
CALABRIA	--	--	--
CAMPANIA	Sì	Sì	Sì
EMILIA-ROMAGNA	Sì	Sì	Sì
FRIULI V. GIULIA	Sì	Sì	Sì
LAZIO	Sì	Sì	Sì
LIGURIA	Sì	Sì	No
LOMBARDIA	No	No	Sì
MARCHE	Sì	Sì	No
MOLISE	--	--	--
PIEMONTE	No	No	Sì
PUGLIA	Sì	No	Sì
SARDEGNA	Sì	Sì	No
SICILIA	No	No	Sì
TOSCANA	No	No	No
UMBRIA	Sì	Sì	Sì
VALLE D'AOSTA	Sì	Sì	No
VENETO	Sì	Sì	Sì
P.A. BOLZANO	Sì	No	No
P.A. TRENTO	Sì	Sì	Sì
TOTALE	14 Sì	12 Sì	12 Sì

Tabella 85 - Situazione Leggi Regioni e Province Autonome sul Servizio civile al 31 dicembre 2017

REGIONI E PP.AA	Adozione Legge		Contenuti della Legge				
	n.	del	A sostegno del SCN	A integrazione del SCN	Altre persone coinvolte	Accesso senza distinzione di cittadinanza	Risorse finanziarie impegnate nel 2017
ABRUZZO	No		//	//	//	//	//
BASILICATA	No		//	//	//	//	//
CALABRIA	--		--	--	--	--	--
CAMPANIA	No		//	//	//	//	//
EMILIA- ROMAGNA	20	20/10/2003	Sì	Sì	Ventinoventi, minori, anziani	//	600.000,00
FRIULI V.G.	11	23/05/2007	No	No	Minori 16-17	//	150.000,00
LAZIO	5	14/05/2017	No	No	//	//	Non ancora attuata
LIGURIA	11	11/05/2006	No	Sì	Studenti, area penale, NEET	//	Utilizzati residui rispetto ai 200.000,00 stanziati nel 2016
LOMBARDIA	2	03/01/2006	Sì	No	//	No	0
MARCHE	15	23/02/2005	//	Sì	NEET	//	379.806,00
MOLISE	--		--	--	--	--	--
PIEMONTE	7	13/04/2015	Sì	Sì	//	//	0
PUGLIA	38	30/12/2011	No	No	//	//	0
SARDEGNA	10	17/10/2007	Sì	No	No	//	0
SICILIA	No		//	//	//	//	//
TOSCANA	35	25/07/2006	No	No	//	//	0
UMBRIA	11	01/02/2016	Sì	No	No	//	0
VALLE D'AOSTA	30	30/11/2007	No	Sì	minori 16/18	//	30.430,77
VENETO	18	18/11/2005	Sì	No	//	//	0
P.A. BOLZANO	19	19/11/2012	No	Sì	Adulti + minori	//	1.572.982,50
P.A. TRENTO	5	14/02/2007	Sì	Sì	Giovani	//	1.888.171,00
TOTALE	15 Sì		6 Sì	8 Sì		0 Sì	4.821.390,27

3.

ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO

3.1. Le risorse umane

Al 31 dicembre 2017 la consistenza del personale impiegato nelle attività riguardanti il Servizio Civile risulta di 103 unità (Tabella 86, Graf. 29), così suddivise:

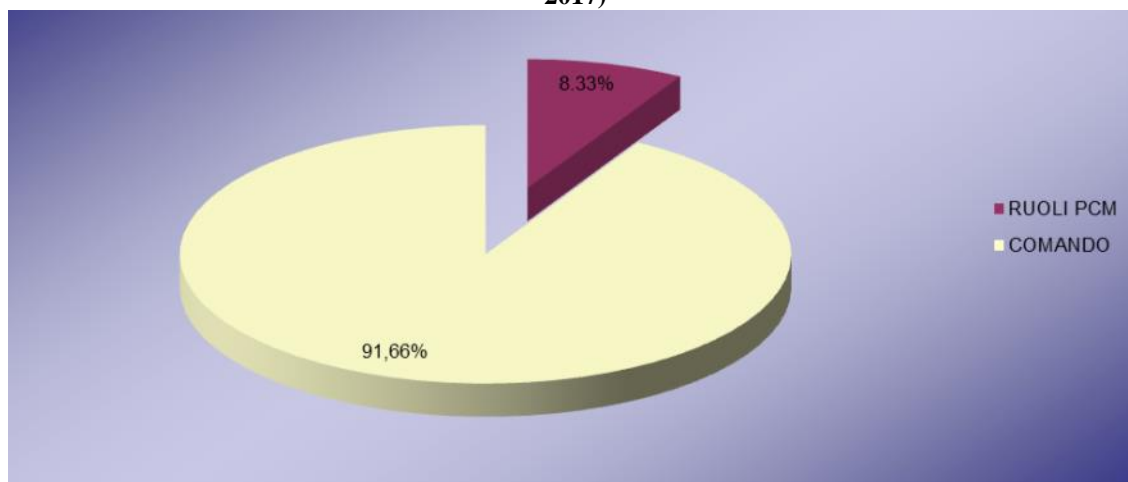
- 2 Dirigenti di prima fascia del ruolo della P.C.M., compreso il Capo Dipartimento;
- 5 Dirigenti di seconda fascia del ruolo della P.C.M.;
- 96 dipendenti appartenenti alle aree funzionali.

In riferimento ai dipendenti delle aree funzionali, otto appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre ottantotto fanno parte del contingente del personale di prestito. Si rammenta che la dotazione organica di quest'ultimo contingente fa riferimento all'art. 8, commi 1 e 6, della L. 8 luglio 1998, n. 230, ed è stata rideterminata in n. 90 unità di personale dall'art. 3 del DPCM 11 luglio 2003, in conformità al disposto di cui all'art. 11 del D.Lgs 30 luglio 1999, n. 303. Peraltro, in virtù della fusione del Dipartimento della gioventù e dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, e della relativa istituzione del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale avvenuta con il DPCM 21 giugno 2012 a cui sono attribuite le competenze in materia di politiche giovanili e di servizio civile nazionale, il personale in servizio presso l'Ufficio organizzazione e comunicazione opera in modo trasversale, anche per le attività dell'Ufficio delle politiche giovanili.

Tabella 86 – Consistenza del personale

PERSONALE	AREA DIRIGENZIALE			PERSONALE DI AREA			TOTAL E
	I [^] FASCIA	II [^] FASCIA	TOTALE	III [^]	II [^]	I [^]	
Dirigenti	2	5	7				7
Comparto ministeri				39	49		88
Ruolo PCM				5	3		8
TOTALE	2	5	7	44	52		103

Graf. 29 - Composizione del personale (esclusi i dirigenti) per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2017)



3.2. Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il servizio civile e la gestione del bilancio

3.2.1. Le risorse che alimentano il Fondo nazionale per il servizio civile e la gestione in contabilità speciale

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016 (Supplemento ordinario n. 57/L), “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019*” ha disposto l’assegnazione all’Unità di voto parlamentare n. 18 “Giovani e sport” ed in particolare all’Unità di voto 18.2 “Incentivazione e sostegno alla gioventù” della somma di euro 117.762.453,00.

Con decreto del 27 dicembre 2016 il Ministero dell’economia e delle finanze ha provveduto alla ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, in quanto alla predetta Unità di voto 18.2 fanno riferimento tre capitoli: il cap. 1596, il cap. 2106 e il cap. 2185. Al capitolo 2185, recante “*Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale*” è stata assegnata la somma di euro 111.267.008,00 per l’anno 2017.

Il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2017, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 dicembre 2016, ha assegnato la medesima somma al capitolo n. 228, recante “*Fondo servizio civile nazionale*” nell’ambito del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 “*Gioventù e Servizio Civile Nazionale*” – Missione 030 “*Giovani e Sport*” -Programma 002 “*Incentivazione e sostegno alla gioventù*”.

Sull’importo attribuito al *Fondo servizio civile nazionale*”, l’Ufficio del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha in un primo tempo operato le riduzioni previste per il contenimento delle spese da destinare alle politiche di settore, ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera b) del D.L. n. 95/2012 e dell’art. 1, comma 291, della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015); queste riduzioni, che ammontano a 13.953.902,00 euro, sono state disposte con due accantonamenti: di 12.923.710,00 euro (febbraio 2017) il primo e di euro 1.030.192,00 (luglio 2017) il secondo. In seguito, allo scopo di assicurare il finanziamento del maggior numero di progetti di Servizio civile giudicati idonei nell’ambito del Bando nazionale ordinario 2017 e conseguentemente poter offrire al maggior numero di giovani volontari l’opportunità di svolgere Servizio civile nazionale, il Dipartimento ha ottenuto di accantonare l’importo complessivo di 13.953.902,00 euro su altro capitolo di spesa del Centro di responsabilità 16.

Pertanto, i descritti accantonamenti sul capitolo 228 sono stati azzerati recuperando risorse più che sufficienti per finanziare tutti i progetti giudicati ammissibili nell’ambito del “Bando

ordinario volontari 2017” pubblicato nel maggio dello stesso anno e nel successivo “Bando residui” di ottobre.

Con l’art.50, commi 9bis e 9ter della L. 15 dicembre 2016, n. 229, che ha convertito in legge con modificazioni il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 244 del 18 ottobre 2016, recante: "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", la dotazione del Fondo nazionale per il Servizio civile è stata incrementata di euro 146,3 milioni, per l'anno 2016, al fine di finanziare specifici progetti di Servizio civile nazionale volti a favorire la ripresa della vita civile delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 in poi, con il conseguente aumento del numero dei volontari da avviare al Servizio civile di cui all’art.19 della L. 8 luglio 1998 n. 230. Detta somma di € 146.300.000,00 è stata assegnata in via amministrativa al Servizio civile nel corso della gestione.

La dotazione finanziaria in questione è stata ulteriormente incrementata in via legislativa di euro 45.000.000,00, stanziamento disposto ai sensi dell’assestamento del bilancio dello Stato per l’anno 2017 (L. 3 ottobre 2017, n. 157) e pertanto l’assegnazione finanziaria del precitato Fondo per l’anno 2017 si è attestata ad un importo complessivo di euro 302.567.008,00. Questo stanziamento finale è certificato dal Conto finanziario della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2017 (pag. 38 tabelle allegate) approvato con DPCM 21 maggio 2018.

Come risulta da tale DPCM 21 maggio 2018, i pagamenti in conto competenza sono stati pari a euro 77.557.008,00; le somme rimaste da pagare sono 225.010.000,00 di euro. Le previsioni finali ammontano a 302.567.008,00 di euro.

Inoltre, alla chiusura dell’esercizio finanziario, risulta impegnata sul capitolo 228 del bilancio della Presidenza, la cifra di euro 225.010.000,00. Non si registrano economie di bilancio (somma stanziata e non impegnata).

Va comunque sottolineato come una quota parte delle risorse complessive contabilmente iscritte in bilancio per l’anno 2017 (sblocco fondi a cura dell’Ufficio di bilancio e rifinanziamento servizio civile di cui alla citata L. 157/2017, per un totale di 55 milioni circa) sia stata effettivamente utilizzata per la programmazione istituzionale del 2018.

Il Fondo nazionale per il servizio civile (FNCS) è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con l’art. 19 della L. 8 luglio 1998, n. 230, recante "*Norme in materia di obiezione di coscienza*", per l’assolvimento dei compiti previsti dalla legge medesima. La previsione di detto Fondo è stata successivamente confermata dalla legge istitutiva del servizio civile nazionale (L. 6 marzo 2001, n. 64), dalla legge delega relativa alla riforma del Terzo settore L. 6 giugno 2016, n. 106, nonché dal D.Lgs 6 marzo 2017, n. 40 concernente "*Istituzione*

e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106".

L'art. 24 del già citato D.Lgs n. 40 del 2017 stabilisce che con la programmazione dei mezzi finanziari inerenti gli interventi di servizio civile sono definiti:

a) il contingente complessivo degli operatori volontari da avviare al servizio civile universale nell'anno di riferimento con l'indicazione del numero di:

1. operatori volontari da avviare in Italia;

2. operatori volontari da avviare all'estero;

3. operatori volontari impegnati in interventi in Italia, che possono svolgere un periodo di servizio nei Paesi dell'Unione europea secondo le modalità previste dall'articolo 12, comma 1;

4. operatori volontari per l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili di cui all'articolo 1 della L. 27 dicembre 2002, n. 288 e all'articolo 40 della L. 27 dicembre 2002, n. 289;

b) la quota delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da utilizzare per le spese di funzionamento ai sensi dell'articolo 7 della L. 6 marzo 2001, n. 64;

c) la quota di risorse del Fondo vincolata, a richiesta dei conferenti, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della L. 6 marzo 2001, n. 64, allo sviluppo di programmi di intervento in aree e settori di impiego specifico;

d) la quantificazione e le modalità di erogazione dei contributi da erogare alle regioni o province autonome per le attività di cui all'articolo 7, comma 3, nonché la quota relativa ai contributi da erogare agli Enti di servizio civile universale per le attività di cui agli articoli 12, comma 2, e 13, comma 2;

e) la quantificazione dell'assegno mensile da corrispondere agli operatori volontari in Italia e all'estero, nonché gli eventuali oneri assicurativi e accessori.

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio civile sono principalmente di derivazione statale. Dal 2013 in poi si evidenzia un incremento della dotazione finanziaria statale annua, che si attesta, nel biennio 2014-2015, sopra quota 100 milioni di euro mentre nel 2016 si superano i duecento milioni e nel 2017 i trecento milioni di euro (Tabella 87).

Tabella 87 – Stanziamenti statali nel periodo 2012 – 2017

ANNO	FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA PARTE DELLO STATO
2012	€ 69.990.000,00
2013*	€ 124.082.000,00
2014*	€ 101.650.183,00
2015*	€ 133.914.074,00
2016*	€ 208.820.787,00
2017*	€ 302.567.008,00

* Tali importi sono comprensivi delle somme assegnate in corso d'esercizio sia in via amministrativa sia in via legislativa al servizio civile, a valere sul bilancio PCM.

Le somme assegnate per gli interventi di servizio civile sono gestite in regime di contabilità speciale, istituita presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma con il D.L. 16 settembre 1999, n. 324, recante “*Disposizioni urgenti in materia di servizio civile*”, convertito dalla L. 12 novembre 1999, n. 424. Le somme che alimentano detta contabilità affluiscono dalla Tesoreria centrale dello Stato mediante mandato informatico vistato dall’Ufficio bilancio e regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le disponibilità finanziarie costituite con gli accreditamenti disposti periodicamente dall’Ufficio di bilancio della Presidenza sono utilizzate dal Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per il pagamento diretto a favore dei creditori e dei fornitori di servizi. A tal fine l’Ufficio organizzazione e comunicazione del Dipartimento emette ordinativi di pagamento sulla precitata contabilità speciale contraddistinta dal conto di tesoreria n. 2881. Il controllo sugli atti di spesa, conformemente alla normativa vigente in materia, è un controllo successivo, che non incide sull’immediata operatività della disposizione di pagamento. Questo sistema rende più celeri e snelle le procedure di spesa rispetto agli ordinari tempi di espletamento delle procedure contabili “ministeriali” (di norma, dai 45 ai 60 giorni dalla ricezione della fattura o di altro giustificativo di spesa).

Il documento contabile che espone e racchiude le principali operazioni di bilancio, eseguite in un dato anno finanziario, è il consuntivo in cui vengono dettagliate le diverse voci di spesa, il numero dei titoli pagati per ogni singola voce con il rispettivo importo, oltre ad un prospetto riepilogativo dei movimenti in entrata e in uscita dalla contabilità speciale 2881.

Inoltre, il consuntivo delle somme gestite in contabilità speciale (C.S.) evidenzia:

- la differenza tra la previsione di spesa dell'esercizio finanziario e l'ammontare dei titoli emessi nell'anno solare;
- il resto effettivo di cassa al 31 dicembre 2017;
- gli eventuali titoli rimasti inestinti e giacenti presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato.

Nell'anno trascorso, la contabilità speciale 2881 è stata alimentata dall'afflusso di complessivi euro 268.133.330,63,00 (a fronte della somma di euro 98.263.240,90 dell'anno precedente) che rappresentano il totale dei trasferimenti, così ripartiti:

- per euro 180.004.290,00, con fondi statali affluiti in conto residui 2016;
- per euro 77.557.008,00, con fondi statali tratti sulla competenza 2017;
- per euro 7.543.152,82 provenienti da risorse della U.E.
- per euro 3.028.873,81 da altre fonti diverse dal bilancio della PCM.

La differenza tra lo stanziamento definitivo 2017 del capitolo 228 del C d R 16 del bilancio della Presidenza e la somma trasferita alla contabilità speciale in conto competenza, differenza pari ad euro 225.010.000,00, è stata interamente impegnata e pertanto alimenterà la contabilità speciale nel corso della gestione 2018.

In relazione alle spese gestite in contabilità speciale e relative al Fondo nazionale per il servizio civile il Dipartimento non elabora "mandati informatici" registrati sul SICOGE, bensì emette ordinativi di pagamento in contabilità speciale sul sistema informatico del Ministero dell'Economia e Finanze/Banca d'Italia denominato GEOCOS. Pertanto, gli ordinativi in parola, non sottoposti a "visto" dei summenzionati uffici di controllo, sono immediatamente esigibili da parte dei creditori, dopo il loro invio alla Tesoreria provinciale dello Stato.

3.2.2. *Aspetti della programmazione economico finanziaria*

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale cura l'amministrazione e la programmazione annuale circa l'impiego del Fondo, "*formulando entro il 31 gennaio di ciascun anno, un apposito piano d'intervento, sentita la Conferenza Stato/Regioni*". E' consentito, in corso di esercizio, variare i programmi di spesa con nota di assestamento "*predisposta con le stesse formalità del piano annuale entro il 30 settembre dell'anno di riferimento*". L'atto di approvazione della programmazione finanziaria e la relativa nota di variazione in corso di esercizio gestionale sono provvedimenti di competenza del Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale. Le spese per gli interventi di servizio civile (che si sostanziano, in gran parte, nel trattamento economico spettante ai giovani del Servizio civile nazionale nonché in contributi agli Enti per la formazione generale erogata ai volontari in

Servizio civile nazionale e per le spese connesse all'attuazione di progetti di Servizio civile all'estero) sono tenute distinte dalle spese occorrenti per il "funzionamento" dell'Ufficio (di cui si dirà più diffusamente nei successivi paragrafi).

E' contabilizzata a parte anche la quota di stanziamento trasferita ogni anno alle Regioni come contributo finanziario statale al funzionamento degli uffici regionali di servizio civile e per le attività d'informazione e di formazione in ambito regionale, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 77/2002.

Il conto corrente di servizio attivato, previa autorizzazione del MEF, presso un primario istituto di credito ed utilizzato principalmente per le operazioni di pagamento mediante bonifico bancario dei giovani che svolgono le attività di servizio civile, presentava, al 31 dicembre 2017, un saldo attivo di euro 106.726,43.

La programmazione annuale è contenuta in un documento economico finanziario che è sottoposto, ai sensi dell'art. 10 della L. 8 luglio 1998, n. 230 prima della sua definitiva approvazione, all'esame della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Quale atto di programmazione generale il documento in questione è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3 della L. 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche.

Il documento economico finanziario assolve, in primo luogo, la funzione di individuare le risorse del Fondo a copertura della programmazione annuale dei bandi (ordinari e speciali) che sono finalizzati all'attuazione dei progetti finanziati e alla selezione dei giovani da impegnare nelle attività di servizio civile. Nel documento contabile sono unitariamente rappresentate le principali scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili in termini di cassa, nel rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa introdotte dal legislatore negli ultimi anni, così come degli indirizzi contenuti nella direttiva annuale rivolta al Dipartimento dall'Autorità politica con delega al servizio civile.

La legge istitutiva del Servizio civile nazionale prevede espressamente che l'utilizzo delle risorse disponibili avvenga in una logica di pianificazione, delineando la procedura di consultazione sia con la Consulta per il Servizio Civile Universale sia con le Regioni in sede di Conferenza permanente Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

La programmazione finanziaria sull'utilizzo dei fondi disponibili per l'anno 2017 sul cap. 228 - *Fondo Servizio Civile Nazionale*, è stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 354/2017 del 16 maggio 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 19 giugno 2017, Ufficio controllo atti P. C. M., Ministeri Giustizia e Affari Esteri Reg. ne - Prev. n. 1407 sulla base dei

pareri favorevoli espressi dalla Consulta per il servizio civile (riunione del 22 marzo 2017) e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (seduta del 4 maggio 2017).

Nel corso dell'anno, come già detto, oltre all'incremento in via amministrativa di euro 146.300.000,00, le risorse complessivamente disponibili sul Fondo sono state aumentate, in via legislativa e in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario 2017, di euro 45.000,00 il cui effettivo utilizzo è tuttavia slittato alla programmazione 2018.

Nella programmazione finanziaria 2017, per un totale di 276 milioni circa, di cui poco meno di 9 milioni specificamente destinati ai Corpi civili di pace, sono stati inseriti una pluralità di interventi, facenti capo a diverse tipologie di finanziamenti, che hanno consentito l'avvio al Servizio civile nazionale, nell'anno solare, di 43.141 giovani.

Sulla base dei mezzi finanziari a legislazione vigente (assegnazione statale annuale, ulteriore importo assegnato in via amministrativa, risparmi di spesa accertati sulla contabilità speciale e derivanti dalle precedenti programmazioni e sblocco fondi dal bilancio della Presidenza ottenuti in corso d'esercizio) e senza considerare gli ulteriori contingenti numerici di volontari inseriti vuoi in progetti sperimentali, vuoi in progetti speciali o in programmi di servizio civile finanziati con risorse europee, il Dipartimento ha aperto la selezione per circa 49.000 giovani operatori volontari di servizio civile, secondo la seguente suddivisione:

- 47.231 da impiegare in progetti di servizio civile in Italia (Bando ordinario 2017 e Bando residui) a fronte di un contingente complessivo programmato di 47.340 unità;

- 849 da impiegare in progetti di servizio civile all'estero (Bando ordinario 2017 e Bando residui) a fronte di un contingente complessivo programmato di 700 unità. Si fa presente, con riguardo a tale scostamento, che il DPF ha previsto meccanismi di rimodulazione dei contingenti numerici Italia ed estero, ad invarianza di spesa complessiva.

- 960 giovani da impiegare in progetti per l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili (Bando annuale straordinario ciechi).

3.2.3. Il consuntivo della gestione finanziaria

Il precitato documento ha previsto i seguenti programmi di spesa:

Programma N. 1: "Finanziamento degli interventi di servizio civile nazionale"

Programma N. 2: "Trasferimenti finanziari alle Regioni per il loro concorso all'attuazione del Servizio civile nazionale"

Programma N. 3: "Gestione del trattamento economico del personale"

Programma N. 4: "Spese di funzionamento".

Programma N. 5: “ Oneri finanziari per il PON “Garanzia Giovani”.

Programma N. 6: “ Oneri finanziari per il Progetto europeo “Ivo For All”.

Il Dipartimento ha amministrato in contabilità speciale l'ammontare degli stanziamenti assegnati per il finanziamento degli interventi di servizio civile, predisponendo 798 mandati correlati ad un totale di pagamenti pari a euro 196.101.893,14. Il dettaglio della gestione finanziaria è illustrato dalla tabella che segue (Tabella 88) in cui sono indicate le somme effettivamente pagate al 31 dicembre 2017, in termini assoluti e in valore percentuale.

Tabella 88- Scomposizione per voci dei pagamenti sulla contabilità speciale del Dipartimento - anno 2017

CONSUNTIVO 2017		PAGAMENTI 2017	INCIDENZA PERCENTUALE
Interventi			
1	Servizio civile in Italia: assegni corrisposti ai volontari	167.797.668,76	85,57
2	Servizio civile all'estero: compensi ai volontari e contributi agli Enti per le spese di accoglienza in strutture residenziali estere o equipollenti	11.247.471,46	5,74
3	Oneri per l'assicurazione dei volontari in servizio civile	1.959.737,25	1,00
4	Contributi agli Enti di servizio civile per la formazione generale dei volontari	1.706.314,00	0,88
5	Spese per i Corpi civili di pace, di cui alla Legge147/2013	627.052,82	0,30
6	Spese per le attività di sviluppo e d'implementazione del sistema informatico interno (banche-dati del servizio civile nazionale)	368.997,12	0,19
7	Campagne per attività di formazione e d'informazione sul servizio civile a cura delle Regioni	152.382,56	0,08
8	Missioni di servizio per attività ispettive e di controllo	126.588,60	0,06
9	Spese per lo svolgimento di indagini conoscitive	76.555,00	0,04
10	Partecipazione del Dipartimento a convegni, eventi e fiere di orientamento giovanile	16.846,24	0,01
11	Altre spese generali inerenti l'attuazione del servizio civile nazionale	84.569,10	0,04
Totale		184.164.182,51	93,91
Altri trasferimenti alle Regioni			
12	Contributi alle Regioni per il funzionamento degli uffici regionali e per le attività connesse all'attuazione del D. lgs. n. 77/2002 (valutazione progetti ed accreditamento)	377.694,37	0,19
Personale			
13	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altre spese connesse al personale in servizio	2.444.074,25	1,25
Funzionamento			
14	Spese per la fornitura di beni e servizi informatici correlati all'attuazione del servizio civile nazionale	279.780,15	0,14
15	Fornitura di beni e servizi diversi da quelli informatici e altre spese generali di funzionamento.	156.795,58	0,08
Totale		436.577,73	0,22
Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del programma europeo " GARANZIA GIOVANI"			
16	Compensi corrisposti ai volontari di Garanzia Giovani ed eventuali spese di viaggio	8.433.375,51	4,30
17	Altre spese nell'ambito del precitato programma: Liquidazione premi per la copertura assicurativa dei volontari e contributi agli Enti per la formazione generale erogata	190.873,44	0,10
Totale		8.624.248,95	4,40
Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del progetto europeo " IVO FOR ALL"			
18	Compensi corrisposti ai volontari e altre spese correlate per l'attuazione del progetto	55.110,93	0,03
Totale generale		196.101.893,14	100,00

Fonte: dati di consuntivo 2017 del Fondo nazionale servizio civile

Il raffronto dell'esercizio 2017 con quello relativo all'esercizio 2016 evidenzia un aumento della spesa complessiva, in termini di cassa. Le uscite dell'esercizio 2017 sulla contabilità speciale sono state, infatti, pari a euro 196.101.893,14 (a fronte di una spesa complessiva, sostenuta nel 2016, di euro 168.263.456,19) con un incremento del 16,54%.

La somma di euro 184.164.182,51 rappresenta il totale delle spese di carattere istituzionale (interventi in senso proprio), incrementata rispetto all'importo di euro 147.716.813,78 del 2016.

Un cenno particolare va fatto alla sperimentazione dei Corpi civili di pace.

La L. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'articolo 1, comma 253, ha disposto l'istituzione in via sperimentale di un contingente di Corpi civili di pace per le finalità di cui alla L. 6 marzo 2001, n. 64 (art. 1, comma 1, lettera c).

Detto contingente è impegnato a "*Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli*".

Con il Decreto emanato il 7 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti (Reg. 1358 del 14/05/2015), il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha disciplinato l'organizzazione del contingente dei Corpi civili di pace istituito in via sperimentale per il triennio 2014-2016.

Con decreto dipartimentale del 15 dicembre 2015, è stato approvato il prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi.

Con apposito avviso, a firma del Capo Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale pubblicato in data 30 dicembre 2015 sul sito internet del Dipartimento medesimo, sono stati resi noti agli Enti di cui al comma 3, dell'art.1, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 maggio 2015:

a) l'elenco dei Paesi esteri nei quali è possibile prevedere la realizzare di progetti dei Corpi Civili di Pace;

b) la possibilità di presentare progetti per i Corpi Civili di Pace entro il termine del 15 febbraio 2016.

Il Bando del 29 dicembre 2016, e successive modifiche, per la selezione di un primo contingente n. 102 volontari da impiegare in progetti per i Corpi Civili di Pace in Italia e all'estero ha suddiviso 78 volontari all'estero e 24 in Italia. A seguito dell'avvio al servizio del citato contingente, nel corso dell'anno 2017 sono stati emessi pagamenti per un importo complessivo di euro 627.052,82.

Le spese per le attività di sviluppo del sistema informatico interno, che ormai assume un ruolo cruciale per garantire l'efficienza dei servizi istituzionali, hanno inciso per appena lo 0,19% del totale delle risorse impiegate con un leggero aumento rispetto alle somme pagate nel 2016 pari allo 0,12% ed hanno riguardato principalmente la manutenzione del sistema Helios/Futuro.

La spesa complessiva sostenuta sul Fondo per compensi al personale è stata pari ad euro 2.444.074,25, a fronte di una spesa pari ad euro 2.318.404,81 riferita al 2016. La predetta somma, assai cospicua, è peraltro in larga parte riconducibile al costo relativo al FUP del personale dipendente non dirigenziale nonché da altri oneri, oggetto di rimborso alle Amministrazioni di appartenenza del personale comandato, il cui andamento è nel tempo discontinuo, atteso che tale rimborso, da parte del Dipartimento, è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni ovvero della Presidenza per quanto riguarda il Fondo unico di amministrazione dalla stessa gestito.

Gli oneri di funzionamento dell'Ufficio sono stati pari a 436.577,73 euro, rispetto alla somma di 479.392,50 euro spesa nell'anno precedente, conseguendo l'obiettivo del Dipartimento di una sensibile riduzione della spesa strumentale riguardante tali capitoli di bilancio.

Per garantire questo risultato, il Dipartimento è stato impegnato in un lavoro ancora più intenso rispetto a quanto realizzato nell'anno precedente. Grazie alle misure di ottimizzazione della spesa adottate e alle azioni condotte per l'efficientamento della struttura, la spesa per il funzionamento del Dipartimento ha inciso sull'importo totale solo per l'1,47% (in riduzione rispetto al 2016) e sono state poste le premesse per mantenere anche nel 2018 gli stessi standard, al netto dell'aumento di spesa dovuto al rinnovo del contratto dei pubblici dipendenti.

Per quanto concerne lo stato di realizzazione del Programma n. 5 "Oneri finanziari "Garanzia Giovani", va data menzione dal fatto che il Ministero dell'Economia e delle finanze – IGRUE ha versato per il finanziamento del progetto Garanzia Giovani – PON IOG nel corso dell'anno 2017 la somma complessiva di euro 7.378.700,00.

Le spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione di tale programma europeo nel corso del 2017 sono state pari ad euro 8.624.248,95, mentre le somme pagate nel biennio 2015 2016 sono state pari a 30.406.096,53 euro con un grado di copertura finanziaria complessiva pari all'84%. In data 31 luglio 2017 è stato completato il Progetto sperimentale europeo "International Volunteering Opportunities for All" (IVO4ALL), le cui spese sono state raggruppate al n. 6 della programmazione. Per tale programma sono stati emessi pagamenti per complessivi di euro 55.110,93.

3.2.4. I pagamenti ai giovani impiegati nel servizio civile in Italia e all'estero

Per il trattamento economico dei volontari in Italia, che si sostanzia in un assegno mensile di servizio civile che non ha natura retributiva, sono stati effettuati pagamenti pari ad 167.797.668,76 di euro contabilizzati alla voce 62 (Tabella 89) con una incidenza percentuale sul totale della spesa pari al 91%. Tali pagamenti comprendono non solo gli assegni mensili spettanti ai giovani del servizio civile in Italia, reclutati con i Bandi ordinari 2016/2017 e con il Bando ciechi, ma anche le spettanze maturate dagli operatori di servizio civile selezionati in base ai numerosi Bandi speciali emanati dal Dipartimento in attuazione degli Accordi di programma e Protocolli d'intesa stipulati con varie Amministrazioni dello Stato o Autorità indipendenti, compresi taluni progetti autofinanziati da Regioni o Enti.

Tabella 89 - Dati aggregati, su base annua, relativi alla gestione economica dei volontari del Servizio civile in Italia - anno 2017

CAUSALE	IMPORTO
Pagamento competenze per 40.596 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo NOVEMBRE 2017 ed eventuali arretrati.	€ 14.860.000,00
Pagamento competenze per 44.265 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo OTTOBRE 2017 ed eventuali arretrati.	€ 14.830.000,00
Pagamento competenze per 37.840 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo SETTEMBRE 2017 ed eventuali arretrati.	€ 13.310.000,00
Pagamento competenze per 32.032 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo AGOSTO 2017 ed eventuali arretrati.	€ 13.730.000,00
Pagamento competenze per 33.171 mensilità volontari del servizio civile in Italia periodo LUGLIO 2017 ed eventuali arretrati.	€ 14.000.000,00
Pagamento competenze per 32.994 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo GIUGNO 2017 ed eventuali arretrati.	€ 14.230.000,00
Pagamento competenze per 33.410 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo MAGGIO 2017 ed eventuali arretrati.	€ 14.340.000,00
Pagamento competenze per 34.121 mensilità volontari del servizio civile in Italia periodo APRILE 2017 ed eventuali arretrati.	€ 14.513.108,80
Pagamento competenze per 34.130 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo MARZO 2017 ed eventuali arretrati.	€ 14.160.000,00
Pagamento competenze per 33.440 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo FEBBRAIO 2017 ed eventuali arretrati.	€ 14.059.611,38
Pagamento competenze per 33.036 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo GENNAIO 2017 ed eventuali arretrati.	€ 13.564.948,58
Pagamento competenze per 29.134 mensilità, volontari del servizio civile in Italia periodo DICEMBRE 2016 ed eventuali arretrati.	€ 12.200.000,00
TOTALE PAGAMENTI	€ 167.797.668,76

L'entità dell'assegno di servizio civile volontario è rimasta invariata rispetto al passato e, pertanto, i volontari in Servizio civile hanno percepito dal Dipartimento la somma di euro 433,80 al mese, per un importo complessivo annuo di euro 5.205,60.

Il sistema di pagamento dei volontari prevede l'apertura di un conto corrente bancario "di servizio" presso l'istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa intestato

all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. La Banca che opera per conto dell'Amministrazione, ricevuti i fondi sul conto corrente di servizio dell'Ufficio, provvede ad accreditare le somme dovute per il pagamento dei giovani del Servizio civile mediante bonifici, ordinati in via telematica dall'Ufficio sui conti correnti bancari e/o postali intestati o cointestati ai volontari stessi.

Tale sistema è utilizzato, altresì, per i volontari all'estero e, limitatamente alle competenze accessorie, anche per i pagamenti a favore del personale amministrativo in servizio.

Per il trattamento economico dei volontari all'estero sono stati effettuati pagamenti complessivi pari ad euro 5.345.384,27. Le spettanze includono l'assegno di servizio civile ed una indennità in funzione del periodo di permanenza all'estero del giovane.

Le somme rimborsate agli Enti di servizio civile nel corso dell'anno 2017 sono state pari ad euro 5.902.087,19. Tali somme comprendono il rimborso delle spese di vitto, alloggio, viaggio sostenute per i giovani impiegato in progetti all'estero nonché uno specifico contributo per le spese di gestione (Tabella 90).

La seguente tabella evidenzia che il trend della spesa per il servizio civile all'estero è stato nel tempo assai discontinuo e che negli ultimi due esercizi 2016 e 2017 si è avuto un significativo incremento nell'apporto finanziario.

Tabella 90 – Il costo del Servizio civile all'estero (2012-2017)

ANNO	COMPENSI CORRISPOSTI AI VOLONTARI	CONTRIBUTI/RIMBORSI AGLI ENTI E RIMBORSI	TOTALE
2012	€ 4.038.032,79	€ 3.757.094,18	€ 7.795.126,97
2013	€ 719.000,00	€ 1.430.185,31	€ 2.149.185,31
2014	€ 3.661.000,00	€ 2.997.527,18	€ 6.658.527,18
2015	€ 2.552.368,77	€ 2.632.065,42	€ 5.184.434,19
2016	€ 5.091.171,15	€ 4.218.145,78	€ 9.309.316,93
2017	€ 5.345.384,27	€ 5.902.087,19	€ 11.247.747,46

L'articolazione della spesa per gli operatori volontari del servizio civile impiegati all'estero è la seguente:

- assegno mensile per i volontari ed indennità aggiuntiva estero;
- contributo agli Enti per fornitura di vitto e alloggio, comprensivo delle spese di gestione da corrispondere all'Ente di applicazione;
- rimborso delle spese di viaggio sostenute dai volontari.

Ai giovani impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile all'estero, in aggiunta all'assegno mensile di 433,80 euro, spettanti ai volontari in servizio civile in Italia, è prevista una indennità estero massima di euro 15,00 giornalieri, che viene corrisposta per il periodo di effettiva permanenza all'estero.

A decorrere dall'anno 2016 la struttura dei compensi ai volontari e dei contributi agli Enti per i progetti all'estero è stata rivisitata ai sensi del "*Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*" approvato con D.M. del 5 maggio 2016.

In particolare, l'indennità ai volontari è stata differenziata in fasce, in base al criterio del "costo Paese" in cui i giovani vengono impegnati.

Prima fascia

15,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Europa (Area euro e Paesi dell'Europa Occidentale), Paesi del Nord America (Area dollaro) e Giappone (Area Yen);

Seconda fascia

14,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi nella Federazione Russa, nei Paesi dell'Europa dell'Est, in Asia (compreso Medio-oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), in Oceania;

Terza fascia

13,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Africa, Sud-est asiatico e Paesi del Centro e Sud America.

Il sistema di pagamento dei volontari all'estero è rimasto, invece, identico a quello dei volontari in Italia ed avviene tramite l'istituto bancario affidatario del servizio.

In aggiunta ai compensi spettanti ai volontari all'estero, sono previste alcune tipologie di contributi o di rimborso nei confronti degli Enti titolari della realizzazione dei progetti all'estero presso i quali i giovani sono applicati.

In particolare, a parziale copertura delle spese di gestione e di attuazione dei progetti all'estero, nonché per la fornitura di vitto e alloggio durante la permanenza all'estero dei giovani, agli Enti viene riconosciuto un ulteriore importo, differenziato in fasce, a seconda dell'area geografica in cui i volontari operano.

Prima fascia:

30 euro giornalieri a volontario: progetti da realizzarsi in Europa (Area euro e Paesi dell'Europa Occidentale) Paesi del Nord America (Area dollaro) e Giappone (Area Yen);

Seconda fascia

27 euro giornalieri a volontario: progetti da realizzarsi nella Federazione Russa, Paesi dell'Europa dell'Est, Asia (compreso Medio- oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), Oceania;

Terza fascia

24 euro giornalieri a volontario: Africa, Sud-est asiatico; Paesi del Centro e Sud America.

Oltre a ciò, viene corrisposto agli enti il rimborso delle spese sostenute e documentate per:

- vaccinazioni obbligatorie dei volontari in servizio all'estero;
- visti e le eventuali tasse d'ingresso;
- rimborso spese di viaggi (iniziale, finale e viaggio intermedio)

3.2.5. I contributi agli Enti di servizio civile

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati disposti numerosi pagamenti a favore di Enti di servizio civile in relazione alle spese da questi sostenute per la formazione generale erogata ai volontari, sulla base dei dati forniti dal Servizio Formazione, monitoraggio e controllo del Dipartimento, cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo presentate dai rappresentanti legali degli Enti (Tabella 91).

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è di 90,00 euro; parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (euro 180,00).

Il totale dell'erogazione di tali ausili finanziari è stato pari ad euro 1.706.314,00, leggermente inferiore alla somma erogata nel 2016 pari a 1.839.277,82 euro. L'incidenza percentuale sulla spesa totale del 2017 è stata pari allo 0,88%

Nella tabella seguente sono indicati gli Enti a cui sono stati liquidati gli importi più consistenti. Solo 13 tra gli Enti accreditati hanno riscosso contributi per importi pari o superiori ad euro 15.000,00.

Tabella 91 - Contributi e altre spese per la formazione generale dei volontari e di altro personale del Servizio civile (voce 69) erogati nell'anno 2017

ENTI BENEFICIARI DI IMPORTI SUPERIORI A € 15.000,00		IMPORTO LIQUIDATO
1	ARCI Servizio Civile	179.820,00
2	FOCSIV – Volontari nel Mondo	125.730,00
3	UNPLI Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	105.480,00
4	CARITAS ITALIANA	88.470,00
5	ANPAS Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze	86.850,00
6	Federazione SCS/CNOS Salesiani	84.600,00
7	A..N.C.I Lombardia	77.400,00
8	Associazione A.ME.S.C.I.	60.120,00
9	U.N.I.T.A.L.S.I. Un. Naz. It. Trasporto Ammalati Lourdes	39.780,00
10	AIMS Associazione Italiana Sclerosi Multipla	36.090,00
11	AVIS NAZIONALE Associazione Nazionale Volontari Sangue	29.880,00
12	AGORA' Agenzia di promozione e sviluppo sociale	24.660,00
13	Associazione ARESS FABIOLA ONLUS	19.620,00
14	Beneficiari di importi inferiori a 15.000,00 €	747.814,00
TOTALE GENERALE		1.706.314,00

Con Decreto Dipartimentale del 12 dicembre 2017 sono state adottate le linee guida agli Enti di Servizio civile riguardanti le tipologie dei costi ammissibili ai fini dell'erogazione del contributo finanziario per le attività di formazione generale rivolte agli operatori volontari del Servizio civile nazionale/universale. Le linee guida sono state predisposte per corrispondere alle numerose richieste di chiarimenti ed ai quesiti formulati da taluni Enti in merito al sistema di attribuzione del contributo finanziario, delineato nel Prontuario e nei documenti di programmazione finanziaria sull'utilizzo del Fondo Nazionale per il Servizio Civile.

L'intento è stato quello di definire gli aspetti di dettaglio della disciplina applicabile alle tipologie dei costi ammissibili per l'erogazione del contributo finanziario connesso alle attività di formazione generale rivolte ai volontari in servizio civile nazionale/universale erogate dagli Enti, nell'ambito dei progetti da realizzarsi sia Italia che all'estero, assicurando nel contempo uniformità nella determinazione e quantificazione dei costi sostenuti a corredo delle dichiarazioni rese dagli Enti al momento della richiesta di rimborso. Con tale atto si è inteso dare attuazione ai principi di buon andamento, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in relazione all'utilizzo delle risorse pubbliche assegnate al Fondo nazionale per il Servizio Civile.

3.2.6.I trasferimenti alle Regioni

L'entità dei trasferimenti alle Regioni nel corso dell'anno 2017 è stata di complessivi 530.076,93 euro, in aumento rispetto all'importo di euro 385.384,00 erogato nel 2016.

I trasferimenti di bilancio, ripartiti per Regione (*Tabella 92*), si sostanziano:

- in un apporto finanziario per le attività d'informazione e formazione sul Servizio civile svolte a cura delle stesse Regioni;
- in un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alle attività del Servizio civile nazionale per le funzioni di competenza;
- in un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività svolte dalle Regioni per la valutazione dei progetti di rilievo regionale propedeutici all'emanazione dei Bandi di servizio civile.

In sede di approvazione della programmazione finanziaria, per le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni è stato stanziato l'importo complessivo di euro 400.000,00 in ossequio alla previgente normativa vigente che assegna una quota delle risorse del FNCS per tali finalità. Questa somma è stata oggetto di ripartizione tra le Regioni, così come previsto dalla legge in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

A fronte di tale stanziamento complessivo, i pagamenti effettivi sono stati complessivamente pari a euro 152.382,56, in quanto solo una decina di Regioni ha fornito informazioni ed ulteriori dati sulle attività di formazione e di comunicazione svolte nel triennio precedente e sulla destinazione delle relative risorse.

Il contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile nazionale deriva dagli impegni assunti con il Protocollo d'intesa stipulato dall'ex Ufficio Nazionale per il servizio civile con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, il 26 gennaio 2006. La ripartizione di tale importo tra le Regioni è stata effettuata – come per i precedenti esercizi finanziari - sulla base di criteri autonomamente individuati dalle stesse, in sede di Commissione regionale di coordinamento delle politiche sociali.

Per le spese di funzionamento degli Uffici regionali il Dipartimento ha trasferito l'importo complessivo di euro 148.614,37 a fronte di uno stanziamento complessivo pari a 300.000,00 euro. E' stata, altresì, trasferita la somma complessiva di euro 229.080,00 per attività inerenti la valutazione di progetti di servizio civile di competenza regionale.

Non è stato effettuato alcun trasferimento di somme nei confronti delle due Province autonome in ottemperanza alla normativa che non consente questo tipo di trasferimenti statali.

Tabella 92 - Trasferimento fondi alle regioni - anno 2017

ENTI DESTINATARI	CAMPAGNE PER ATTIVITA' D'INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE A CURA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE PROGETTI E PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI NEI RISPETTIVI ALBI
REGIONE ABRUZZO	=====	===	€ 9.480,00
REGIONE BASILICATA	=====	=====	€ 5.580,00
REGIONE CALABRIA	===	===	€ 20.580,00
REGIONE CAMPANIA	=====	=====	€ 25.500,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 49.576,00	€ 37.957,00	€ 16.140,00
REGIONE F.V. GIULIA	===	===	€ 3.360,00
REGIONE LAZIO	===	===	€ 26.100,00
REGIONE LIGURIA	€ 12.080,00	€ 8.541,00	€ 4.020,00
REGIONE LOMBARDIA	€ 56.600,00	€ 26.962,00	€ 21.420,00
REGIONE MARCHE	€ 10.600,00	€ 7.431,00	€ 4.800,00
REGIONE MOLISE	===	===	€ 3.480,00
REGIONE PIEMONTE	=====	€ 21.021,00	€ 15.420,00
REGIONE PUGLIA	€ 3.966,56	€ 6.538,37	€ 14.520,00
REGIONE SARDEGNA	€ 11.840,00	€ 8.361,00	€ 17.160,00
REGIONE SICILIA	===	€ 27.051,00	€ 23.520,00
REGIONE TOSCANA	===	===	€ 6.300,00
REGIONE UMBRIA	€ 6.560,00	€ 4.401,00	€ 2.040,00
REGIONE VALLE D'AOSTA	€ 1.160,00	€ 351,00	€ 120,00
REGIONE VENETO	===	=====	€ 9.540,00
TOTALI	€ 152.382,56	€ 148.614,37	€ 229.080,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 530.076,93

3.2.7. Risorse finanziarie affluite al Fondo nazionale versate da soggetti pubblici e privati

L'art. 24 del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 stabilisce che il Servizio civile universale è finanziato dal "Fondo nazionale per il servizio civile (FNSC), istituito ai sensi dell'articolo 19 della L. 8 luglio 1998, n. 230, e collocato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al Fondo affluiscono tutte le risorse di cui all'articolo 11 della L. 6 marzo 2001, n. 64, nonché le risorse comunitarie destinate all'attuazione degli interventi di Servizio civile universale. Ferma restando la possibilità per i soggetti privati di concorrere alle forme di finanziamento previste dall'articolo 11 della L. 6 marzo 2001, n. 64".

Il citato articolo 11 della L. n. 64/2001 prevede che il FNSC possa essere alimentato:

- a) dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- b) dagli stanziamenti per il Servizio civile nazionale di regioni, province, enti locali, enti pubblici e fondazioni bancarie;
- c) dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite al Fondo, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

La Tabella 93 evidenzia la consistenza delle risorse finanziarie affluite al Fondo per il finanziamento di progetti di Servizio civile a specifica destinazione ovvero sulla base di specifico accordo di programma concluso tra Amministrazioni. La stessa comprende anche le somme versate al Fondo per l'attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani e per il completamento del progetto sperimentale Ivo For All.

Tabella 93 – Somme affluite al Fondo nazionale nel corso dell'anno 2017 - Autofinanziamento di Progetti di servizio civile e risorse per il finanziamento di programmi europei

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO	DATA ACCREDITO
Ministero dell'Economia e delle finanze - IGRUE: importi versati per il finanziamento del progetto Garanzia Giovani	7.378.700,00	11/07/2017 11/07/2017 02/08/2017 02/08/2017
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali	2.700.000,00	15/12/2017
Ministero dell'Interno	271.900,50	27/06/2017
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	8.100,00	21/06/2017
Società EXPO'	43.846,30	13/03/2017
France Volontaires per progetto IVO FOR ALL	164.458,82	27/06/2017 18/08/2017
Totale Importo	10.567.005,62	

3.2.8. Le spese di funzionamento e il costo del personale

Il totale dei pagamenti ascrivibili sia alle spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio), sia agli oneri di personale assegnato all'Ufficio, al netto dei trasferimenti alle Regioni, è stato di euro 2.723.854,40.

Le principali spese di funzionamento sostenute dal Dipartimento si riferiscono alla fornitura di beni e servizi, compresi quelli informatici.

Per la fornitura di beni e di servizi di carattere informatico è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 279.7890,15. Tale somma comprende:

- la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica (reti, hardware e software);
- la fornitura di materiale HW e SW;
- l'assistenza tecnica per il funzionamento del Sistema "Welodge", compresi i costi delle licenze d'uso (sistema di gestione documentale non proprietario che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico del Dipartimento);
- l'assistenza tecnica relativa a taluni programmi di gestione paghe, utilizzati dal Servizio amministrazione e bilancio, rispettivamente, per l'elaborazione delle competenze economiche spettanti ai volontari in Italia, per l'elaborazione del trattamento economico dei volontari all'Estero, per i volontari del progetto europeo Ivo4All e per la elaborazione e trasmissione delle certificazioni uniche (CU 2017);
- - la manutenzione dei *server* e degli altri apparati *hardware* di cui dispone l'autonomo CED che conserva i dati sul servizio civile;
- - la fornitura in licenza d'uso del prodotto *software* "Business Object" per le analisi di Business Intelligence, nell'ambito della reportistica tratta dai sistemi Helios/Futuro, sia per le esigenze dell'Ufficio, sia per quelle delle Regioni che utilizzano tale prodotto.

Vanno, altresì, considerati alcuni costi contrattuali specifici per un importo di euro 44.902,57 quali i servizi di collegamento internet a banda larga, la fornitura IP ed accesso al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e la spesa per la manutenzione degli impianti dei locali adibiti a CED. Il costo è stato così ripartito: euro 39.495,12 per servizi SPC +IP ed euro 5.407,45 per manutenzione degli impianti della sala CED.

Per quanto riguarda l'onere sostenuto per il personale in servizio, si tratta di un aggregato di spesa che si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori previsti dal FUP (Fondo unico Presidenza) corrisposti al personale che presta servizio presso il Dipartimento e per il rimborso alle Amministrazioni di appartenenza del trattamento economico complessivo in

godimento al personale in servizio che non appartiene né al Comparto Presidenza, né al Comparto Ministeri (Università, Enti di ricerca, Agenzie fiscali, ecc.).

Gravano inoltre sul bilancio del FNSC le spese per i buoni pasto, nonché gli oneri da rimborsare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per una polizza sanitaria integrativa di cui beneficiano tutti i dipendenti di ruolo e in comando.

Sui costi relativi al personale in servizio (oggetto di specifico “Programma” all’interno del Documento 2017) ha inciso l’onere di euro 1.699.092,254 relativo al rimborso alla Presidenza del trattamento economico accessorio FUP. Si evidenzia al riguardo che l’andamento di tale spesa è discontinuo e quindi non del tutto prevedibile, in quanto si riferisce a rimborsi relativi al personale in servizio il cui pagamento è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni di appartenenza.

Per i rimborsi delle competenze fisse ed accessorie al personale comandato appartenente ad Enti pubblici e alle Amministrazioni non statali sono stati pagati 265.063,79 euro, con un leggero incremento rispetto a quanto è stato pagato nel 2016 pari ad euro 258.912,11.

Per il rimborso della differenza Indennità di Amministrazione e Indennità di Presidenza ad altre Amministrazioni sono stati erogati 198.732,20 euro.

La spesa per buoni pasto è stata di euro 112.169,12. La spesa per la copertura assicurativa sanitaria del personale è stata di 10.380,00 euro.

3.2.9. Gli altri pagamenti

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l’assicurazione dei volontari in servizio civile ha registrato un totale di pagamenti pari a euro 1.959.737,25, in aumento rispetto alla somma di euro 1.647.444,16 spesa nel 2016, per il maggior numero di avvii al servizio nell’anno solare rispetto al 2016.

Si evidenzia, al riguardo, che per i giovani del Servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell’Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi assicurativi.

La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore dei volontari del servizio civile per i volontari all’Estero.

Per i volontari impegnati in progetti in Italia, la garanzia è limitata al rischio infortuni e alla responsabilità civile verso terzi.

Il premio per singolo volontario è anticipato e viene corrisposto al momento dell’avvio delle attività progettuali di servizio civile.

Per tutto il 2017, il costo a carico del Fondo per ogni assicurato è stato di 46,00 euro per effetto del contratto assicurativo in base alle condizioni ottenute dal Dipartimento a seguito dell'aggiudicazione della gara europea esperita per la selezione dell'Assicuratore.

Per lo sviluppo e l'implementazione del sistema informativo relativo al Servizio civile ("Helios") sono stati sostenuti oneri per un importo complessivo di euro 368.997,12.

Inoltre, sono state comprese nella categoria "Interventi di servizio civile" anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione del Servizio civile a talune manifestazioni di diretto interesse per la Pubblica Amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani delle opportunità offerte dal Servizio civile nazionale. La spesa per la partecipazione a queste manifestazioni di orientamento giovanile si è attestata ad euro 16.846,24, in leggera diminuzione rispetto alla somma di euro 17,167,00 spesa nel 2016.

Le spese-liti sono state assai contenute, visto che sono stati disposti pagamenti per euro 3.546,25. Sono stati, inoltre, effettuati pagamenti pari a 141.492,74 euro per le missioni di servizio comprese quelle connesse a compiti ispettivi, di monitoraggio e controllo sui progetti di servizio civile, in relazione all'intensificarsi delle attività di controllo e verifica sui progetti di servizio civile e sulla regolarità delle attività svolte dai volontari in Servizio civile.

Si segnala che il Dipartimento ha affidato, previa procedura selettiva, un unico incarico esterno di collaborazione professionale, con riferimento all'attuazione del progetto IVO 4 ALL, per una spesa complessiva, nel 2017, di euro 20.518,16.

Si sono concluse due delle tre indagini conoscitive mirate ad individuare ed analizzare le modifiche intervenute in 15 anni di esperienza nella *governance* del Servizio civile nazionale, al fine di ridisegnare l'istituto e le finalità dello stesso in relazione al quadro delle esigenze in atto, delineando anche le ricadute professionali sui giovani.

La prima indagine "*Andamento dell'offerta di servizio civile negli ultimi anni*" è stata affidata alla società Cles srl che ha consegnato il rapporto finale il 31 marzo 2017 per una spesa di euro 24.095,00.

La seconda indagine "*La finalizzazione del servizio civile nazionale e le ricadute sulla formazione professionale dei giovani*" è stata affidata alla società Eulab Consultig srl che ha consegnato il rapporto finale il 28 giugno 2017 per una spesa di euro 52.460,00.

La terza indagine "*La governance del servizio civile nazionale/universale*" in data 17 gennaio 2018 prot. 2969 è stato sottoscritto il contratto per la realizzazione dell'indagine con la società Cles srl. La consegna è prevista entro il mese di giugno 2018.

3.2.10. Aspetti della gestione amministrativa e delle procedure contrattuali

A seguito del Decreto a contrarre n. 658/2016 del 12/09/2016, era stata avviata una gara sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 50/2016), per un valore complessivo stimato in € 2.540.000,00 (duemilionicinquecentoquarantamila/00) finalizzata alla selezione di una compagnia assicurativa con la quale stipulare la copertura dei rischi connessi all'attività di servizio civile (nazionale/universale). La gara europea è stata aggiudicata in data 17 marzo 2017 con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ad una primaria società assicuratrice che ha offerto un notevole ribasso sui premi unitari posti a base d'asta grazie al confronto competitivo tra una pluralità di operatori economici.

L'appalto in questione è stato infatti aggiudicato in base ad una offerta articolata nei seguenti premi unitari lordi anticipati e incondizionati:

- 1) premio di euro 46,00 per l'assicurazione dei giovani del Servizio civile da 1 a 40.000 unità, per ciascun assicurato;
- 2) premio di euro 35,00 al superamento della soglia delle 40.000 unità, nella vigenza contrattuale, per ogni assicurato aggiuntivo.

Nella gestione finanziaria 2017 si è continuato a tener presente l'obiettivo del contenimento della spesa già delineato dai provvedimenti legislativi degli anni precedenti. Sono stati sottoposti ad attenta revisione i contratti di durata in scadenza al fine di valutare l'effettiva necessità di procedere ad un nuovo affidamento dei servizi oggetto dei contratti stessi.

Si deve altresì evidenziare che è stata esperita una procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento dei servizi sistemistici e di *help desk* ed è stata aggiudicata per un importo di euro 87.823,58 con un risparmio rispetto al valore a base di gara del 31,31%. Di pari passo con l'attività istituzionale svolta dal Dipartimento durante l'anno 2017 sono stati attivati 50 procedimenti contrattuali, come risulta dalla seguente tabella, attraverso i quali è stata operata la scelta dei fornitori dei beni e dei servizi più idonei, applicando il sistema della procedura negoziata e del cottimo fiduciario ai sensi del Codice dei contratti pubblici e delle disposizioni contenute nel decreto che disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tabella 94 -Procedure contrattuali ad evidenza pubblica attivate nel corso dell'anno 2017 per valore contrattuale.

Valore contrattuale fino a € 5.000,00	37
Da € 5.001,00 fino ad € 30.000,00	11
Da € 30.001,00 fino a € 40.000,00	1
Da € 40.001,00 fino a € 120.000,00	1
Totale procedure attivate	50

Nel corso dell'anno si è ulteriormente potenziato il ricorso al sistema del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'appalto di taluni servizi e per la fornitura dei beni, anche diversi da quelli informatici, soprattutto per quanto concerne la fornitura di prodotti e servizi informatici (software di gestione e protezione, personal computer, manutenzione hardware, licenze antivirus, antispam) e per l'acquisto di materiale di facile consumo. Ciò, in linea con le normative più recenti che permettono alle singole stazioni appaltanti di ricorrere a procedure autonome extra Consip solo in via residuale e per soddisfare specifiche esigenze.

3.3. La comunicazione

Il Servizio comunicazione, incardinato nell'Ufficio organizzazione e comunicazione, cura il coordinamento delle attività di comunicazione del Dipartimento, promuove le Politiche della gioventù e del Servizio civile universale, gestisce l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) alla gestione del sito web. Cura i rapporti con le Amministrazioni pubbliche e gli Enti pubblici in materia di comunicazione, con la stampa e i media; la progettazione e l'organizzazione delle campagne informative in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri; l'organizzazione di convegni ed altri eventi pubblici.

Il Servizio si occupa inoltre della gestione dei canali social quali FB, Twitter, Flickr e Youtube, crea e realizza materiale divulgativo e promozionale.

Il Servizio svolge le attività connesse all'autorizzazione per l'utilizzo del logo del Servizio civile universale da parte degli Enti iscritti agli albi di Servizio civile, nonché le attività relative all'ideazione e diffusione di prodotti recanti il logo.

Le principali iniziative di comunicazione programmate per l'anno 2017 sono ricomprese nel "Piano di comunicazione 2017".

Di seguito una sintetica descrizione delle attività poste in essere nel 2017.

3.3.1. *L'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico (URP)*

Nel corso dell'anno 2017 l'URP ha assicurato quotidianamente le attività di front-office e di back-office, fornendo informazioni sulla normativa vigente, sulle procedure, sui bandi per la presentazione dei progetti di Servizio civile, sui bandi ordinari e sui bandi misura "Garanzia Giovani" per la selezione dei volontari da impiegare in progetti da realizzare in Italia e all'estero, sulle procedure, sullo stato dei procedimenti e degli atti amministrativi e sulle iniziative in materia di Politiche Giovanili.

Ha raccolto segnalazioni su problematiche e disfunzioni sottoponendole ai competenti Servizi del Dipartimento e si è adoperato alla loro risoluzione.

Si è occupato della quotidiana consultazione del sito e delle banche dati, della gestione delle telefonate e delle caselle di posta dedicate "urp" e "garanzia giovani".

Ha inoltre raccolto segnalazioni su problematiche varie che ha puntualmente trasmesso ai competenti Servizi dell'Ufficio facendosi spesso da tramite per la risoluzione di problemi.

Nello specifico, ha provveduto a:

- rispondere a **16.116** e-mail pervenute alle caselle "urp" e "garanzia giovani"

- rispondere a circa **15.000** telefonate effettuate da volontari, Enti, ex obiettori e cittadini comuni (una media di 20 telefonate giornaliere per ciascuna delle 3 postazioni presenti).

3.3.2. Ideazione e deposito logo Servizio civile universale

La recente trasformazione del Servizio civile nazionale in Servizio civile universale ha fatto nascere la necessità di adeguare il logo del Servizio civile alla nuova denominazione. Il Servizio, pertanto, si è adoperato per l'ideazione e la realizzazione, avvenuta peraltro in house, del nuovo logo.

Ampia la normativa sulla tutela del diritto d'autore; in particolare la L. del 22 aprile 1941 n.633 all'art. 103 ha previsto la nascita di un registro di pubblicità e deposito delle opere, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha delegato in merito il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. La registrazione dell'opera fa fede dell'esistenza dell'opera stessa e del fatto della sua pubblicazione svolgendo funzione di pubblica notifica. Pertanto, come già avvenuto al tempo per il logo del Servizio civile nazionale, questo Servizio si è adoperato prendendo contatto direttamente con i responsabili del MIBACT per depositare l'opera, che rientra tra quelle delle arti del disegno.

Il simbolo del Servizio civile universale nasce dall'esigenza di dare visibilità al Servizio attraverso un segno distintivo che consenta l'individuazione dei giovani che prestano la loro opera presso gli Enti accreditati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Iconograficamente il Simbolo compendia, in una innovativa sintesi grafica, la stella della Repubblica, i colori della bandiera italiana, il blu dell'Europa, l'abbraccio della solidarietà e dell'aiuto reciproco attraverso cui costruire una società solidale e coesa nel rispetto dei principi ispiratori della norma istitutiva.

Il logo riporta il simbolo con la scritta Servizio civile universale.

Al termine di tutta la procedura per la richiesta di registrazione avviata con l'Ufficio del Mibact competente (Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali Servizio II - Patrimonio bibliografico e diritto d'autore), in data 7 dicembre 2017, il logo del Servizio civile universale è stato registrato ed incluso nel Registro pubblico generale delle opere protette. Pertanto non potrà essere copiato, modificato o rivenduto per fini di lucro o per trarne qualsivoglia utilità né utilizzato senza preventiva autorizzazione del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale. Sul sito Dipartimentale sarà pubblicato il nuovo logo corredato dal Manuale d'uso.



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

3.3.3. Il sito internet e social media

Il Servizio comunicazione, nel corso del 2017, ha provveduto ad aggiornare i contenuti dei tre siti dipartimentali e ha fornito indicazioni e supervisionato lo sviluppo dei siti dipartimentali effettuato da una società esterna.

Il Servizio nell'arco dell'anno ha gestito i canali "Social", attraverso un dialogo con il mondo del Servizio civile per promuovere i valori di questa esperienza.

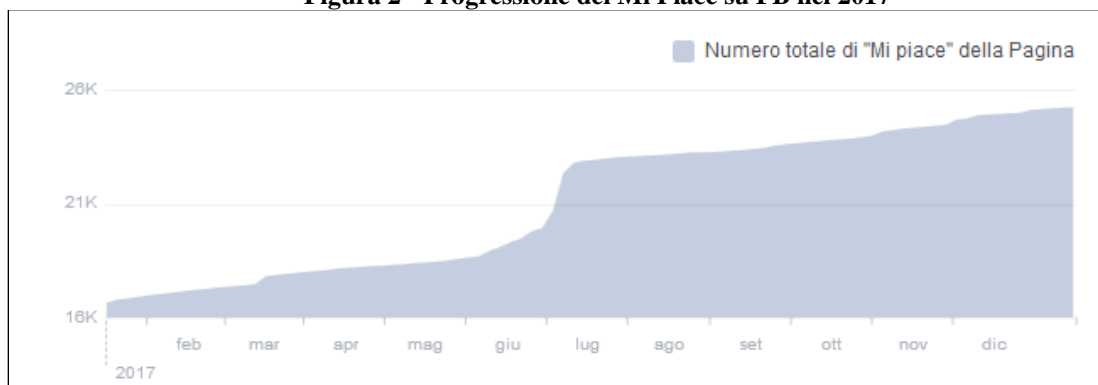
La pagina **Facebook** (Figura 1) nel corso del ha visto la pubblicazione di circa 60 post ed ha acquisito oltre 8.500 "mi piace".

Figura 1 – Pagina Facebook Servizio Civile Nazionale



In particolare dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017 si è passati da 16.652 a 25.224 Like (Figura 2).

Figura 2 - Progressione dei Mi Piace su FB nel 2017



Tra i post che hanno avuto maggiori interazioni si segnalano:

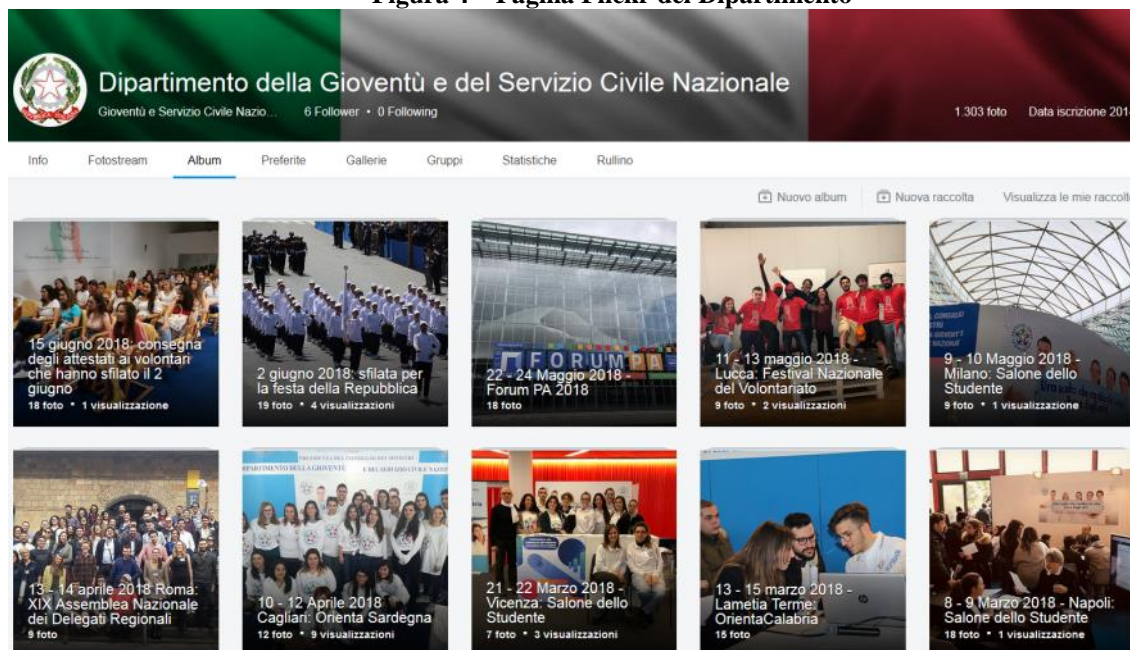
- la presentazione del nuovo spot per la campagna di comunicazione istituzionale per il bando ordinario 2017 con 239.760 persone raggiunte, 67.448 visualizzazioni del video, 3.705 clic sul post, 1.335 mi piace (Figura 3);
- il post con il quale è stato promosso del Bando Ordinario 2017 con 142.095 persone raggiunte, 9.381 clic sul post, 1.600 “mi piace”;
- il lancio del sito sperimentale dedicato alla nuova campagna di comunicazione del Servizio civile nazionale www.scelgoilserviziocivile.it con 173.351 persone raggiunte, 3.444 clic sul post, 1.149 “mi piace”;
- la pubblicazione di bandi per complessivi 1.411 posti di volontario con 47.710 persone raggiunte, 3.691 clic sul post, 317 “mi piace”;
- la pubblicazione dei bandi per Agricoltura sociale per la selezione di 1.830 volontari con 25.800 persone raggiunte, 2.132 clic sul post, 150 “mi piace”.

Figura 3 - Copertura post Nuovo spot Servizio Civile



Sul canale **Flickr** (Figura 4) del Dipartimento nel corso del 2017, sono state caricate più di 200 foto e creati 15 album fotografici.

Figura 4 – Pagina Flickr del Dipartimento



Per quanto concerne il canale **Youtube** (Figura 5) i video caricati hanno ottenuto circa 5000 visualizzazioni nel corso del 2017. Tra i più visualizzati troviamo lo spot istituzionale del bando ordinario 2017 con oltre 3.800 visualizzazioni e la presentazione del nuovo concorso per la realizzazione dello spot per la campagna istituzionale 2018 con oltre 900 visualizzazioni.

Figura 5 – Canale Youtube del Dipartimento



Nel 2017 c'è stato un consolidamento delle attività del canale **Twitter** (Figura 6) del Dipartimento - @pcm_DGSCN aperto nel 2016.

Figura 6 – Canale Twitter del Dipartimento



Al 31 dicembre il canale ha ottenuto 234 nuovi Follower e sono stati postati 109 tweet, con oltre 188.000 visualizzazioni e circa 3.000 visite del canale. Tra i più popolari abbiamo:

- pubblicazione bando ordinario con oltre 7.000 visualizzazioni e quasi 400 interazioni
- l'incontro con il Presidente del consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni con 14.800 visualizzazioni e 246 interazioni
- pubblicazione dell'Avviso presentazione progetti per l'anno 2018, con 5.600 visualizzazioni e 120 interazioni.

Continua ad essere attivo il feed RSS per consentire, a chi lo volesse, di poter essere aggiornato in tempo reale sulle notizie pubblicate sul sito del dipartimento.

Su tutti e tre i siti è continuato il servizio per il monitoraggio degli accessi e la registrazione del comportamento di navigazione degli utenti. I dati e le relative elaborazioni costituiscono un significativo strumento di analisi e miglioramento della fruizione e usabilità dei siti stessi.

Analizzando le statistiche abbiamo avuto sul sito del Servizio Civile Nazionale (Figura 7) più di **16.000.000** visualizzazioni di pagine per un totale di quasi **1.300.000** utenti, con un picco nel periodo di pubblicazione del bando ordinario (24 maggio – 26 giugno). Sul sito dipartimentale (Figura 8) abbiamo ottenuto più di **2.500.000** visualizzazioni di pagina per oltre **500.000** utenti.

Il Servizio comunicazione si occupa anche dell'invio di una newsletter periodica a tutti gli iscritti. Nel 2017 sono state inviate **8** newsletter e ognuna di esse ha raggiunto più di **19.000** utenti iscritti.

La pubblicazione delle informazioni sui tre siti del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale viene effettuata dalla redazione interna allo stesso Dipartimento.

La responsabilità dei contenuti (dati e informazioni) e la garanzia del relativo aggiornamento è in capo ai Servizi competenti per tematica.

Figura 7 - Statistiche sito serviziocivile.gov.it

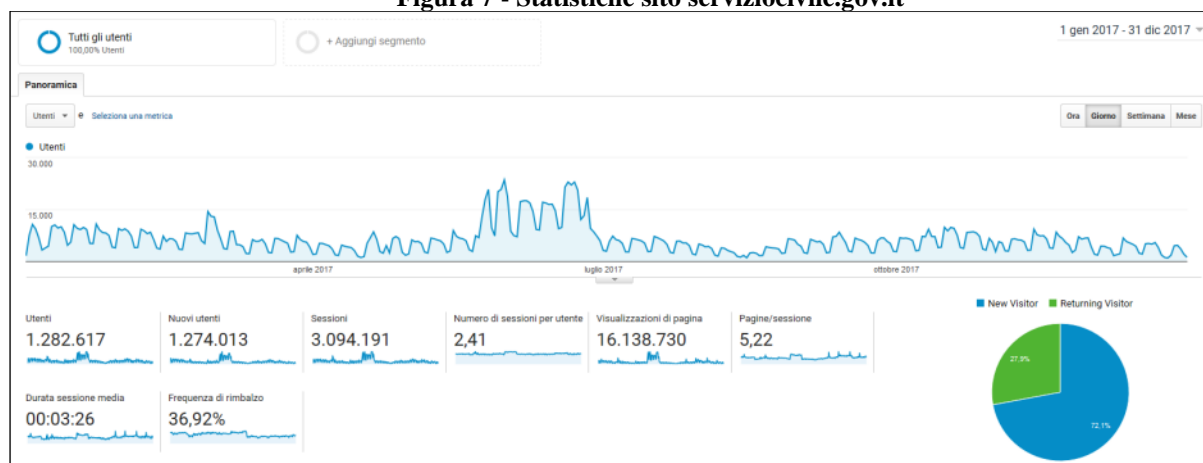
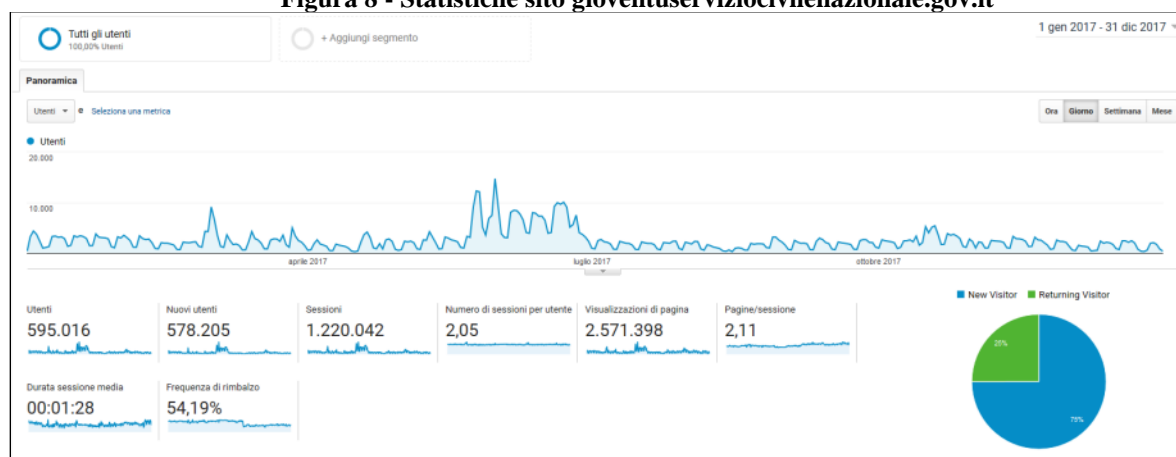


Figura 8 - Statistiche sito gioventuserviziocivilenazionale.gov.it



3.3.4. Manifestazioni e fiere

Anche nel 2017, il Dipartimento ha garantito la propria presenza in alcune delle più importanti manifestazioni italiane per la promozione del Servizio civile nazionale. Saloni di orientamento universitario, open day e carrier sono gli appuntamenti dove il Dipartimento è stato maggiormente presente. Queste sedi sono i luoghi frequentati dai giovani che, per fascia d'età e per "momento decisionale" della loro vita costituiscono il pubblico ideale.

Nello specifico, il Dipartimento ha partecipato alle seguenti manifestazioni:

- Roma Università Luiss – 22 febbraio - Career Day
- Roma - 13 e il 14 marzo, Università degli Studi Internazionali di Roma.
- Falconara Marittima – 6 aprile – Falconara Orienta
- Milano – 20, 21 aprile – Salone dello studente
- Cagliari - 9, 10 e 11 maggio – Orienta Sardegna

- Roma – 23 maggio – Consiglio di Stato i volontari di SCN incontrano i giudici amministrativi
- Roma – 23, 24, 25 maggio – Forum P.A.
- Roma – 11, 12, 13 luglio – Porte Aperte alla Sapienza
- Salerno – 8, 9, 10 settembre – Fanta Expo
- Palermo – 17,18, 19 ottobre – Orienta Sicilia
- Civitavecchia – 14, 15 maggio – High School Game
- Roma – 18 maggio –Università La Sapienza – Incontri di orientamento alle professioni internazionali
- Torino – 24, 25 ottobre - Salone dello studente
- Foggia - 14, 15 e 16 novembre Orienta Puglia
- Bari – 22, 23, 24 novembre - Salone dello studente
- Verona – 30 novembre, 1, 2 dicembre – Job&Orienta
- Catania – 13, 14, 15 dicembre – Salone dello studente

Il Servizio comunicazione ha organizzato o partecipato a cinque importanti appuntamenti:

- Roma 3 marzo – Incontro con il Presidente della Repubblica
In occasione dell'incontro al Quirinale del Servizio civile con il Capo dello Stato è stato presentato il concorso “Il nuovo spot sul servizio civile di 60 secondi con le voci, le idee, i volti, l'esperienza e la creatività dei giovani volontari in servizio”, per la realizzazione da parte dei giovani di uno spot e di un cortometraggio sull'esperienza di Servizio civile lanciato dal Dipartimento. Lo spot vincitore del concorso è stato utilizzato per la campagna di informazione 2017 trasmessa sulle reti televisive RAI.
- Roma 2 giugno - Festa della Repubblica
Lungo la via dei Fori Imperiali, il contingente di 47 volontari di Servizio civile nazionale, in occasione della consueta cerimonia per la festa della Repubblica, ha sfilato per riaffermare la difesa dei valori costituzionali fondamento della Patria.



- Roma 11 luglio - Evento Nazionale - **IVO4ALL**

L'incontro è stato finalizzato a verificare i risultati della sperimentazione condotta simultaneamente in Francia, Italia e Regno Unito, del progetto che mirava a sviluppare politiche, pratiche e partnership in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea volte a garantire che il volontariato internazionale sia inclusivo e accessibile ai giovani NEET, a coloro che provengono da famiglie e regioni a basso reddito, e che non abbiano raggiunto elevati traguardi accademici.

- Roma 25 settembre - Incontro con il Presidente del Consiglio dei Ministri

Presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica, il Presidente del Consiglio, On.le Paolo Gentiloni, ha incontrato i protagonisti del sistema Servizio Civile Universale. L'appuntamento è stata l'occasione per riconoscere l'alto significato del Servizio civile per il nostro Paese. Dopo gli interventi istituzionali delle autorità politiche delegate in materia di servizio civile hanno dialogato il Presidente della Consulta nazionale del servizio civile, i volontari di Servizio civile e i rappresentanti degli Enti che hanno raccontato le proprie esperienze e aspettative a seguito della riforma del Servizio civile.

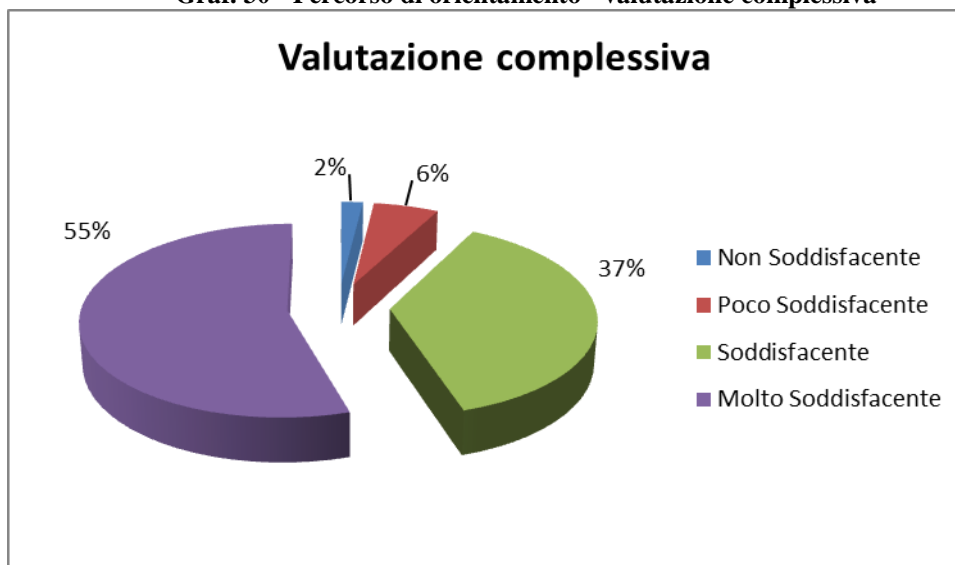
In molte manifestazioni dove sono state presentate le opportunità offerte dal Servizio civile è stato organizzato un percorso di orientamento nel quale i ragazzi hanno potuto effettuare brevi incontri per:

- una verifica dei propri interessi;
- essere indirizzati sui progetti che maggiormente corrispondano alle proprie aspettative;

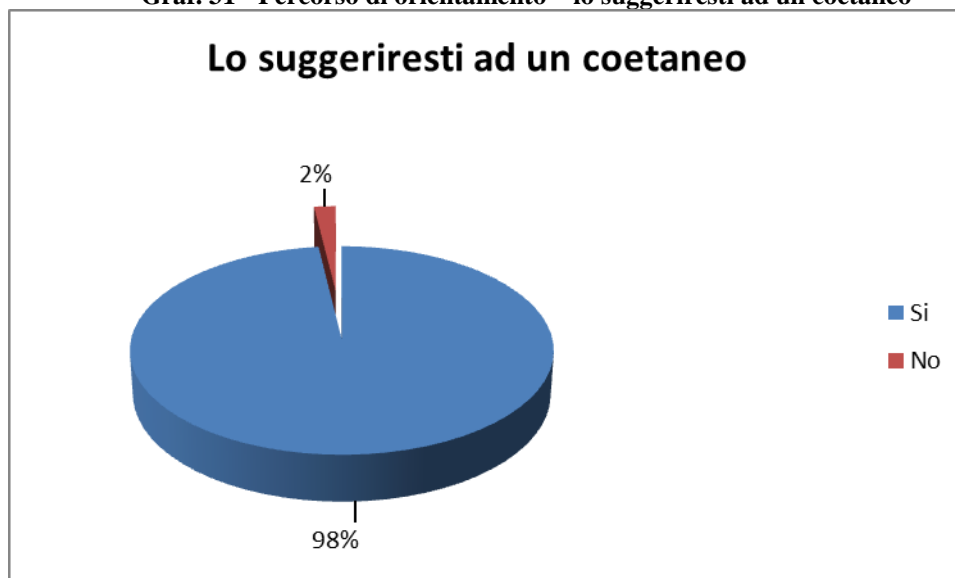
- effettuare una simulazione di un colloquio di selezione;
- trovare un progetto di SCU utilizzando il motore di ricerca del sito del Dipartimento;

Una volta terminato il percorso di orientamento è stata chiesta la disponibilità ai ragazzi/e a compilare un questionario per rilevare il gradimento e soddisfazione. In particolare il questionario è mirato a rilevare: l'utilità, il grado di coinvolgimento, la didattica il supporto organizzativo. I dati di sintesi sono rilevati nel Graf. 30 e nel Graf. 31.

Graf. 30 - Percorso di orientamento - valutazione complessiva



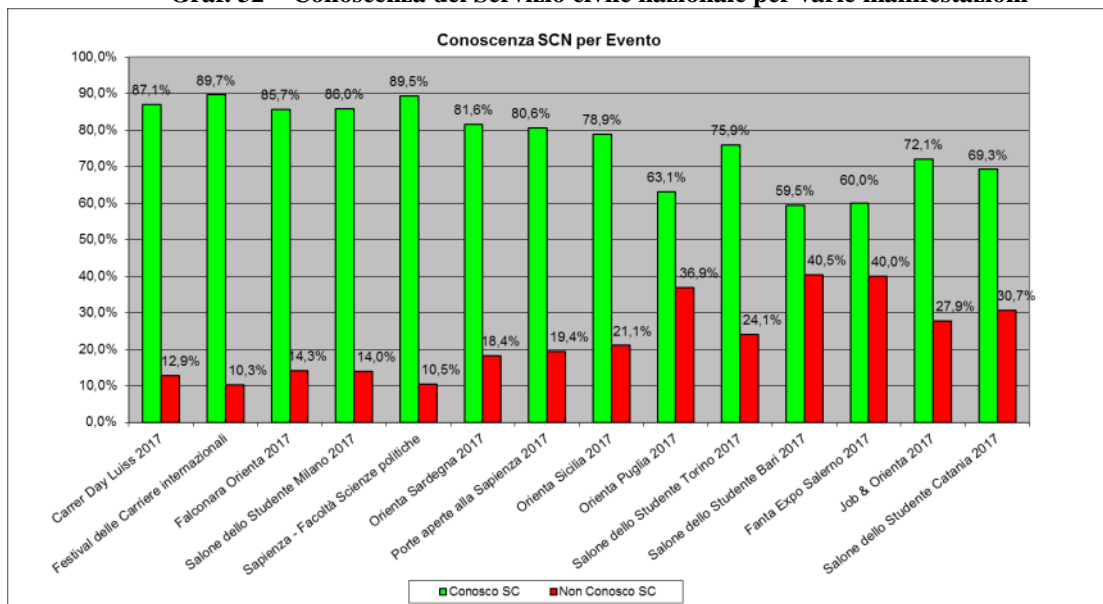
Graf. 31 - Percorso di orientamento – lo suggeriresti ad un coetaneo



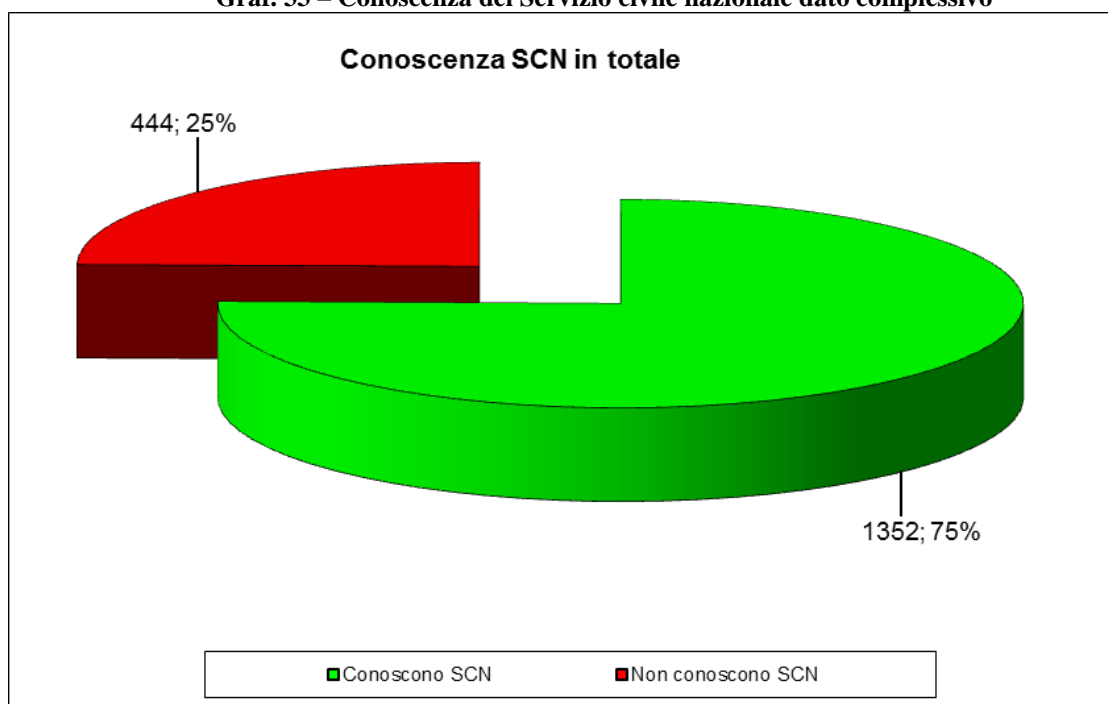
Nell'ambito delle principali manifestazioni è stato proposto, per il quinto anno consecutivo, ad alcuni giovani che si sono recati presso lo stand del Dipartimento, un breve questionario con lo scopo di rilevare il grado di conoscenza del Servizio civile nazionale. Da tali

dati è emerso che il 25% dei giovani non conosce ancora il Servizio civile nazionale (Graf. 32 e Graf. 33).

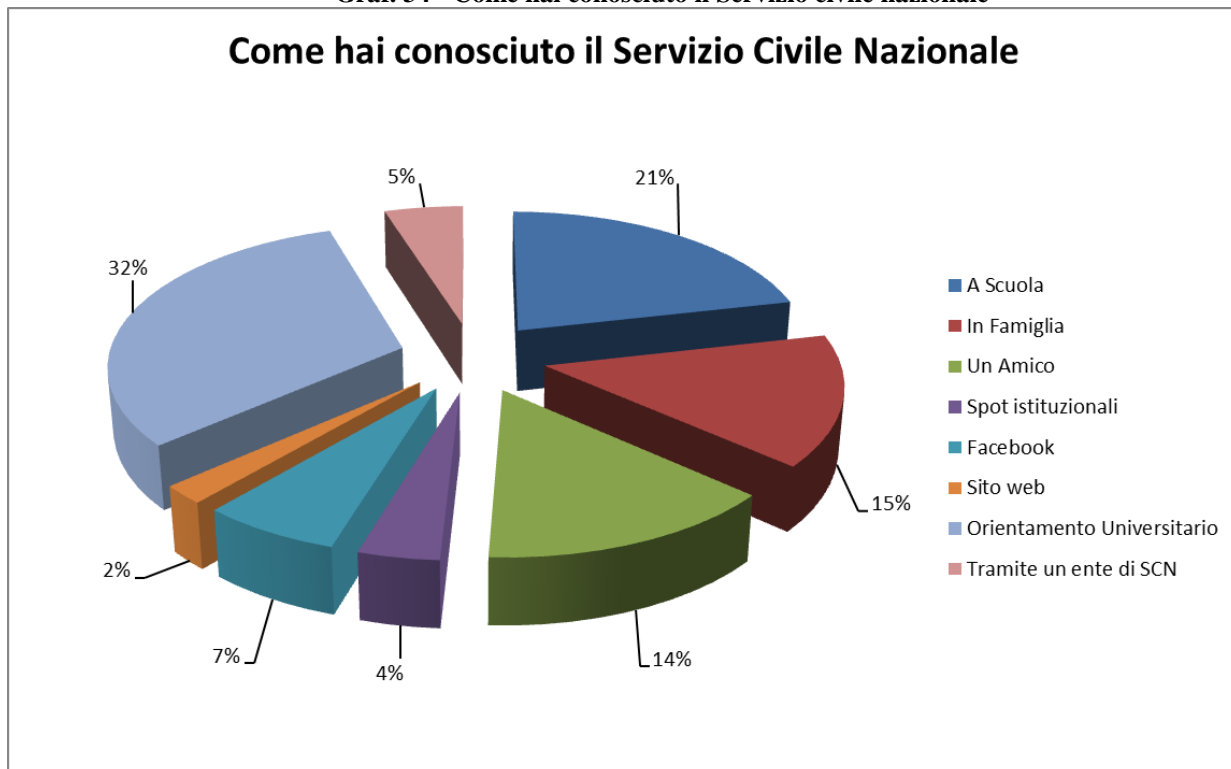
Graf. 32 – Conoscenza del Servizio civile nazionale per varie manifestazioni



Graf. 33 – Conoscenza del Servizio civile nazionale dato complessivo

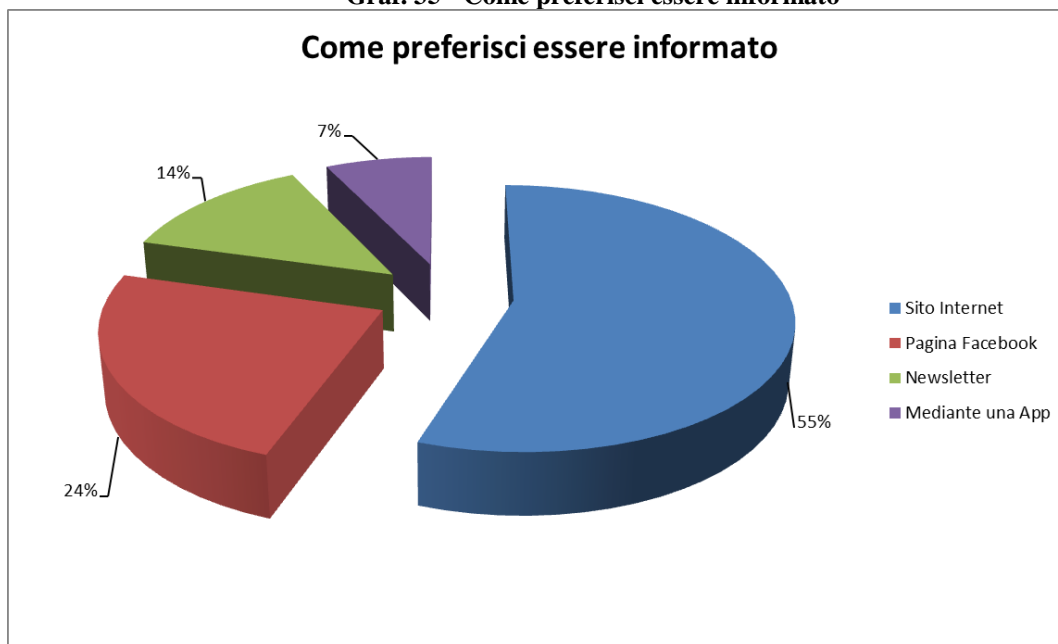


Graf. 34 - Come hai conosciuto il Servizio civile nazionale



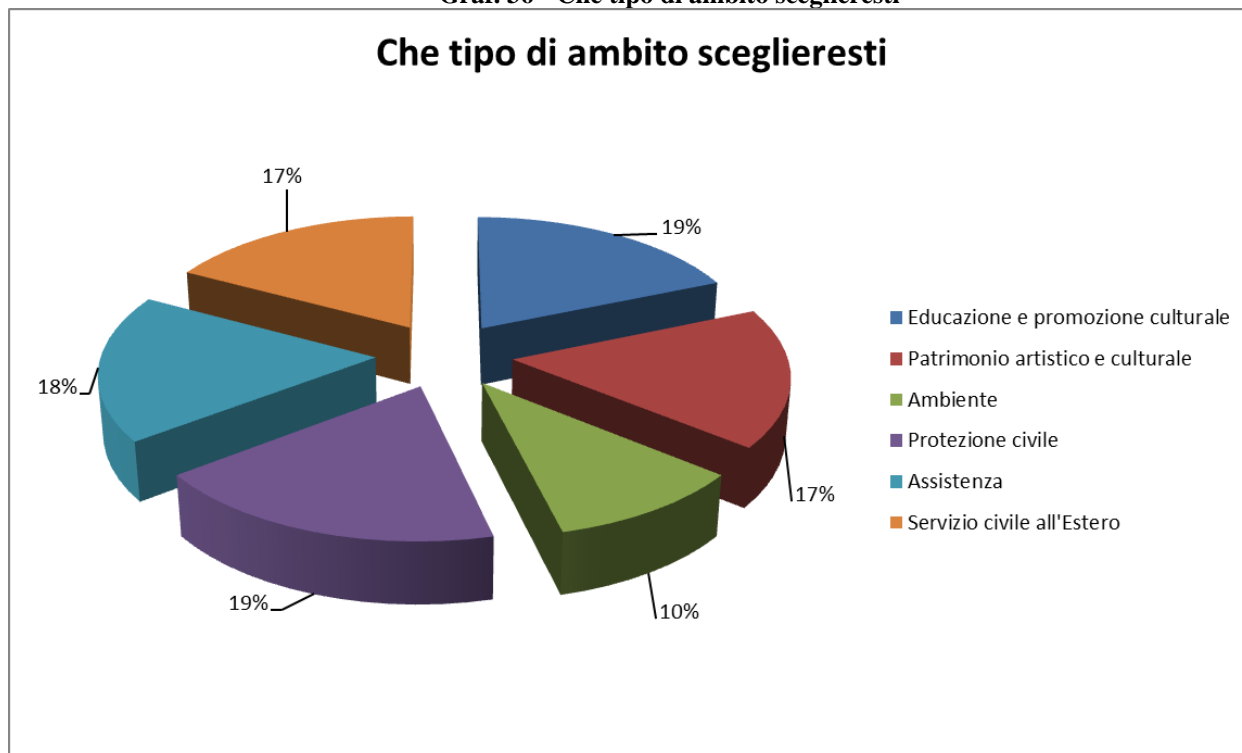
I dati ci dicono anche che i saloni di orientamento universitario sono il maggior veicolo per la diffusione del Servizio civile tra i ragazzi (Graf. 34), seguiti dalle scuola e dalla famiglia, mentre la maggior parte degli intervistati preferisce essere informato attraverso il sito internet e la pagina Facebook (Graf. 35).

Graf. 35 - Come preferisci essere informato



Tra le varie domande, veniva chiesto ai ragazzi che ambito sceglierebbero nel caso in cui facessero il Servizio civile nazionale (Graf. 36): i risultati hanno dimostrato una sostanziale parità tra gli ambiti *Educazione e promozione culturale*, *Patrimonio artistico e culturale* e la *Protezione Civile*.

Graf. 36 - Che tipo di ambito sceglieresti



3.3.5. Campagne di comunicazione

Nel 2017 sono stati lanciati sulle reti RAI, successivamente alla pubblicazione del bando ordinario di Servizio civile nazionale, i nuovi spot realizzati in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria.

3.3.6. Conferenze stampa

- 19 ottobre: presso la sala stampa Donat Cattin del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Sottosegretario di Stato Luigi Bobba con i Sottosegretari di Stato Franca Biondelli e Domenico Manzione hanno presentato “In Servizio civile Universale 3000 giovani titolari di protezione internazionale” grazie al Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'avvio dei giovani volontari con i bandi del 2018.

- 30 novembre: presso la sala Respighi è stato organizzato un incontro con il Ministro del Lavoro e della politiche sociali on. Giuliano Poletti dal titolo “...in cammino verso il Servizio Civile Universale”. In questo appuntamento tanti giovani studenti, docenti nonché esponenti del mondo dell’associazionismo e della Pubblica Amministrazione hanno potuto confrontarsi sul nuovo Servizio civile universale, ponendo domande, osservazioni e considerazioni. In sessanta minuti si è approfondito ciò che è stato fatto finora sul Servizio civile e tutto quello che cambierà con il decreto legislativo che lo istituisce e lo disciplina ma, soprattutto, le novità sul nuovo bando nazionale con le opportunità offerte dal Servizio civile universale. L’evento è stato moderato da Andrea Domaschio, giornalista di Radio in Blu.

3.3.7. Comunicati stampa

Nel corso del 2017 il servizio ha redatto e lanciato 12 comunicati stampa.

3.4. L'informatica

Come negli anni precedenti anche nel 2017 la struttura che si occupa di Informatica si è concentrata nella ricerca di miglioramenti nella gestione della Sicurezza della rete, degli applicativi e delle banche dati in adeguamento alle norme sulla Sicurezza Informatica definite dal CAD (Codice di Amministrazione Digitale).

Molto è stato fatto per il potenziamento dei Sistemi *hardware* al fine di assicurare una solida performance dei “servizi informatici” disponibili sia all'interno che all'esterno del Dipartimento poiché il loro utilizzo è cresciuto parallelamente all'aumento sia del numero dei volontari che degli Enti e dei progetti di Servizio civile nazionale. Anche le normali attività di gestione e manutenzione *hardware* e *software* nonché del supporto dei vari servizi di *helpdesk* hanno inciso pesantemente sulle attività del personale del Servizio informatica.

3.4.1. Attività sistemistiche

- Ottimizzazione dei server sulla rete DMZ

È stata creata una nuova WebFarm sulla rete DMZ che migliora i valori di continuità e prestazione, aggiunge valore alla sicurezza sistemistica delle banche dati degli Enti si Servizio civile e dei volontari.

La nuova WebFarm è composta da server fisici e virtuali ridondati che utilizzano le versioni più recenti dei sistemi operativi, è tramite questa nuova architettura che gli utenti esterni si collegano agli applicativi *software* sviluppati e messi a disposizione dal Dipartimento.

- Ampliamento del Blade Center e dello Storage

Per far fronte all'aumento del carico di lavoro ed alla continua richiesta di risorse “*hardware*” da parte delle ultime versioni dei sistemi operativi è stato necessario ampliare il “Blade server” aggiungendo nuovo *hardware* (RAM, Lame) che ha migliorato notevolmente le prestazioni dei processori e dei server in genere. Anche l'incremento continuo dei dati, dovuto essenzialmente al backup fatto esclusivamente su hard disk, ha reso necessario l'ampliamento dello storage; sono state introdotte inoltre nuove tecnologie *software* tra cui: il “turbo performance”, la “cache di sistema” che aumentano le prestazioni e supportano più agilmente l'aumento del carico di lavoro.

- Backup e Disaster Recovery

Per mettere in sicurezza sia i server virtuali che le banche dati è stato necessario migliorare il sistema di backup installato l'anno precedente. È stato aggiornato il software

di backup per renderlo compatibile con la tecnologia di virtualizzazione, è stato eliminato definitivamente il backup su nastro, diventato ormai un collo di bottiglia, salvando i dati direttamente su disco. Inoltre, è stato progettato ed implementato su piattaforma Microsoft un ambiente *cloud* per la realizzazione del “Disaster Recovery” che garantirà, nel caso servisse, la continuità di una parte essenziale dei “servizi informatici” ospitati sui server del CED del Dipartimento. Tutte le attività di realizzazione del Disaster Recovery si sono concluse nei primi mesi del 2018.

- **Miglioramento della sicurezza dei sistemi informatici**

Per aumentare la sicurezza contro le più recenti varianti di virus informatico è stato aggiornato il sistema di Antivirus all’ultima versione utilizzando le nuove tecnologie di protezione tra cui: l’Intrusion Prevention System (IPS) per la protezione reti, Intelligent Threat Cloud (Sicurezza, Governance e gestione minacce), tecnologia SEP Insight basata sulla reputazione e la tecnologia SONAR che usa il monitoraggio dei comportamenti. Sono state introdotte nuove funzionalità sul firewall periferico implementando la nuova Threat Prevention che utilizza tecnologie di Anti-Virus, Anti-Bot e Threat Emulation.

- **Migrazione dei database delle applicazioni del Dipartimento**

Con la fine del supporto “Extended” su SQL server 2005 deciso da Microsoft per il mese di Aprile 2016 è stato obbligatorio spostare tutti i Database delle applicazioni del Dipartimento sulle nuove versioni di SQL Server. Quindi per non incorrere in problematiche di sicurezza sono state migrate tutte le applicazioni dalla versione SQL Server 2005 alle versioni SQL Server 2008 R2 e SQL Server 2014.

3.4.2.Sviluppo procedure informatiche

- **Sistema Unico di SCN**

Il Sistema Unico di SCN, oltre ad essere stato adeguato alle varie esigenze operative del Dipartimento, è stato implementato con nuove funzioni di cui segue una breve sintesi:

- ✓ Implementazione del sistema di produzione delle tabelle di rendicontazione previste dal protocollo unico di colloquio verso il sistema SIGMA Giovani con i pagamenti della formazione generale erogata dagli Enti ai volontari di Garanzia Giovani.
- ✓ Sviluppo della procedura di accreditamento Enti al nuovo Servizio Civile Universale comprensivo della gestione della doppia iscrizione degli Enti per

consentire agli stessi accreditati all'albo di Servizio civile nazionale (SCN) di iscriversi al nuovo albo di Servizio civile universale (SCU)

- ✓ Adeguamento del sistema per consentire la presentazione per l'anno 2018 di progetti sperimentali di Servizio civile universale (Italia ed Estero)
- ✓ Implementazione dell'attuale modulo presentazione progetti del sistema Helios per consentire agli Enti di presentare “Progetti di Servizio Civile Universale da realizzare anche con l’impiego di giovani titolari di Protezione Internazionale ed Umanitaria” (FAMI)
- ✓ Piattaforme online
- Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma online dedicata al “Concorso per la realizzazione di un video sul Servizio Civile Universale (SCU) riservato ai volontari di Servizio civile”;
- Adattamento della piattaforma dedicata alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei “Progetti Servizio Civile Nazionale e Garanzia Giovani presentati entro il 16 dicembre 2016 e positivamente valutati – MIPAAF” e dei “Progetti Servizio Civile Nazionale per l'accompagnamento dei Grandi Invalidi e Ciechi Civili presentati entro il 16 gennaio 2017 e positivamente valutati”.
- Sistema “Documenti CAD” e dematerializzazione
L’informatica ha sviluppato ed impiega un software per la produzione e gestione dei documenti informatici a norma del D. lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale); tale software è operativo dal 2010 e permette di gestire moduli interni e decreti, documenti destinati all'esterno verso le imprese, i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni. Nel corso del 2017, il suddetto software, è stato implementato e rivisitato in alcune funzionalità rendendolo, inoltre, anche più facile e duttile nell'utilizzo. Le implementazioni che sono state fatte sono le seguenti:
 - ✓ Calcolo automatico della posizione della firma all’interno del documento: il software prevede l’inserimento del blocco firma all’interno del documento con connesso il certificato digitale. L’operatore non deve più individuare dove posizionare la firma ma controllare che il software abbia eseguito l’inserimento in modo corretto.
 - ✓ Rubrica indirizzi migliorata: in sinergia con il sistema di protocollo e gestione documentale è stata migliorata la scelta degli indirizzi di destinazione.
 - ✓ Cartella Firma digitale: essendo aumentato in modo notevole il numero dei documenti in firma si è reso necessario implementare un filtro in grado di

limitare il numero dei documenti da firmare, il filtro è programmato per rimanere attivo anche ad una successiva apertura della cartella facilitando il lavoro del Dirigente preposto alla firma digitale dei documenti.

- ✓ Inserimento allegati in blocco. È stata implementata la possibilità di inserire un insieme di file come allegati al documento da protocollare e da inviare insieme al documento principale. Inoltre, dato che la PEC non può superare i 20 megabyte è stata implementata la segnalazione del file che determina il superamento di tale limite, in modo che possa essere più agevole intervenire per ridurre la dimensione dei file che supera la quota prevista.

- Corpi Civili di Pace

A seguito dell'emanazione della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ed in particolare dell'articolo 1, comma 253, recante "istituzione in via sperimentale di un contingente di corpi civili di pace" è stato realizzato un sistema *software* denominato Mercurio che consente la gestione dei progetti e dei relativi volontari per la gestione di tale contingente. L'architettura di questo sistema oltre alla possibilità di gestire nuove tipologie di progetti consente anche eventuali espansioni per nuove esigenze. Nel corso del 2017 nel sistema Mercurio sono state implementate le seguenti funzionalità: Gestione dei bandi per progetti speciali di Servizio civile (non gestibili nel Sistema Unico di SCN); Gestione dei progetti e delle relative graduatorie per i volontari; Gestione dei volontari (avvio, rinunce, sostituzioni ecc.); Gestione della formazione generale dei progetti e collegamento con il sistema Ri.Fo (contabilizzazione dei rimborsi); collegamento con il sistema per la Gestione delle buste paga e delle Certificazioni Uniche denominato Eureka. Per unificare le banche dati e consentire la Gestione dello storico anche i dati del programma Ivo4All sono stati inseriti nel Sistema Mercurio.

- Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani (PON IOG) - Garanzia Giovani misura Servizio civile

Nell'ambito del PON IOG è stato indetto un bando dei progetti rivolto agli Enti accreditati all'albo del Servizio civile nazionale finalizzato alla realizzazione degli obiettivi istituzionali individuati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero beni culturali e turismo e dall'Autorità Nazionale anticorruzione denominato "Bando tematico". Per la gestione della rendicontazione di questi progetti, che deve essere separata dagli altri del PON IOG, sono stati adeguati i sistemi che gestiscono i pagamenti ed il monitoraggio del loro stato di avanzamento. In particolare, sono stati adeguati: il sistema "Gestione Garanzia Giovani"

con il quale viene controllato lo stato di avanzamento dei pagamenti e vengono collegati i mandati di pagamento alle distinte dei bonifici bancari ed il sistema Ri.Fo. per la contabilizzazione dei rimborsi spettanti agli Enti per l'erogazione della formazione generale.

- Reportistica (Business Object)

- *Adeguamento della piattaforma di Business Intelligence per l'inserimento dei dati relativi ai progetti sperimentali di Servizio civile universale (SCU).*
- *Predisposizione e fornitura di nuovi report statistici per la Commissione di valutazione dell'avviso "Orientamento e placement giovani talenti" delle Politiche Giovanili.*

- Riorganizzazione del Dipartimento

A seguito della riorganizzazione del Dipartimento, sono stati modificati tutti i sistemi le cui funzionalità sono legate all'organigramma e nello specifico al Sistema di protocollo e gestione documentale, Sistema "Documenti CAD" e dematerializzazione, banca dati dei decreti e funzionalità della rete Intranet.

3.5. L'attività normativa

3.5.1. Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106".

Nell'anno 2017 si è concluso l'iter di approvazione del decreto legislativo, iniziato in data 9 novembre 2016, con la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 10 febbraio 2017. Il provvedimento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 3 aprile 2017, è entrato in vigore il 18 aprile 2017.

Il testo normativo, sulla base e nel rispetto della legge delega n. 106 del 2016, istituisce il Servizio civile universale e disciplina il medesimo rafforzandone la natura quale strumento di difesa non armata della Patria. Il provvedimento nel richiamare l'articolo 11 della Costituzione, che contiene il riferimento espresso al principio di ripudio della guerra, conferma l'interpretazione più ampia del concetto di difesa della Patria, che comprende anche attività di impegno sociale non armato, nell'accezione già sostenuta dalla Corte Costituzionale in numerose sentenze (cfr. sentenze n.164 del 1985, n. 228 del 2004, n. 431 del 2005, n. 309 del 2013). La giurisprudenza costituzionale, infatti, ha più volte affermato che il primo comma dell'articolo 52 della Costituzione deve essere letto alla luce del principio di solidarietà (art. 2 Cost.) nonché del principio di partecipare e contribuire al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 Cost.).

La finalità di difesa non armata della Patria è perseguita mediante programmi di intervento da realizzare anche in specifiche aree territoriali, quali ad esempio le città metropolitane, e in un numero di settori maggiore rispetto a quelli individuati dalla precedente normativa.

L'intervento normativo introduce innovazioni significative nell'ambito del sistema di Servizio civile nazionale delineato dal D.lgs. 5 aprile 2002, n. 77, volte a colmare le criticità venute in rilievo nel corso degli anni e a consentire una maggiore razionalizzazione degli interventi di servizio civile, assicurando la piena corrispondenza degli stessi alle priorità del Paese, alle peculiari esigenze dei territori e alle aspettative dei giovani.

Nel nuovo sistema si prevede l'attribuzione di un diverso ruolo ai soggetti che partecipano alla realizzazione del Servizio civile universale. In particolare, lo Stato acquisisce un ruolo preminente mediante lo svolgimento dell'attività di programmazione che garantisce, attraverso una puntuale analisi del contesto nazionale ed internazionale, la pianificazione degli interventi in materia di Servizio civile universale in Italia e all'estero, nonché l'individuazione degli *standard* qualitativi degli interventi stessi. La programmazione, che rappresenta il primo atto del ciclo di

realizzazione del Servizio civile universale, si attua mediante l'adozione di un Piano triennale, articolato in Piani annuali, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentite le Amministrazioni interessate e le Regioni ed approvato con un DPCM.

La nuova competenza attribuita allo Stato determina un significativo cambiamento del previgente modello di Servizio civile nazionale, in quanto soddisfa le esigenze di programmazione più volte rilevate nel corso degli anni e, nel contempo, individua un correttivo alla mancanza di coordinamento degli interventi - finora scelti dagli Enti nell'ambito dei settori di cui all'articolo 1 della L. n. 64 del 2001 - dando vita ad un sistema di sinergie tra l'ambito centrale dello Stato e l'ambito territoriale delle Regioni, capace di rafforzare il perseguimento degli obiettivi generali di governo del Paese e garantire un impiego più efficiente delle risorse pubbliche.

L'attività di programmazione del Servizio civile universale ha la funzione, infatti, di rilevare nell'ambito del territorio, con il concorso delle Regioni, i prevalenti fabbisogni ed individuare a livello centrale - sempre con il coinvolgimento delle Regioni - gli interventi idonei a soddisfarli, in coerenza con le politiche settoriali realizzate dalle singole Amministrazioni statali e regionali, nonché con gli obiettivi individuati dal Governo, nel quadro della generale ed unica finalità della difesa non armata della Patria.

Il decreto legislativo attribuisce allo Stato ulteriori competenze, oltre quelle di programmazione, al fine di assicurare un'omogeneità di trattamento su tutto il territorio. In particolare sono riconosciute allo Stato le funzioni di organizzazione e attuazione del Servizio civile universale, nonché l'accreditamento degli Enti presso un unico Albo, le attività di controllo, di verifica e di valutazione *ex post* degli interventi di Servizio civile universale. Quest'ultima attività garantisce una verifica dell'impatto degli interventi stessi sui territori e sulle comunità locali ed un'efficace gestione delle risorse pubbliche, nonché l'utilizzo dei risultati per la programmazione successiva.

Il nuovo modello di Servizio civile attribuisce alle Regioni ed alle Province autonome un ruolo differente rispetto a quello delineato dal precedente sistema, in quanto l'architettura del Servizio civile universale supera la previgente organizzazione, distinta su un livello centrale e tanti livelli regionali, attraverso una programmazione unitaria. Il decreto legislativo tuttavia assicura alle Regioni e Province autonome un coinvolgimento non solo nella programmazione degli interventi, come sopra evidenziato, ma anche nelle successive fasi di attuazione degli interventi di Servizio civile universale previa sottoscrizione di appositi accordi. Esse, inoltre, possono attuare programmi di intervento con risorse proprie, previa verifica da parte della

Presidenza del Consiglio dei ministri del rispetto dei principi e delle finalità del Servizio civile universale.

Il decreto legislativo prevede, inoltre, una diversa modalità di partecipazione degli Enti al Servizio civile universale in quanto, a seguito dell'accreditamento presso un apposito Albo, gli stessi propongono programmi di intervento in coerenza con la programmazione, articolati in uno o più progetti e, a seguito dell'approvazione degli stessi, ne curano la realizzazione. Con questa riforma, che mette al centro la programmazione, si superano le criticità relative alla frammentazione e alla mancanza di coordinamento tra i progetti, rilevate nell'attuazione della previgente normativa.

L'intervento normativo crea altresì i presupposti per soddisfare le esigenze connesse alle problematiche dei giovani, compresi i cittadini stranieri, prevedendo anche interventi a favore dei giovani con minori opportunità e prefigurando meccanismi di premialità a favore degli Enti che realizzeranno interventi con l'impiego di questi ultimi.

In particolare, il decreto legislativo, in armonia con la legge delega, prevede la partecipazione al sistema degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, oltre che dei cittadini dell'Unione europea. Inoltre, per consentire ai giovani di vivere esperienze di formazione e di crescita personale, riconosce loro la possibilità di effettuare il Servizio civile universale all'estero in uno dei Paesi al di fuori dell'Unione europea. E' previsto, altresì, che i giovani impegnati nella realizzazione di interventi in Italia possano svolgere il Servizio civile, per un periodo fino a tre mesi, in uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea ovvero fruire, per il medesimo periodo, di un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

A favore dei giovani il decreto legislativo introduce due ulteriori novità rispetto al quadro normativo previgente che riguardano il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite, al fine di consentirne l'utilizzo in ambito lavorativo e nei percorsi di istruzione, nonché l'applicazione di un modello flessibile di servizio civile, che può avere una durata da modulare in base alle esigenze di vita e di lavoro dei giovani (otto-dodici mesi).

Il nuovo sistema, con riferimento ai procedimenti connessi all'attuazione del Servizio civile, introduce innovazioni nell'ottica della semplificazione e della trasparenza. In particolare prevede l'istituzione di un albo unico, con la ulteriore previsione di una sua articolazione in distinte sezioni regionali, alle quali possono iscriversi Enti di Servizio civile universale che operano esclusivamente nel territorio di un'unica regione e che hanno una peculiare capacità organizzativa.

3.5.2. Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo per il servizio civile nazionale.

In relazione all'anno di riferimento, nell'ambito dei provvedimenti normativi che hanno disposto stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Servizio civile, è intervenuta la L. 3 ottobre 2017, n. 157, recante *“Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017”*, che ha previsto uno stanziamento di 45 milioni di euro per l'incentivazione e il sostegno alla gioventù, che ha comportato un incremento della dotazione del Fondo nazionale per il servizio civile.

Un ulteriore provvedimento normativo in materia finanziaria è rappresentato dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 (Supplemento ordinario n. 62), *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”*, che ha previsto l'assegnazione di euro di euro 179.809.403,00 per l'anno 2018, 152.272.678,00 per l'anno 2019 ed euro 147.103.940,00 per l'anno 2020 sul *“Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale”*.

Nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri i predetti stanziamenti sono contraddistinti dal capitolo 228, recante *“Fondo nazionale per il servizio civile”*.

3.5.3. Decreti Ministeriali

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega in materia di Servizio civile, nel corso dell'anno 2017, ha adottato due provvedimenti normativi che hanno inciso sul sistema del Servizio civile.

In particolare, in data 31 agosto 2017, ha emanato il decreto recante *“Riorganizzazione interna del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale”*, che ha introdotto modifiche organizzative del Dipartimento rispetto alla precedente organizzazione disciplinata dal decreto del Ministro per la cooperazione internazionale ed integrazione 31 luglio 2012.

Tale intervento si è reso necessario per assicurare l'ottimale transizione al Servizio civile universale, nonché ottimizzare le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo sul complesso delle attività del Dipartimento, nelle more dell'attuazione dell'articolo 6 del D.lgs. n. 40 del 2017, concernente *“Funzioni dello Stato”* e, quindi, della completa realizzazione del Servizio civile universale.

Un ulteriore provvedimento normativo è rappresentato dal decreto 22 novembre 2017, recante approvazione del *“Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle*

funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale nonché la disciplina dei doveri degli enti di servizio civile e delle infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64". Detto "Prontuario" (che sostituisce il precedente approvato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 6 maggio 2015) è stato predisposto al fine di rendere maggiormente efficace il sistema dei controlli e razionalizzare le relative procedure, separando l'attività di controllo dall'attività di verifica.

In particolare l'attività di controllo è svolta *on desk* dal Dipartimento e dalle Regioni e Province autonome, secondo le rispettive competenze, tramite richiesta di documentazione all'Ente titolare del progetto e mira ad accertare la permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione degli Enti agli Albi di Servizio civile nonché a verificare la sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati. L'attività di verifica è effettuata, sulla base di una programmazione annuale, presso le sedi di attuazione dei progetti di Servizio civile da personale dei citati soggetti pubblici ed è finalizzata ad accertare il rispetto, da parte degli Enti accreditati, delle norme in materia di realizzazione dei progetti e la conformità alle attività e agli obiettivi indicati negli stessi, nonché il corretto impiego dei volontari.

Il provvedimento normativo disciplina unicamente l'attività di verifica, mentre l'attività di controllo è regolata da un ulteriore e diverso provvedimento menzionato al successivo paragrafo 3.5.4.

Per quanto attiene al contenuto, il citato "Prontuario" individua i doveri che gli Enti accreditati al sistema sono tenuti ad osservare, al fine di assicurare una efficiente gestione del Servizio civile ed una corretta realizzazione dei progetti, nonché le sanzioni (previste dell'art. 3 bis, comma 3, della L. 64/2001) da irrogare in relazione alla violazione dei medesimi doveri, seguendo il procedimento sanzionatorio ivi disciplinato.

3.5.4. Decreti direttoriali

In data 12 dicembre 2017 il Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale ha adottato il decreto n.1115/2017, con il quale ha fornito agli Enti di Servizio civile specifiche linee guida in materia di attribuzione, documentazione e rendicontazione dei contributi finanziari correlati alle spese sostenute per la formazione generale dei volontari. Ciò al fine di garantire la massima trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche, in attuazione dei principi costituzionali di buon andamento, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché di uniformare i criteri di ammissibilità delle spese e dei rimborsi.

In pari data il Capo del Dipartimento ha emanato il decreto n. 1117, concernente l'adozione della Carta di Impegno Etico del Servizio civile universale, che sancisce i reciproci impegni del Dipartimento e degli Enti di Servizio civile universale, nel rispetto delle finalità stabilite dalla normativa in materia, e costituisce condizione necessaria per l'iscrizione all'albo dei suddetti Enti.

3.5.5. Circolari

In data 13 aprile 2017 è stata adottata dal Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale la Circolare, recante “*Gestione stralcio dell'Albo nazionale, degli Albi regionali e delle Province Autonome del Servizio Civile Nazionale (art. 11, commi 5 e 6 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)*”, volta a dettare la disciplina transitoria in relazione alla procedura di iscrizione degli Enti ai previgenti Albi - di cui all'articolo 5 del D.lgs 2 aprile 2002, n.77 (Albo nazionale e Albi delle Regioni e Province autonome) - fino alla piena attuazione dell'Albo unico di Servizio civile universale. In particolare il provvedimento prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.lgs. n. 40 del 2017 (18 aprile 2017), non possano più essere presentate domande di iscrizione ai previgenti Albi, tuttavia vengono fatti salvi i procedimenti di iscrizione già avviati alla predetta data.

Un'ulteriore Circolare, recante “*Attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale*”, è stata emanata dal Capo del Dipartimento in data 20 giugno 2017. Detto provvedimento indica gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di controllo nei confronti degli Enti accreditati - distinte, come già evidenziato al paragrafo 3, dalle verifiche ispettive - finalizzate ad accertare, mediante acquisizione di documenti, la corretta applicazione della normativa vigente, in termini di permanenza dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione agli Albi di Servizio civile e di sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati.

In data 3 agosto 2017 è stata adottata dal Capo del Dipartimento la Circolare recante “*Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione*” che, in fase di prima applicazione, disciplina, nelle more dell'adozione dei provvedimenti necessari per la completa attuazione del D.lgs. n. 40 del 2017, il procedimento di iscrizione degli Enti pubblici e privati all'Albo unico del Servizio civile universale, ivi compreso quello di iscrizione presso le sezioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Gli elementi fondamentali introdotti dalla circolare riguardano: la soppressione dei limiti temporali per l'iscrizione all'Albo; la semplificazione delle procedure di accreditamento, con riduzione dei tempi di conclusione delle medesime; l'innalzamento dei livelli *standard* di qualità

richiesta agli Enti, con particolare riferimento alla capacità organizzativa, caratterizzata anche da figure di responsabili maggiormente qualificate; una migliore capacità progettuale degli Enti, connessa anche alla maggiore dimensione organizzativa degli stessi; la salvaguardia della specificità regionale con la previsione, nell'Albo di Servizio civile universale, di sezioni regionali e delle province autonome.

Il 12 dicembre 2017 è stata adottata la Circolare recante “*Integrazione alla Circolare del 3 agosto 2017*”, volta ad indicare le modalità di iscrizione all'Albo unico del Servizio civile universale degli Enti già iscritti ai previgenti albi e, con riferimento ad esse, a prevedere specifici moduli per l'iscrizione.

3.5.6. Accordi di programma

Nell'anno di riferimento sono stati stipulati alcuni Accordi di programma, ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., per la realizzazione di progetti di Servizio civile, nell'ottica di una strategia che punta a diversificare sempre più le fonti di finanziamento del Servizio civile, in modo da ampliare il numero dei progetti e renderli rispondenti alle reali esigenze degli Enti proponenti e del contesto sociale di riferimento, nonché consentire ad un maggior numero di giovani di vivere l'esperienza del Servizio civile.

In data 8 settembre 2017 è stato sottoscritto, tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'interno, l'Accordo di programma, per la realizzazione di progetti di servizio civile, finanziati con risorse europee del Fondo asilo, migrazione ed integrazione (FAMI) 2014-2020 e con risorse nazionali dedicate. Detti progetti sono volti a favorire la partecipazione di 3.000 giovani immigrati in Italia, titolari di protezione internazionale e di protezione umanitaria, nonché a garantire agli stessi percorsi di inserimento nella vita sociale del Paese.

Un ulteriore Accordo di programma è stato sottoscritto il 9 ottobre 2017 tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, per la realizzazione di progetti di Servizio civile nazionale per un numero di 641 volontari, finanziati con risorse a carico del bilancio del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, volti a garantire l'accoglienza degli stranieri e a facilitarne il percorso di integrazione, nel rispetto delle regole della società civile, fino al compiuto inserimento degli stessi nella comunità nazionale.

3.6. Il contenzioso in materia di Servizio civile nazionale

3.6.1. Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi alla Corte Costituzionale

Nell'anno 2017 sono stati instaurati due giudizi innanzi alla Corte Costituzionale promossi dalle Regioni Veneto e Lombardia, che hanno sollevato questioni di legittimità costituzionale degli artt. 4, comma 4; 5, comma 5; e 7, comma 1, lettera d), del D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, in riferimento agli artt. 117, terzo e quarto comma, 119, primo comma, e 120 della Costituzione.

In particolare con riferimento all'articolo 4, comma 4, concernente la programmazione del Servizio civile universale - che prevede "Il Piano triennale ed i Piani annuali sono predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni competenti (...omissis...) e le Regioni e sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere (...omissis...) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano - le Regioni eccepiscono che detta norma prevedrebbe "a monte" una generica consultazione delle Regioni e a "valle" un semplice parere della Conferenza Stato-Regioni.

A parere delle Regioni non potrebbe farsi ricorso al criterio della prevalenza della competenza statale nella materia del Servizio civile (riconducibile al dovere di difesa, anche se non armata, della Patria), in quanto la difesa della Patria non sarebbe il preponderante riferimento costituzionale dell'istituto che, dal punto di vista operativo, atterrebbe ad altre materie di competenza concorrente. Al più, secondo le ricorrenti, detto criterio opererebbe per gli aspetti strettamente organizzativi e procedurali del sistema, nonché per quelli attinenti all'accesso al Servizio civile, ma non sarebbe condizione di legittimità per incidere sullo svolgimento e sulla programmazione delle attività in cui il servizio si concreta.

La forma di coinvolgimento delle Regioni prevista dalla norma impugnata non assicurerebbe un'adeguata partecipazione dei livelli di governo a fronte di una sovrapposizione di competenze concorrenti che richiederebbe, invece, un'intesa forte. Pertanto la disposizione, incidendo sulle funzioni amministrative e legislative regionali, sarebbe lesiva del riparto di competenze delineato dalla Costituzione e del principio di leale collaborazione, in violazione degli articoli 117, terzo e quarto comma, e 120 della Costituzione.

Per quanto concerne l'articolo 5, comma 5, relativo ai programmi d'intervento - che sono presentati dai soggetti iscritti all'Albo degli Enti di Servizio civile universale e valutati ed approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il coinvolgimento delle Regioni

interessate – viene eccepito l’inadeguatezza del generico coinvolgimento regionale, con conseguente violazione degli articoli 117, terzo e quarto comma, e 120 della Costituzione.

Secondo le Regioni, in virtù dell’intreccio di competenze statali e regionali nella materia del Servizio civile, sarebbe da ritenersi sempre necessaria l’intesa, sia al fine del rispetto delle attribuzioni regionali, sia come corretta forma di raccordo tra l’azione del Governo e quella delle Regioni.

In relazione all’articolo 7, comma 1, lettera d) – che prevede l’approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri sui programmi di Servizio civile universale attuati con risorse delle Regioni - viene contestata la prevista approvazione in quanto essa si concretizzerebbe in una sorta di controllo preventivo da esercitare su soggetti autonomi, quali le Regioni, relativamente a funzioni di competenza propria, attuate con provvedimenti interamente finanziati con risorse proprie. L’approvazione da parte dello Stato, per quanto limitata alla verifica del rispetto dei principi e delle finalità del Servizio civile universale sarebbe autoritativa ed unilaterale, senza alcuna forma di accordo con le Regioni, in violazione dell’autonomia di spesa di cui all’art. 119, primo comma, della Costituzione.

A seguito dell’acquisizione dei ricorsi proposti dalle Regioni, il Dipartimento ha espresso parere motivato circa l’opportunità dell’intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri nei giudizi di legittimità costituzionale, sostenendo l’infondatezza delle questioni sollevate, in quanto il legislatore statale ha rispettato tutti i principi costituzionali asseritamente violati e ha individuato in capo alle Regioni un ruolo di effettiva rilevanza nell’ambito del sistema del Servizio civile universale, che è riconducibile alla materia “*difesa della Patria*”, ascrivibile alla competenza esclusiva dello Stato.

Il Presidente del Consiglio si è costituito nei suddetti giudizi, che non sono stati definiti nel corso dell’anno di riferimento.

3.6.2. Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o al giudice ordinario

Con riferimento alla materia del Servizio civile nazionale, nell’anno 2017, sono stati instaurati complessivamente 5 contenziosi innanzi al giudice amministrativo.

In particolare, i ricorsi sono stati proposti da Enti di Servizio civile, di cui due iscritti all’Albo nazionale e tre iscritti agli Albi regionali (due all’albo della regione Lazio e uno all’albo della regione Sicilia).

Per quanto riguarda i due contenziosi proposti da Enti accreditati all’Albo nazionale, si evidenzia che entrambi hanno riguardato il procedimento sanzionatorio e sono tuttora pendenti

nel merito. Per quanto attiene alla richiesta di concessione di misure cautelari, si segnala che in un giudizio la fase cautelare si è conclusa favorevolmente all'Amministrazione con il rigetto dell'istanza; nell'altro il ricorrente ha rinunciato alla sospensiva.

Per quanto concerne i contenziosi instaurati dagli Enti iscritti agli Albi regionali che hanno contestato il procedimento di valutazione dei progetti, curato dalle rispettive Regioni, i medesimi si sono conclusi, in fase cautelare, con tre provvedimenti favorevoli all'Amministrazione.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati nell'anno 2017 sono indicati, rispettivamente, alla Tabella 95 e alla Tabella 96.

Tabella 95 – Contenziosi istaurati nel 2017

TIPOLOGIA DI CONTENZIOSO	RICORRENTI								Totale
	Enti			Regioni	Volontari		Cittadini Stranieri	Altri	
	Procedimenti di valutazione progetti *	Procedimenti di accreditamento	Procedimenti sanzionatori	Legittimità Costituzionale normativa servizio civile	Procedimenti di selezione volontari	Contratto di servizio civile	Procedimenti di selezione volontari	Gare Appalto	
Ricorsi al Giudice Amministrativo	3	-	2		-	-	-	-	5
Procedimenti innanzi al Giudice Ordinario	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ricorsi alla Corte Costituzionale	-	-	-	2	-	-	-	-	2
Ricorsi al Presidente della Repubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale ricorsi									7

* Si tratta di un ricorso di annullamento di un provvedimento della Regione Siciliana e di due ricorsi per l'annullamento di due provvedimenti della Regione Lazio.

Tabella 96 - Stato del contenzioso in materia di servizio civile nazionale instaurato nell'anno 2017

Ricorrenti	Oggetto dei ricorsi	Ricorsi presentati	Giudice adito	Fase cautelare		Fase decisoria		Ricorsi pendenti	
				Ordinanze favorevoli all'Ufficio	Ordinanze sfavorevoli all'Ufficio	Pronunce di merito e di rito favorevoli	Pronunce di merito e di rito sfavorevoli		
Enti servizio civile	Procedimento valutazione progetti	3*	TAR	3				3	
	Procedimenti sanzionatori	2	TAR	1				2	
	Totale ricorsi enti	5					-	-	5
Volontari servizio civile	Procedimento selezione volontari							-	
	Risarcimento danni							-	
	Contratto di servizio civile							-	
	Totale ricorsi volontari						-	-	-
Regioni	Normativa Servizio Civile Universale	2	Corte Costituzionale					2	
	Totale ricorsi Regioni	2					-	-	2
Altri soggetti	Gare d'appalto								
	Cittadini stranieri								
	Personale Dipartimento								
	Totale ricorsi altri soggetti	-					-	-	-
TOTALE RICORSI		7					-	-	7

* Si tratta di un ricorso di annullamento di un provvedimento della Regione Siciliana e di due ricorsi per l'annullamento di due provvedimenti della Regione Lazio

3.6.3. Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti.

Il Dipartimento, nel corso del 2017, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti ed ancora pendente.

Il numero dei ricorsi instaurati innanzi all'Autorità giudiziaria non ancora definiti al 31 dicembre 2016 ammontava a 60, di cui 56 pendenti in primo grado e 4 in secondo grado.

Nell'ambito del quadro descritto, con riferimento ai contenziosi non ancora definiti, instaurati dagli Enti di Servizio civile (45 in primo grado e 4 in secondo grado), si precisa che nel 2017 si sono definiti soltanto 6 giudizi in primo grado, con l'adozione, da parte dell'organo giudicante, di due pronunce di rito e quattro decreti di perenzione.

Per quanto concerne, invece, i contenziosi non ancora definiti instaurati da volontari/aspiranti volontari (undici in primo grado), si segnala che nell'anno 2017 è intervenuto soltanto un decreto che ha dichiarato la perenzione del ricorso.

Nel corso dell'anno 2017, si è venuti a conoscenza di una sentenza pronunciata dalla Corte di appello de L'Aquila che ha definito il giudizio incardinato da un volontario avverso una sentenza del Tribunale de L'Aquila - intervenuta nell'anno 2011 e segnalata nella rispettiva relazione al Parlamento - pronunciata all'esito di un ricorso per risarcimento danni ex art. 2049 c.c. connesso allo svolgimento del Servizio civile. Il ricorso in appello si è definito con una pronuncia di rigetto che ha dichiarato l'improcedibilità dell'appello.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi pervenuti dall'anno 2003 fino all'anno in corso ed instaurati innanzi all'Autorità Giudiziaria e al Capo dello Stato, sono rispettivamente indicati nella Tabella 97 e nella *Tabella 98*.

Al riguardo si precisa che nella Tabella 97 sono inseriti anche i ricorsi pervenuti nell'anno 2017, di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2. Pertanto complessivamente il numero dei ricorsi tuttora pendenti proposti innanzi all'autorità giudiziaria, ivi compresi quelli instaurati innanzi alla Corte Costituzionale, è pari a 60, di cui 54 in primo grado, 4 in secondo grado e 2 innanzi alla Corte Costituzionale.

La Tabella 98 è riportata per completezza di informazione, in quanto nell'anno di riferimento non sono pervenuti al Dipartimento ricorsi straordinari al Capo dello Stato e, pertanto, si riferisce ai procedimenti conclusi entro il 31 dicembre 2016.

Tabella 97 - Stato del contenzioso giudiziario in materia di servizio civile nazionale trattato nell'anno 2017 (proveniente dagli anni 2003 e seguenti)

RICORRENTI	OGGETTO DEI RICORSI	TOTALE DEI RICORSI PERVENUTI DAL 2003 al 31.12.2017	TOTALE RICORSI DEFINITI DAL 2003 al 31.12.2017	PRONUNCE PERVENUTE NEL 2017			RICORSI PENDENTI AL 31.12.2017		
				Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli all'Ufficio	Pronunce favorevoli all'Ufficio	Ricorsi pendenti 1° grado	Ricorsi pendenti 2° grado	Corte Costituzionale
Enti servizio civile	Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile	11		-	-	3	6	2	
	Procedimento valutazione progetti	98		6	-	65	31	2	
	Procedimento sanzionatorio	20		-	-	13	7	-	
	Procedimenti vari/normativa Servizio civile	1		-	-	1	-		
	Stato ricorsi Enti	130		6	-	82	44	4	-
Volontari servizio civile	Procedimento selezione volontari	14		-	-	12	2	-	
	Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari	22		1	-	19	3	-	
	Risarcimento danni	9		-	-	4	5	-	
	Stato ricorsi Volontari	45		1	-	35	10	-	
Regioni	Normativa servizio civile	3				1			2
	Stato ricorsi Regioni *	3		-		1	-		2
Soggetti stranieri	Procedimento di selezione volontari	4		-	-	4	-	-	
	Stato ricorsi stranieri **	4		-	-	4	-	-	
Altri soggetti	Gare d'appalto	3		-		3	-	-	
	Personale Dipartimento	1		-	-	1	-	-	
	Stato ricorsi altri soggetti	4		-	-	4	-	-	
Situazione complessiva ricorsi		186		7	-	-	126	4	2

* innanzi alla Corte Costituzionale

** di cui uno in via incidentale innanzi alla Corte costituzionale

Tabella 98 - Stato dei ricorsi amministrativi in materia di Servizio civile nazionale trattati nell'anno 2017 (provenienti dagli anni 2003 e seguenti)

Oggetto dei ricorsi		Pronunce pervenute nel 2017			Totale pronunce pervenute al 31.12.2017	Totale ricorsi pendenti al 31.12.2017	Totale ricorsi pervenuti al 31.12.2017
		Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli all'Ufficio	Pronunce favorevoli all'Ufficio			
		2017	2017	2017			
Ricorsi presentati dagli enti	Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio civile	-	-	-	1	-	1
	Procedimento valutazione progetti	-	-	-	6	-	6
	Procedimento sanzionatorio	-	-	-	2	-	2
	Procedimenti vari	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi enti</i>	-	-	-	9	-	9
Ricorsi presentati dai volontari	Procedimento selezione volontari	-	-	-	1	-	1
	Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari	-	-	-	-	-	-
	Procedimenti vari	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi volontari</i>	-	-	-	1	-	1
<i>Situazione complessiva ricorsi</i>					10	-	10

3.7. Il contenzioso in materia di obiezione di coscienza

Nel corso del 2017, come ormai avviene da qualche anno, non sono stati presentati nuovi ricorsi in materia di obiezione di coscienza, considerato che a decorrere dal 1 gennaio 2005 è stata disposta la sospensione della leva obbligatoria dalla L. 23 agosto 2004, n. 226 (attualmente recepita nel D.lgs. 15 marzo 2010, n.66, recante Codice dell'ordinamento militare).

Tuttavia, nel corso del predetto anno il Dipartimento ha proseguito la trattazione dei ricorsi ancora pendenti, in vista della graduale definizione di tutti i procedimenti.

In particolare, nell'anno 2017 si sono conclusi 10 giudizi pendenti in primo grado con l'adozione da parte dell'organo giudicante dei decreti di perenzione.

Nella Tabella 99 è indicato lo stato del contenzioso instaurato negli anni precedenti, aggiornato sulla base delle pronunce e delle informazioni acquisite nel corso dell'anno 2017.

Tabella 99 - Stato generale dei ricorsi in materia di obiezione di coscienza trattati dal 1.1.2000 al 31.12.2017

	Numero Ricorsi
Ricorsi giurisdizionali conclusi	2339
Ricorsi giurisdizionali pendenti in primo grado	49
Ricorsi giurisdizionali pendenti in secondo grado	3
Ricorsi giurisdizionali pendenti alla Corte suprema di cassazione	-
Ricorsi al Capo dello Stato pendenti	-
Ricorsi al Capo dello Stato conclusi	59
Totale Ricorsi	2450

Nel corso del 2017 si sono definiti 10 ricorsi in primo grado

3.8. L'attività inerente gli atti parlamentari di sindacato ispettivo

Nel corso dell'anno 2017 sono pervenuti sei atti di sindacato ispettivo, di cui: tre interrogazioni a risposta scritta (n. 4 – 07500 del Sen. Franco Cardiello; n. 4 - 15543 dell'On. Marietta Tidei; n. 4 – 08282 del Sen. Sergio Puglia ed altri); due *question time* in Commissione Affari costituzionali (n. 5 - 11970 dell'On. Danilo Toninelli ed altri; n. 3 – 02833 dell'On. Raffaello Vignali); una mozione (n. 1 – 00790 del Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri ed altri).

Si fornisce di seguito un breve quadro generale degli argomenti oggetto degli atti di sindacato ispettivo.

L'interrogazione a risposta scritta n. 4 – 07500 del Sen. Franco Cardiello ha riguardato le modalità di svolgimento di una procedura di selezione di volontari da impiegare in un progetto di Servizio civile.

Con l'interrogazione a risposta scritta n. 4 - 15543 dell'On. Marietta Tidei è stato chiesto al Governo, in considerazione della comune matrice costituzionale (art. 52 Cost.) delle attività svolte dai volontari in Servizio civile e dal personale militare, di assumere iniziative normative volte ad estendere l'istituto della riserva dei posti nei concorsi banditi dalle Pubbliche Amministrazioni anche a favore dei volontari in Servizio civile, analogamente a quanto già previsto dal codice dell'ordinamento militare per i volontari in ferma prefissata.

L'interrogazione a risposta scritta n. 4 – 08282 del Sen. Sergio Puglia ha avuto ad oggetto le irregolarità segnalate, da parte di un Comune, nella realizzazione di un progetto di Servizio civile presentato da un Ente iscritto all'Albo di Servizio civile della Regione Campania ed è volta a conoscere quali azioni le Amministrazioni competenti in tali fattispecie pongano in essere.

Le due *question time* n. 5 - 11970 dell'On. Danilo Toninelli e n. 3 – 02833 dell'On. Raffaello Vignali sono finalizzate a conoscere, rispettivamente, le azioni che il Governo intenda intraprendere per assicurare la realizzazione delle politiche in favore dei giovani e lo stato di attuazione degli schemi di decreti legislativi da adottare ai sensi della L. 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”.

La mozione n. 1 – 00790 del Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri ha riguardato la richiesta di un impegno da parte del Governo di porre in essere, mediante l'impiego dei finanziamenti

previsti dal programma europeo “Garanzia giovani”, le opportune iniziative per favorire l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Per i descritti atti di sindacato ispettivo sono stati forniti dal Dipartimento elementi di risposta all’Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ad eccezione delle interrogazioni a risposta scritta dell’On. Marietta Tidei e del Sen. Sergio Puglia e della mozione del Sen. Luigi D’Ambrosio Lettieri, in considerazione della intervenuta crisi di governo nell’anno di riferimento e dell’insediamento del nuovo governo.

3.9. La Consulta nazionale per il Servizio civile

La Consulta Nazionale per il Servizio Civile universale, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 del D.Lgs 6 marzo 2017, n. 40, opera quale “organismo di consultazione, riferimento e confronto in ordine alle questioni concernenti il servizio civile universale”.

Il comma 2 del citato articolo 10 regola la composizione della Consulta stabilendo che tale organismo è composto “da non più di quindici membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui sette scelti tra gli enti iscritti all'albo di cui all'articolo 11 e le reti di enti maggiormente rappresentative con riferimento a ciascun settore individuato all'articolo 3; due scelti nell'ambito dei coordinamenti tra enti; uno designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, uno designato dall'Associazione nazionale comuni italiani; quattro eletti in seno alla rappresentanza nazionale di cui all'articolo 9, comma 3”.

L'articolo 1, comma 1120, della L. 27 dicembre 2017, n. 205, prevede che “Fino alla nomina della Consulta nazionale per il servizio civile universale, e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, resta in carica la Consulta nazionale per il servizio civile nominata in base alla previgente normativa”;

La Consulta, ricostituita con DM 19 aprile 2013 e s.m.i., al 31 dicembre 2017 risulta così composta: Giovanni Bastianini (Dip. Protezione Civile), Presidente, Primo Di Blasio (CNESC), Licio Palazzini (ASC), Francesco Marsico (Caritas Italiana), Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio civile), Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà-Confcooperative), Sergio Giusti (ANPAS), Israel De Vito (Misericordie d'Italia), Vincenzo Saturni (Avis), Antonio Ragonesi (ANCI), Francesca Brianza (Regioni e Province Autonome) Edda Maria D'Amico (Rappresentante dei giovani in SCN), Stefano Neri (Rappresentante dei giovani in SCN), Feliciana Farnese (Rappresentante dei giovani in SCN), Luigi Coluccino (Rappresentante dei giovani in SCN).

Nel corso del 2017 la Consulta si è riunita cinque volte: il 7 marzo, il 22 marzo, il 24 maggio, il 19 giugno, e il 6 dicembre e per due volte, il 2 agosto, l'8 novembre, ha espresso il proprio parere a distanza attraverso una procedura online. Alle riunioni del 22 marzo, 24 maggio e 6 dicembre ha partecipato il Sottosegretario Luigi Bobba rispondendo alle richieste di chiarimenti dei componenti e fornendo aggiornamenti sulle procedure in itinere in materia di servizio civile.

La riunione del 7 marzo è stata dedicata a un confronto sulla recente riforma del Servizio civile universale e a una riflessione sulle modalità da individuare, nel nuovo contesto, affinché la Consulta abbia centralità nell'affrontare gli innumerevoli temi che il nuovo Servizio civile pone.

Nella seduta del 22 marzo è stato discusso il Documento di programmazione economico finanziaria 2017. La Consulta ha espresso sul documento parere positivo, con la raccomandazione al Dipartimento affinché si adoperi per aumentare il contingente dei volontari all'estero con eventuali risorse che si rendessero disponibili dopo la pubblicazione delle graduatorie definitive dei progetti in Italia. Nella stessa seduta il Dipartimento ha informato la Consulta sui tempi e le modalità di svolgimento del Bando ordinario 2017, dei Bandi tematici e sul calendario degli eventi previsti per il 2017.

La seduta del 24 maggio è stata dedicata a una riflessione su alcune tematiche riguardanti l'attuazione della riforma del Servizio civile universale con l'individuazione degli adempimenti e i soggetti da coinvolgere. In particolare, la Consulta ha proposto di avviare una fase sperimentale con un "avviso di deposito progetti" che preveda la presenza solo di alcuni elementi del nuovo Servizio civile universale. Inoltre, durante la seduta sono state definite le modalità per l'individuazione dei gruppi di lavoro per l'attuazione degli istituti previsti dal D.Lgs n. 40/2017.

Nella seduta del 19 giugno la Consulta ha esaminato e successivamente espresso il proprio parere favorevole sui seguenti documenti:

- La circolare concernente l'attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale e proposte di modifiche al DM 6 maggio 2015: Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della L. 6 marzo 2001, n.64;
- La tempistica di pubblicazione del bando volontari all'inizio del mese di settembre;
- Modifiche al DM 5 maggio 2016: Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi;
- Avviso presentazione progetti da realizzarsi in Italia e all'estero a valere sulle risorse relative all'anno 2018.

Nella stessa seduta sono stati individuati i gruppi di lavoro per l'attuazione del D.Lgs 40/2017 ed è stato fatto il punto sullo stato di attuazione del Protocollo di intesa tra il Dipartimento, il Ministero dell'interno ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

concernente “l’individuazione di azioni per favorire l’integrazione socio-lavorativa dei titolari di protezione internazionale”.

Il 2 agosto si è tenuta una seduta a distanza della Consulta finalizzata all’acquisizione del parere sui seguenti documenti:

- Avviso presentazione progetti da realizzarsi in Italia e all’estero a valere sulle risorse relative all’anno 2018;
- Circolare “Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l’iscrizione”.

Entrambi i documenti sono stati approvati a maggioranza.

L’8 novembre si è svolta un’altra seduta a distanza per l’approvazione del verbale della seduta del 19 giugno e per l’espressione del parere sull’inserimento e sui contenuti del Paragrafo 6 bis: “Iscrizione all’albo degli enti del Servizio civile universale degli enti già iscritti agli albi del Servizio civile nazionale” alla Circolare 3 agosto 2017, concernente: “Albo degli enti di Servizio civile universale. Norme e requisiti per l’iscrizione”.

La Consulta, ha ritenuto di esprimere il voto solo sul verbale, rinviando l’espressione del parere sul documento a un successivo incontro tecnico sulla materia.

Il 6 dicembre la Consulta si è riunita per esprimere il parere sui seguenti documenti:

- Integrazioni e modifiche alla Circolare 3 agosto 2017, concernente: “Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l’iscrizione” – Inserimento Paragrafo 6 bis: “Iscrizione all’albo degli enti del servizio civile universale degli enti già iscritti agli albi del servizio civile nazionale”;
- Carta Impegno Etico Servizio civile universale.

Entrambi i documenti sono approvati all’unanimità.

Nella stessa seduta il Capo Dipartimento ha fornito una informativa sui seguenti argomenti:

- linee guida agli Enti di servizio civile riguardanti le tipologie di costi rimborsabili ai fini dell’erogazione del contributo finanziario previsto per le attività di formazione generale rivolte ai volontari in servizio civile universale (art.3 D.M. 5 maggio 2016);
- sulle procedure elettorali per individuare due sostituti dei rappresentanti nazionali dei volontari a cui è scaduto l’incarico biennale;
- sulle indagini conoscitive condotte sul Servizio civile nazionale: Andamento dell’offerta di Servizio civile negli ultimi anni, la finalizzazione del Servizio civile nazionale e le ricadute sulla formazione professionale dei giovani.

3.10. Legge 8 luglio 1998, n. 230 come modificata da D.Lgs. 15/03/2010, n. 66

Nel 2017, nonostante il notevole tempo trascorso dalla sospensione del servizio obbligatorio di leva a decorrere dal 1° gennaio 2005, sancita con l'art. 1 della L. 23/08/2004, n.226, il Dipartimento ha proseguito il lavoro di definizione di posizioni matricolari di obiettori di coscienza risultanti ancora pendenti.

Di conseguenza, anche per il 2017 si è proceduto alla definizione delle posizioni di cui sopra con l'adozione di provvedimenti singoli e/o cumulativi sulla base delle richieste dei Centri Documentali (ex Distretti Militari) o a seguito di monitoraggio della banca dati. Sono state, altresì, inviate comunicazione ai predetti enti militari ed ad altre Amministrazioni Pubbliche che ne hanno fatto richiesta a conferma di posizioni per le quali il Dipartimento aveva già adottato i relativi provvedimenti. Sono stati emessi provvedimenti per la definizione di posizioni che risultavano ancora da definire a seguito di segnalazioni alle Procure o a seguito di ricorsi al T.A.R. e per le quali non vi era ancora stato un giudizio di merito.

In particolare:

- **96** sono state le posizioni sospese di cui si è proceduto alla verifica in collaborazione con i Centri Documentali interessando, per un riscontro, anche gli Enti di precettazione e/o gli stessi obiettori al fine di definire la relativa posizione matricolare.
- **72** sono state le posizioni di obiettori definite a seguito di sentenze emesse dai T.A.R. presso i quali gli interessati avevano proposto ricorso avverso i termini di precettazione, o la sede di assegnazione, o per il diniego della dispensa.
- **4** sono state le risposte fornite alle Agenzie Territoriali dell'I.N.P.S. richiedenti notizie sul servizio prestato dagli obiettori ai fini dell'accredito dei contributi figurativi.
- **28** sono state le risposte fornite alla Guardia di Finanza, in occasione di concorsi indetti dagli stessi, al fine di verificare se i candidati avessero o meno lo status di obiettore di coscienza e l'eventuale perdita dello stesso a seguito di rinuncia ai sensi dell'art. 636. comma 3 D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (ex art. 17, comma 7-ter, L. 8 luglio 1998 n. 230).

Le posizioni penali ancora pendenti nei confronti di obiettori di coscienza che si erano rifiutati di svolgere il servizio civile di leva, a suo tempo segnalati da questo Dipartimento alle Procure competenti per le quali si è chiesto di conoscere l'esito nell'anno 2017, sono state 167. Di queste, sono pervenute 96 sentenze, emesse dai Tribunali competenti, in base alle quali il Dipartimento ha definito le posizioni degli obiettori attenendosi ai dispositivi delle sentenze.

Quindi, gli obiettori di coscienza in esecuzione delle sentenze sono stati: esonerati dalla prestazione del servizio ai sensi dell'art. 14, comma IV della L. 230/98 in caso di condanna; sono stati dichiarati "non più tenuti ad assolvere agli obblighi di leva ai sensi dell'art.1 della Legge 226/04" in caso di assoluzione, archiviazione e/o prescrizione. Detti provvedimenti sono stati inviati ai Centri Documentali per la parificazione dei fogli matricolari.

Per la quasi totalità di queste sentenze, emesse dopo l'entrata in vigore della L. 23 agosto 2004, n. 226, i Tribunali hanno ritenuto di archiviare il procedimento penale poiché il fatto per il quale si è provveduto alla segnalazione non è più previsto dalla legge come reato. Dette sentenze si riferiscono a segnalazioni all'A.G.O. per il mancato espletamento del servizio previsto antecedentemente la sospensione della leva obbligatoria.

3.10.1. Rinuncia "status" obiettori di coscienza

Il Dipartimento, anche per il 2017, ha proceduto nella trattazione delle istanze finalizzate alla rinuncia dello "status" da parte degli obiettori a seguito della L. 2 agosto 2007, n. 130, recante "modifiche alla legge 8 luglio 1998, n. 230, in materia di obiezione di coscienza", sostituito dall'art. 636, comma 3, D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

Come noto, infatti, il comma 7 ter aggiunto all'art. 15 della L. 230/1998, ha introdotto la possibilità di rinuncia allo status di obiettore di coscienza, decorsi cinque anni dal collocamento in congedo illimitato, mediante dichiarazione irrevocabile degli interessati da presentare al Dipartimento che provvede a darne tempestiva comunicazione al Ministero della Difesa - Previmil.

Detta dichiarazione (effettuata tramite la compilazione di un modulo appositamente predisposto, con il quale evidenziare le situazioni relative agli obblighi di leva), di cui questo Dipartimento si limita a prendere atto, costituisce l'inizio dell'iter procedurale volto all'inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Come per gli altri anni, è stata importante la collaborazione di Previmil e degli organi militari periferici incaricati al rilascio dei fogli di congedo e dei fogli matricolari, ai quali gli interessati si rivolgono soprattutto nei casi in cui non dispongono di dati certi per la compilazione del modello per la rinuncia, nonché quella con i diretti interessati nei casi in cui gli stessi hanno mal interpretato o non hanno una esatta conoscenza di quanto stabilito dalla legge.

Gli obiettori di coscienza che nell'anno 2017 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati n. **1.167** di cui:

- per **1.123** è stata formalizzata la presa d'atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;

- per **25** la dichiarazione di rinuncia all'obiezione è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa.
- per **19** sono state inviate comunicazioni di non spettanza del beneficio in quanto non risultano aver presentato domanda di obiezione di coscienza e quindi non essere in possesso del relativo status.

Indice Tabelle

TABELLA 1 - RICHIESTE DI ISCRIZIONE E DI ADEGUAMENTO PERVENUTE NELL'ANNO 2017 PER CLASSI DI ISCRIZIONE	8
TABELLA 2 - RICHIESTE DI ISCRIZIONE E DI ADEGUAMENTO PERVENUTE NELL'ANNO 2017 PER COMPETENZA	9
TABELLA 3 - ESITO DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE PERVENUTE NELL'ANNO 2017 PER CLASSI DI ISCRIZIONE	10
TABELLA 4 - ESITO DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE PERVENUTE NELL'ANNO 2017 PER COMPETENZA	10
TABELLA 5 - ESITO DELLE RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO DI PERSONALE NEI DIVERSI RUOLI PRESENTATE DAGLI ENTI PER L'ANNO 2017 ..	11
TABELLA 6 - ESITO DELLE RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO DI PERSONALE NEI DIVERSI RUOLI PRESENTATE DAGLI ENTI PER L'ANNO 2017 ..	11
TABELLA 7 - BANDI EMESSI NEL 2017 CON NUMERO PROGETTI E NUMERO DI VOLONTARI RICHIESTI	13
TABELLA 8 - ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PRESENTATI AL DIPARTIMENTO E ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	14
TABELLA 9 - PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PRESENTATI AL DIPARTIMENTO E ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E RELATIVI VOLONTARI INSERITI NEL BANDO ORDINARIO 2017	14
TABELLA 10 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE PER AREE GEOGRAFICHE DEI VOLONTARI RICHIESTI NEI PROGETTI IN ITALIA AMMESSI AL BANDO DEL 2017	15
TABELLA 11 - PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE FINANZIATI DA REALIZZARSI IN ITALIA E ALL'ESTERO.....	16
TABELLA 12 - BANDO RESIDUI: PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA REALIZZARSI IN ITALIA E ALL'ESTERO.....	18
TABELLA 13 - BANDO ORDINARIO + BANDO RESIDUI - PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA REALIZZARSI IN ITALIA E ALL'ESTERO .	19
TABELLA 14 - BANDO ORDINARIO + BANDO RESIDUI - PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE FINANZIATI DAL BANDO DEL DIPARTIMENTO E DAI BANDI REGIONALI	19
TABELLA 15 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE PER AREE GEOGRAFICHE DEI VOLONTARI RICHIESTI NEI PROGETTI IN ITALIA APPROVATI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA.....	20
TABELLA 16 - RIPARTIZIONE PER AREE D'INTERVENTO DEI VOLONTARI RICHIESTI DAI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO.....	21
TABELLA 17 – RIEPILOGO BANDI PUBBLICATI NELL'ANNO 2017 PER DATA DI USCITA E DATA SCADENZA DOMANDE	26
TABELLA 18 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2017 PER SINGOLI BANDI E LIVELLO DI COPERTURA	28
TABELLA 19 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2017 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E TIPO DI PROGETTO.	29
TABELLA 20 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2017 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E BANDO DI APPARTENENZA.....	30
TABELLA 21 – RAPPORTO DOMANDE/VOLONTARI RICHIESTI	31
TABELLA 22 – PROGETTI NON ATTIVATI PER MANCANZA DI DOMANDE E/O DI ASPIRANTI VOLONTARI	32
TABELLA 23 – PROGETTI CON L'APPORTO DI UN SOLO VOLONTARIO	32
TABELLA 24 – DOMANDE PRESENTATE DA ASPIRANTI VOLONTARI (COMPRESI STRANIERI) DAL 2104 AL 2017.....	33
TABELLA 25 – RAPPORTO VOLONTARI AVVIATI IN PROGETTI ITALIA/ESTERO DAL 2014 AL 2017.....	34
TABELLA 26 – PERCENTUALE DI COPERTURA DEI POSTI DI GARANZIA GIOVANI NELL'ANNO 2017	35
TABELLA 27 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2017 PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE.	39
TABELLA 28 – ENTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO.	40
TABELLA 29 – PROGETTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO SUDDIVISI PER BANDO	40
TABELLA 30 – DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2017 PER AREE DI INTERVENTO.....	41
TABELLA 31 – DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2017 PER AREA GEOGRAFICA.	42

TABELLA 32 – VOLONTARI AVVIATI ALL’ESTERO NEL 2017 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE E DI INTERVENTO	43
TABELLA 33 - DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL’ESTERO NEL 2017 PER PAESE DI DESTINAZIONE.....	44
TABELLA 34 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL’ESTERO NEGLI ANNI 2002/2017 SUDDIVISI PER AREE DI IMPIEGO	46
TABELLA 35 – VOLONTARI AVVIATI ALL’ESTERO NEGLI ANNI 2001/2017 SUDDIVISI PER SESSO	47
TABELLA 36 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA NELL'ANNO 2017 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	50
TABELLA 37 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2017 PER SESSO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	54
TABELLA 38 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NELL’ANNO 2017 PER CLASSI DI ETÀ	55
TABELLA 39 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2017 PER CLASSI DI ETÀ, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	56
TABELLA 40 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2017 PER TITOLO DI STUDIO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	59
TABELLA 41 - VOLONTARI AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2017 PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE (DATI RILEVATI ALLA FINE DI APRILE 2018).....	61
TABELLA 42 -VOLONTARI AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2017 PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE.....	63
TABELLA 43 - CAUSE DI CHIUSURA DEL SERVIZIO CIVILE	64
TABELLA 44 – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI NEGLI ANNI 2008 – 2017	68
TABELLA 45 – TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	74
TABELLA 46 – VERIFICHE EFFETTUATE NELL’ANNO 2017 PER CLASSE DI ISCRIZIONE ENTI, PROGETTI E VOLONTARI INTERESSATI SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	75
TABELLA 47 – VERIFICHE PER TIPOLOGIA DI ENTE NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	75
TABELLA 48 – VERIFICHE PROGRAMMATE PER SETTORE PROGETTO NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	75
TABELLA 49 – ESITO DELLE VERIFICHE NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	76
TABELLA 50 – ESITI DELLE VERIFICHE CONTESTATE NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	76
TABELLA 51 – VERIFICHE CON SANZIONI UNICHE O MULTIPLE NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	77
TABELLA 52 – SANZIONI IRROGATE NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	77
TABELLA 53 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	78
TABELLA 54 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI IN ACCORDO NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	78
TABELLA 55 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI ALLE SEDI DI ATTUAZIONE NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	79
TABELLA 56 – ESITO CONTESTAZIONI MANCATA FORMAZIONE NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	80
TABELLA 57 – SANZIONI MANCATA FORMAZIONE SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	80
TABELLA 58 - IRREGOLARITÀ SULLA MANCATA FORMAZIONE CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	80
TABELLA 59 – ESITO CONTESTAZIONI MANCATA FORMAZIONE NELL’ANNO 2017 SU PROGETTI DI GARANZIA GIOVANI	81
TABELLA 60 – SANZIONI MANCATA FORMAZIONE SU PROGETTI DI GARANZIA GIOVANI	81

TABELLA 61 - IRREGOLARITÀ SULLA MANCATA FORMAZIONE CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI DI GARANZIA GIOVANI	81
TABELLA 62 – TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI	82
TABELLA 63 – VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2017 PER CLASSE DI ISCRIZIONE ENTI, PROGETTI E VOLONTARI INTERESSATI SU PROGETTI DI GARANZIA GIOVANI.....	83
TABELLA 64 – VERIFICHE SVOLTE NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI SUDDIVISE PER REGIONI.....	83
TABELLA 65– VERIFICHE PER TIPOLOGIA DI ENTE NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI.....	83
TABELLA 66 – VERIFICHE EFFETTUATE PER SETTORE PROGETTO NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI DI GARANZIA GIOVANI.....	84
TABELLA 67 – ESITO DELLE VERIFICHE NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI	84
TABELLA 68 – ESITI DELLE VERIFICHE CONTESTATE NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI	84
TABELLA 69 – SANZIONI IRROGATE NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI.....	85
TABELLA 70 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI	85
TABELLA 71– IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI ALLE SEDI DI ATTUAZIONE NELL'ANNO 2017 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI.....	85
TABELLA 72 - ALBI REGIONALI E PROVINCIALI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - ANNO 2017- RICHIESTE D'ISCRIZIONE E RICHIESTE D'ADEGUAMENTO.....	93
TABELLA 73 - ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2017	94
TABELLA 74 - PROGETTI IN CO-PROGETTAZIONE PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2017	95
TABELLA 75 - ADOZIONE CRITERI AGGIUNTIVI REGIONALI DI VALUTAZIONE PER I PROGETTI PRESENTATI NEL 2017	96
TABELLA 76 – RICONOSCIMENTI ADOTTATI DALLE R.P.A. A SOSTEGNO DEL SERVIZIO CIVILE.....	97
TABELLA 77- RICORSI PRESENTATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	98
TABELLA 78 - CORSI DI FORMAZIONE PER OLP, FORMATORI, PROGETTISTA E SELETORE ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2017- NUMERO CORSI, PARTECIPANTI E ORE.....	99
TABELLA 79 - ALTRI CORSI REALIZZATI DALLE REGIONI NEL 2017	100
TABELLA 80 - CORSI DI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI, ESPERTO MONITORAGGIO E RLEA ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2017.....	101
TABELLA 81 - ALTRI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2017.....	102
TABELLA 82 - RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPEGNATE DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NEL 2017.....	103
TABELLA 83 - ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2017	104
TABELLA 84 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2017	105
TABELLA 85 - SITUAZIONE LEGGI REGIONI E PROVINCE AUTONOME SUL SERVIZIO CIVILE AL 31 DICEMBRE 2017.....	106
TABELLA 86 – CONSISTENZA DEL PERSONALE.....	109
TABELLA 87 – STANZIAMENTI STATALI NEL PERIODO 2012 – 2017	113
TABELLA 88- SCOMPOSIZIONE PER VOCI DEI PAGAMENTI SULLA CONTABILITÀ SPECIALE DEL DIPARTIMENTO - ANNO 2017.....	118
TABELLA 89 - DATI AGGREGATI, SU BASE ANNUA, RELATIVI ALLA GESTIONE ECONOMICA DEI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE IN ITALIA - ANNO 2017	121
TABELLA 90 – IL COSTO DEL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO (2012-2017)	122

TABELLA 91 - CONTRIBUTI E ALTRE SPESE PER LA FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI E DI ALTRO PERSONALE DEL SERVIZIO CIVILE (VOCE 69) EROGATI NELL'ANNO 2017	125
TABELLA 92 - TRASFERIMENTO FONDI ALLE REGIONI - ANNO 2017.....	127
TABELLA 93 – SOMME AFFLUITE AL FONDO NAZIONALE NEL CORSO DELL'ANNO 2017 - AUTOFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE E RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI EUROPEI.....	128
TABELLA 94 -PROCEDURE CONTRATTUALI AD EVIDENZA PUBBLICA ATTIVATE NEL CORSO DELL'ANNO 2017 PER VALORE CONTRATTUALE.	133
TABELLA 95 – CONTENZIOSI ISTAURATI NEL 2017.....	163
TABELLA 96 - STATO DEL CONTENZIOSO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE INSTAURATO NELL'ANNO 2017	164
TABELLA 97 - STATO DEL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATO NELL'ANNO 2017 (PROVENIENTE DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI).....	166
TABELLA 98 - STATO DEI RICORSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATI NELL'ANNO 2017 (PROVENIENTI DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI)	167
TABELLA 99 - STATO GENERALE DEI RICORSI IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA TRATTATI DAL 1.1.2000 AL 31.12.2017	168

Indice Grafici

GRAF. 1 – NUMERO DI VOLONTARI PREVISTI NEI PROGETTI INSERITI NEL BANDO ORDINARIO 2017 PER SETTORI DI INTERVENTO.....	16
GRAF. 2 – DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI VOLONTARI IMPIEGATI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA REALIZZARE ALL’ESTERO NELL’ANNO 2017	17
GRAF. 3 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI VOLONTARI CONCESSI NEI PROGETTI APPROVATI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA NELL’ANNO 2017	21
GRAF. 4 – RAPPORTO TRA VOLONTARI AVVIATI E DOMANDE PRESENTATE DAL 2001 AL 2017	28
GRAF. 5 – LIVELLO PERCENTUALE DI COPERTURA POSTI NEGLI ULTIMI ANNI.	31
GRAF. 6 - VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO NEL 2017 SUDDIVISI PER REQUISITI DI APPARTENENZA:	33
GRAF. 7 - NUMERO VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO DAL 2014 AL 2017	34
GRAF. 8 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL’ANNO 2017 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE	37
GRAF. 9 – LE TRE REGIONI CON IL PIÙ ALTO NUMERO DI VOLONTARI AVVIATI NELL’ANNO 2017	38
GRAF. 10 – PERCENTUALE DI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL’ANNO 2017 SUDDIVISI PER REGIONI	38
GRAF. 11 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL’ESTERO NEL 2017 PER AREE GEOGRAFICHE	42
GRAF. 12 – LE DUE AREE GEOGRAFICHE CON IL PIÙ ALTO NUMERO DI VOLONTARI AVVIATI ALL’ESTERO NELL’ANNO 2017	45
GRAF. 13 – VOLONTARI AVVIATI ALL’ESTERO NEL 2017 SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO.....	48
GRAF. 14 – VOLONTARI AVVIATI ALL’ESTERO NEL 2017 SUDDIVISI PER ETÀ	48
GRAF. 15 – DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NEL 2017	49
GRAF. 16 - VOLONTARI (%) AVVIATI IN ITALIA NELL’ANNO 2017 SUDDIVISI PER SETTORI D’IMPIEGO E AREE GEOGRAFICHE	51
GRAF. 17 – ANDAMENTO DELLA PRESENZA MASCHILE TRA GLI AVVIATI DAL 2004 AL 2017	52
GRAF. 18 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2017 SUDDIVISI PER SESSO	53
GRAF. 19 – PERCENTUALE VOLONTARI AVVIATI NEL 2017 SUDDIVISI PER SESSO E PER REGIONI	53
GRAF. 20 – VOLONTARI PER CLASSI DI ETÀ.....	55
GRAF. 21 – CLASSI DI ETÀ SUDDIVISE PER AREE GEOGRAFICHE.....	57
GRAF. 22 – RAFFRONTO PER CLASSI DI ETÀ ITALIA – ESTERO ANNO 2017	57
GRAF. 23 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2017 PER TITOLI DI STUDIO.....	58
GRAF. 24 – RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE DEGLI ABBANDONI PER L’ANNO 2017 IN VALORI PERCENTUALI.....	62
GRAF. 25 – DIFFERENZA PERCENTUALE NELL’ANNO 2017 TRA AVVIATI E ABBANDONI NELLE VARIE AREE GEOGRAFICHE.....	63
GRAF. 26 – MOMENTO DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO.....	64
GRAF. 27 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2017 PER SETTORI D’INTERVENTO.....	65
GRAF. 28 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2017 PER TITOLO DI STUDIO	65
GRAF. 29 - COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (ESCLUSI I DIRIGENTI) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (AL 31 DICEMBRE 2017)	109
GRAF. 30 - PERCORSO DI ORIENTAMENTO - VALUTAZIONE COMPLESSIVA	144
GRAF. 31 - PERCORSO DI ORIENTAMENTO – LO SUGGERIRESTI AD UN COETANEO.....	144
GRAF. 32 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER VARIE MANIFESTAZIONI	145
GRAF. 33 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DATO COMPLESSIVO	145
GRAF. 34 - COME HAI CONOSCIUTO IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	146
GRAF. 35 - COME PREFERISCI ESSERE INFORMATO	146

Indice Figure

FIGURA 1 – PAGINA FACEBOOK SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	136
FIGURA 2 – PROGRESSIONE DEI MI PIACE SU FB NEL 2017	137
FIGURA 3 – COPERTURA POST NUOVO SPOT SERVIZIO CIVILE	138
FIGURA 4 – PAGINA FLICKR DEL DIPARTIMENTO.....	138
FIGURA 5 – CANALE YOUTUBE DEL DIPARTIMENTO.....	139
FIGURA 6 – CANALE TWITTER DEL DIPARTIMENTO.....	139
FIGURA 7 - STATISTICHE SITO SERVIZIOCIVILE.GOV.IT	141
FIGURA 8 - STATISTICHE SITO GIOVENTUSERVIZIOCIVILENAZIONALE.GOV.IT	141